



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO

SCUOLA DI ARCHITETTURA E DESIGN “E. VITTORIA”

CORSO DI LAUREA IN

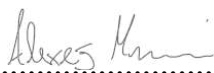
Disegno Industriale e Ambientale

TITOLO DELLA TESI

Social Housing Furniture: arredi configurabili e ripristinabili
a supporto dei nuovi modelli di edilizia residenziale sociale

Laureando/a

Nome. ALEXEL MALICERL

Firma. 

Relatore

Nome. Jacopo Mascitti

Firma. 

Se presente eventuale Correlatore indicarne nominativo/i

ANNO ACCADEMICO

2023/2024

FOLDS - Social Housing Furniture: arredi configurabili e ripristinabili
a supporto dei nuovi modelli di Edilizia Residenziale Sociale

Università di Camerino

Facoltà di Design Industriale e ambientale

a.a 2023/2024

Relatore: Jacopo Mascitti

Laureando: Alexej Mauceri

Dossier di ricerca di
Alexej Mauceri

FOLDS

Social Housing Furniture: arredi configurabili e ripristinabili
a supporto dei nuovi modelli di Edilizia Residenziale Sociale

Abstract

Negli ultimi anni si è sviluppata una nuova opportunità nell'Edilizia Residenziale Pubblica, mirata non solo a dare un'alloggio ai più bisognosi ma anche a creare una vera e propria unità sociale che punta al benessere della comunità. Le Social Houses sono strutture ad alta efficienza energetica, sviluppate intorno a nuclei abitativi, ambienti condivisi, attività commerciali e laboratori artigiani, che hanno come obiettivo centrale la promozione di uno stile di vita confortevole basato su un modello comunitario.

Nell'ottica di promuovere la sostenibilità ambientale e sociale, il progetto mira a proporre un servizio che offre ai residenti delle Social Houses la possibilità di affittare complementi d'arredo di qualità a un prezzo contenuto; ad oggi questi alloggi vengono arredati con mobili di recupero o di scarsa qualità, che spesso rappresentano per i residenti un ambiente poco ospitale. Attraverso un affitto mensile, chi avrà accesso alle abitazioni potrà richiedere gli arredi di cui ha bisogno ai laboratori artigiani, i quali affideranno gli arredi agli utenti ad un prezzo mensile contenuto, garantendo la manutenzione necessaria lungo tutto il periodo di affitto. Alla conclusione del servizio i mobili affittati possono essere riutilizzati, riparati o rigenerati negli stessi laboratori, riducendo così la necessità di produrre nuovi articoli e minimizzando gli sprechi derivati dalla dismissione. Questa pratica incoraggerebbe un uso più responsabile delle risorse, contribuendo a diminuire l'impatto ambientale complessivo. Scegliendo materiali riciclabili e adottando tecnologie a basso impatto nei processi di produzione e manutenzione, l'intero ciclo di vita dei mobili può essere gestito in modo più sostenibile.

Introduzione

A partire dalla metà degli anni '90, si è registrato un significativo incremento dei prezzi del mercato immobiliare, accompagnato da una crescita modesta dei redditi familiari. Questo divario ha generato notevoli problemi abitativi, particolarmente accentuati nelle aree metropolitane. Recentemente, la domanda abitativa ha subito una trasformazione, diventando più articolata e complessa. Oggi, include una varietà di domande atipiche provenienti da single, famiglie mono-genitoriali, immigrati e lavoratori temporanei, ampliando così l'emergenza abitativa a fasce della popolazione che fino a pochi anni fa ne erano escluse.

In Italia, un numero sempre maggiore di persone e famiglie è direttamente coinvolto nel problema della casa, che in molti casi si configura come una vera e propria emergenza abitativa. Questa situazione rappresenta attualmente una delle questioni più pressanti a livello nazionale. Il disagio abitativo non riguarda solo la necessità di un alloggio adeguato e dignitoso, ma, in un contesto più ampio, può causare ulteriori problematiche, sfociando in un disagio sociale più complesso e profondo.

1 Fase di ricerca

Definizione del tema

Evoluzione dell'edilizia residenziale pubblica	14
Situazione attuale	15
Social Housing	20
Casi studio di Social Housing	22
Analisi degli spazi all'interno delle Social Houses	29

Il prodotto - servizio

Casi studio	40
Considerazioni	47
Applicazione al modello di Social Housing	48

2 Definizione progettuale

Requisiti di progetto	
Obiettivi progettuali	52
Definizione degli arredi	53
Analisi dimensionale arredi	54
Analisi dimensionale interni	65
Definizione materiali e giunzioni	68
Brief di progetto	73
Metodologia progettuale	74
Ispirazioni	75

3 Concept

Sviluppo progettuale	
Schizzi	78
Sviluppo estetico e primi moduli	82
 Soluzione finale	
Folds	99
Moduli di progetto	100
Sviluppo funzionale attraverso 3D	102
Moduli aggiuntivi	112
Vita del prodotto	117
Colori	128
Ambienti di applicazione	138
Interazione con l'uomo	140
Lavorazioni	142
Possibili combinazioni	144
Quote	146

1

Fase di ricerca

Definizione del tema

Evoluzione dell'Edilizia Residenziale pubblica

XIX secolo: le origini

La rivoluzione industriale del XVIII secolo trasformò profondamente la struttura socio-economica del Regno Unito, spingendo molte persone a trasferirsi dalle campagne alle città in cerca di lavoro nelle nuove industrie. Questo rapido afflusso di popolazione portò alla nascita di quartieri sovraffollati e insalubri. Per affrontare l'emergenza sociale e sanitaria, il governo britannico iniziò a intervenire per migliorare le condizioni abitative della classe lavoratrice. Nel 1890, fu approvata la legge Housing of the Working Classes Act, che autorizzava i governi locali a costruire e gestire alloggi per i lavoratori, segnando l'inizio dell'impegno pubblico nella fornitura di abitazioni.

1945-1960: il dopo guerra

Questa fase si è concentrata sulla riparazione dei danni causati dalla guerra e sulla costruzione di nuovi alloggi con importanti sovvenzioni statali, destinati soprattutto alla classe lavoratrice di medio livello. La gestione degli immobili era però trascurata.

1960-1975: la ripresa

In questo periodo, c'è stata maggiore attenzione alla qualità edilizia e al rinnovamento urbano. Tuttavia, negli anni '70, con l'aumento del benessere economico e la diffusione della proprietà privata, la domanda di alloggi sociali è calata, portando anche a primi casi di alloggi vuoti.

1975-1990: il disimpegno

A causa dei cambiamenti economici, caratterizzati da periodi di alta inflazione e aumento della spesa pubblica, lo Stato ha progressivamente ridotto il proprio impegno nel settore residenziale, orientandolo sempre più verso le dinamiche di mercato. Gli alloggi sociali sono diventati meno numerosi e destinati a gruppi ristretti di popolazione. Tuttavia, in alcuni Paesi come Olanda e Austria, l'intervento statale è rimasto forte fino agli anni '90.

Situazione attuale

L'Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) nasce per aiutare la popolazione più disagiata, che non riesce a permettersi un'abitazione e a far fronte alle spese domestiche. Questo progetto viene introdotto con la Legge 5 agosto 1978 n. 457, che attribuisce due forme di aiuti alle famiglie, sovvenzionati e agevolati.

Aiuti Sovvenzionati: Finanziati da enti pubblici mirano al recupero o riqualificazione di abitazioni esistenti, da destinare a chi fa richiesta. Questi edifici vengono assegnati ai nuclei familiari, in base alla condizione economica e al numero di componenti delle famiglie.

Aiuti Agevolati: Destinati alle prime abitazioni, vengono costruite da enti privati mediante finanziamenti statali e regionali, che verranno restituiti attraverso mutui a tasso agevolato. Ne ha diritto una determinata fascia di persone selezionata attraverso il reddito.



Situazione attuale

Ogni due anni viene redatto un report sull'edilizia residenziale in Europa, per comprendere ciò che è stato fatto e ciò che è ancora da fare. L'anno corrente è stato segnato da innumerevoli crisi dovute all'instabilità della situazione globale, infatti l'invasione dell'Ucraina ha portato in tutta l'Unione Europa una serie di circostanze straordinarie, tra le quali una crisi dei rifugiati e una crisi energetica già latente a causa della pandemia passata. Questi fattori hanno amplificato il problema dell'accessibilità economica alle abitazioni da parte dei cittadini con meno reddito, penalizzati anche dal caro energia.

Il report si focalizza sullo stato dell'Edilizia Pubblica Sociale e su come strutture quali le Social Houses stiano contribuendo a una riqualificazione degli edifici dismessi, aiutando allo stesso tempo, una fetta di popolazione a far fronte all'attuale crisi del costo della vita. Il patrimonio edilizio pubblico spesso mostra una migliore attuazione rispetto a quello puramente privato, anche grazie a l'utilizzo dei fondi stanziati dall'UE per il piano di resilienza e ripresa.



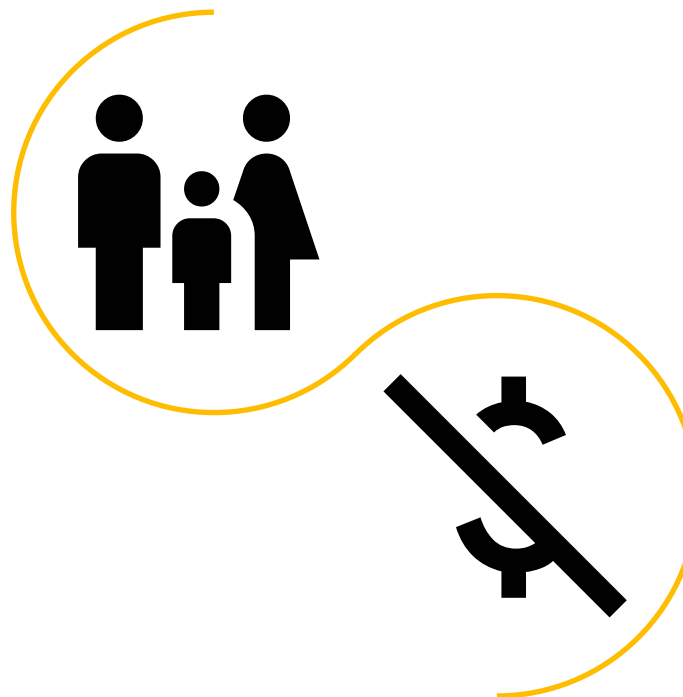
Situazione attuale

In Italia emerge una condizione meno favorevole rispetto al resto dei paesi dell'Unione Europea, oltre la metà degli edifici disponibili sono di vecchia costruzione. L'Edilizia Residenziale Pubblica o ERP è stimata a circa il 3,5% del patrimonio immobiliare totale del paese, cioè 900.000 unità gestite da società di edilizia pubblica e da comuni. Inoltre è presente un fondo investimenti per l'abitare, FIA, che presenta 7.500 unità abitative in edifici plurifamiliari di nuova costruzione. Questo patrimonio aumenterà nei prossimi anni con l'obiettivo di creare 20.000 unità. A dare un sostegno ulteriore vi è il terzo settore, finanziato in parte dallo stato, ovvero cooperative che reperiscono alloggi da destinare a scopi sociali, inglobando chi per poco non riesce ad accedere all'edilizia sociale.



Situazione attuale

In Italia, gli alloggi sociali sono riservati alle famiglie economicamente svantaggiate, sono segnati in base a criteri di accesso definiti dalle Regioni, attuati e controllati dai Comuni, generando così una notevole diversità a livello territoriale. Il principale parametro di selezione è il reddito, tuttavia vengono frequentemente assegnati punteggi bonus a situazioni speciali, che comprendono, tra i casi, situazioni come la presenza di individui con disabilità o anziani nel nucleo familiare. Emerge inoltre il problema significativo del limitato ricambio nell'edilizia sociale italiana: coloro che ottengono un alloggio popolare tendono a mantenerlo per tutta la vita, anche se le circostanze che hanno giustificato l'assegnazione cambiano nel tempo. Questa situazione esclude molte famiglie che avrebbero diritto a un alloggio popolare, penalizzando soprattutto giovani e immigrati.



Situazione attuale

Le case popolari, spesso sono gestite da enti pubblici, società private o no profit. Le abitazioni possono essere arredate in diversi modi, a seconda delle circostanze e delle politiche locali. In molte realtà, l'arredamento delle case popolari è costituito principalmente da mobili di recupero. Questa scelta, causa diverse problematiche che incidono negativamente sulla qualità della vita dei residenti. Gli arredi di recupero spesso risultano obsoleti, usurati o non adatti agli spazi delle abitazioni. Inoltre, la mancanza di uniformità e coerenza stilistica può generare ambienti poco funzionali e esteticamente disarmonici, influenzando sul benessere psicologico degli inquilini.



I) Arredamento fornito dall'ente gestore: In alcuni casi, l'ente pubblico o la società di gestione immobiliare può fornire un arredamento di base per le case popolari. Questo può includere elementi essenziali come cucina, armadi, e, in alcuni casi, anche mobili per soggiorno e camera da letto.

II) Contributo finanziario agli inquilini: In altre situazioni, gli inquilini delle case popolari possono ricevere un contributo finanziario per l'acquisto dei loro arredi.

III) Collaborazioni con organizzazioni no-profit o aziende: Alcuni progetti di case popolari possono coinvolgere collaborazioni con organizzazioni no-profit o aziende che forniscono arredi a prezzi scontati o a tariffe speciali per gli inquilini delle case popolari.

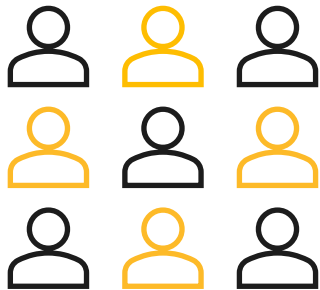
IV) Iniziativa degli stessi inquilini: In alcuni casi, gli inquilini si organizzano attraverso programmi di autocostruzione con l'aiuto di volontari e organizzazioni locali.



Negli ultimi anni sta nascendo una nuova opportunità nell'Edilizia Residenziale Pubblica, mirata non solo a dare una casa ai più bisognosi ma a creare una vera e propria comunità che mira alla sostenibilità economica, sociale e ambientale collaborando insieme. Le Social Houses sono strutture ad alta efficienza energetica sviluppate attorno ad ambienti condivisi, sia interni che esteri. Tali comunità hanno come obiettivo centrale la promozione della ricerca e dell'innovazione sociale. Il Social Housing mira altresì a creare condizioni favorevoli per una integrazione proficua dei cittadini con il quartiere, differenziandosi dall'Edilizia Residenziale Pubblica poiché mira alla creazione di comunità ricche, venendo incontro ai bisogni della società stessa. Gli spazi e i servizi condivisi sono fondamentali, fungono da catalizzatore per sviluppare una buona integrazione che a sua volta migliorerà e arricchirà la comunità facendo fruire benefici individuali e di gruppo.

Social Housing

Utenti che non riescono a soddisfare le proprie esigenze nel mercato immobiliare.



Agli utenti viene assegnato un nucleo abitativo a un canone mensile basso.

SOCIAL HOUSING



Comunità inclusiva aperta al tessuto cittadino.

Si sviluppa attorno a ambienti condivisi, attività commerciali e laboratori.

Casi studio di Social Housing

Cenni di cambiamento, Milano, Italia

“Cenni di cambiamento” è un complesso di housing sociale a Milano, basato sul concetto di comunità. Il complesso è formato da strutture autoportanti in legno ed è la più grande architettura in classe A d'Europa. “Cenni di cambiamento” è composto da quattro torri di nove piani, ed è stato realizzato con l'obiettivo di garantire al complesso un'alta efficienza energetica data anche dalla struttura in legno. Questo progetto è stato principalmente concepito per rivolgersi ad un utenza giovane, di persone che stanno formando nuovi nuclei familiari ma anche giovani che iniziano una vita indipendente lasciando la famiglia. La struttura comprende 122 unità abitative disponibili sia in affitto a canone calmierato o con l'opzione di acquisto futuro.



Casi studio di Social Housing

Cenni di cambiamento, Milano, Italia

Nell'ambito di questo progetto, sono stati introdotti diversi servizi collettivi, aree ricreative e culturali, oltre a attività pensate appositamente per i giovani. L'obiettivo principale è favorire la creazione di un contesto ideale per la formazione di legami solidali tra i vicini. Grazie al recupero della Cascina Torrette di Trenno, situata all'interno di Cenni, si è ricostituito uno spazio collettivo fondamentale per unire la città con il vicinato.

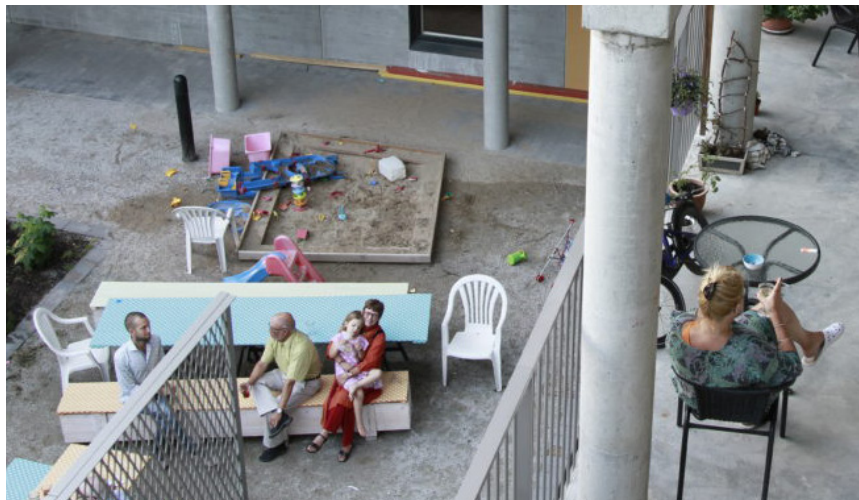


All'interno vi è sede il progetto "Mare Culturale Urbano", incentrato sull'innovazione, la rigenerazione urbana e l'inclusione sociale attraverso spazi per l'arte, la formazione, il lavoro e il tempo libero.

Casi studio di Social Housing

Sofielunds Kollektivhus, Malmö, Svezia

“Kollektivhus” è un complesso composto da due edifici contenente 45 appartamenti connessi tra loro grazie a molteplici spazi condivisi, ovvero: cucina, sala per le feste, micronido, doposcuola, palestra, officina fai-da-te, biblioteca e una foresteria. Gli inquilini, che spaziano tra le varie età (da famiglie con bambini di pochi mesi di vita fino ad anziani di 75 anni), hanno stipulato un accordo contrattuale secondo il quale si impegnano, attraverso dei turni, a mantenere pulite le aree comuni e a preparare i pasti serviti nella sala da pranzo condivisa, che ha la capacità di accogliere tutti gli abitanti dell'edificio.



L'architettura degli edifici è progettata per favorire la socialità attraverso una disposizione di scale e passaggi esterni che collegano gli appartamenti. Questi elementi incoraggiano gli abitanti a fermarsi, socializzare e scambiare opinioni.

Casi studio di Social Housing

Le Murate, Firenze, Italia



Dal momento in cui il complesso risultava molto grande le parti non destinate alle abitazioni sono state date in comodato d'uso ad associazioni, centri sociali e culturali che organizzano mostre, incontri, performance e workshop aperti al pubblico. Il progetto delle Murate ha avuto un impatto significativo sulla comunità locale, trasformando un'area degradata in un esempio di rigenerazione urbana. La combinazione di abitazioni sociali, spazi culturali e servizi condivisi ha contribuito a creare un ambiente inclusivo e dinamico, migliorando la qualità della vita dei residenti e rivitalizzando il quartiere.

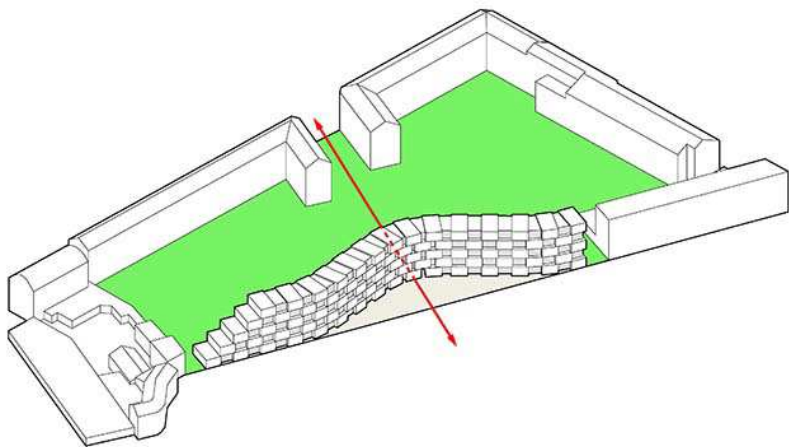
“Le Murate di Firenze” è un complesso di Social Housing che in origine era un convento di clausura, a seguito di un periodo di abbandono è stato recuperato e convertito in un progetto di edilizia residenziale pubblica. Nel complesso troviamo alloggi residenziali, attività di commercio e spazi comuni, in modo da unire i residenti con il tessuto cittadino.



Casi studio di Social Housing

Dortheavej Residence, Copenhagen, Danimarca

“Dortheavej” è un progetto di edilizia residenziale sociale situato a Copenhagen, Danimarca. Il principale obiettivo del progetto era creare abitazioni sociali economiche e di alta qualità, migliorando al contempo l'estetica e la vivibilità della zona. L'edificio ha una forma a zigzag che crea un'estetica distintiva e massimizza la luce naturale e la ventilazione in ogni appartamento. La struttura è composta da moduli prefabbricati, permettendo di ridurre i costi di costruzione e i tempi di realizzazione. I materiali scelti sono sostenibili e durevoli, contribuendo alla longevità e all'efficienza energetica dell'edificio.



Gli appartamenti sono luminosi e spaziosi, con grandi finestre che offrono viste panoramiche sulla città. Ogni unità abitativa dispone di un balcone che estende lo spazio abitabile verso l'esterno e favorisce la socializzazione tra i residenti. L'edificio include spazi comuni come cortili interni e aree verdi che incoraggiano l'interazione sociale e creano un senso di comunità tra i residenti. Le aree comuni sono progettate per essere accessibili a tutti, promuovendo l'inclusività.

Casi studio di Social Housing

Atelier du Pont, Ivry-sur-Seine, Francia



Le unità abitative sono progettate per massimizzare lo spazio e la luce naturale, incorporando ampie finestre panoramiche e balconi privati che estendono gli spazi abitativi verso l'esterno. Un elemento chiave del progetto è la presenza di spazi comuni, come giardini interni e aree ricreative, che promuovono l'interazione sociale tra i residenti e favoriscono un senso di appartenenza e comunità.

Il progetto di Social Housing a Ivry-sur-Seine rappresenta un esempio di come l'architettura contemporanea possa rispondere alle necessità abitative nelle aree urbane densamente popolate. Situato nella periferia di Parigi, questo complesso residenziale è stato concepito per fornire soluzioni abitative accessibili e di alta qualità, mirando a migliorare la qualità della vita dei suoi residenti attraverso un design innovativo e funzionale. L'edificio si distingue per il suo approccio integrato che unisce design architettonico moderno con un'attenzione particolare alla sostenibilità ambientale e alla creazione di comunità coese.



Casi studio di Social Housing

Servizi connessi alle residenze

Come già esplicitato in precedenza le Social Houses nascono attorno a spazi condivisi che interagiscono tra loro grazie a una fitta rete di servizi:

I) Corsi di formazione e educazione: Offrire opportunità di formazione e istruzione per gli inquilini, ad esempio attraverso corsi di lingua, programmi di istruzione per adulti, o workshop su temi specifici che possono contribuire allo sviluppo personale e professionale.

II) Attività culturali e ricreative: Organizzazione di eventi culturali, spettacoli, mostre o festival che coinvolgono la comunità e offrono opportunità di partecipazione agli inquilini. Queste attività promuovono la diversità culturale e contribuiscono a creare un senso di appartenenza.

III) Attività sportive e ricreative: Favorire la partecipazione a attività sportive, giochi e altre attività ricreative. Questo non solo promuove uno stile di vita sano, ma anche la coesione sociale attraverso la condivisione di interessi comuni.

IV) Programmi di volontariato: Coinvolgere gli inquilini in programmi di volontariato che possano avere un impatto positivo sulla comunità locale. Questo tipo di attività non solo beneficia gli altri, ma anche coloro che partecipano, contribuendo a creare un senso di scopo e appartenenza.

V) Centri comunitari: Creare spazi dedicati nei complessi abitativi o nelle vicinanze, come centri comunitari o spazi polifunzionali, dove gli inquilini possono incontrarsi, partecipare a attività di gruppo e condividere risorse.

Alloggi residenziali

- Salotto
- Camera

Spazi comuni

- Spazi polifunzionali
- Coworking
- Mensa
- Zone verdi

Attività commerciali

- Gastronomia
- Laboratori
- Bar

Analisi degli spazi all'interno delle Social Houses

Salotto

La configurazione di un salotto può subire variazioni sostanziali in base alle preferenze personali, al gusto nel design e alle necessità pratiche degli occupanti della casa. Tuttavia, è importante sottolineare un concetto fondamentale: l'idea del grande salotto come unico spazio distintivo sta progressivamente cedendo il passo a soluzioni più versatili e multifunzionali. Oggi, i salotti si evolvono in ambienti più compatti e dinamici, che integrano diverse funzioni in un unico contesto. Questa tendenza si traduce nell'integrazione di ambienti una volta separati, come la cucina e la sala da pranzo, creando un'area living che non solo ospita la socializzazione e il relax, ma funge anche da cuore pulsante della casa, dove la famiglia e gli ospiti possono riunirsi in modo informale e conviviale. Inoltre, sempre più spesso, il salotto si trasforma anche in uno spazio di lavoro flessibile, dove si possono svolgere attività come lo smart working o lo studio.

Bisogni

- 
- Spazi per mangiare
 - Spazi per parlare
 - Spazi per l'intrattenimento
 - Spazi per studiare e lavorare

Analisi degli spazi all'interno delle Social Houses

Arredo salotto



● Divano e poltrona

● Tavoli

● Scaffali o librerie

● Illuminazione

● Sedute

Analisi degli spazi all'interno delle Social Houses

Camera da letto

La camera da letto svolge molteplici funzioni, ognuna delle quali contribuisce al nostro benessere fisico e mentale. Innanzitutto, è il luogo dove ci ritiriamo per dormire rigenerando le nostre energie. La camera da letto, quindi, fornisce un ambiente tranquillo e confortevole che deve favorire un riposo profondo, inoltre è uno spazio progettato per favorire la concentrazione e la produttività durante le ore di studio o di lavoro, offrendo un ambiente tranquillo e confortevole.

Bisogni

- Spazi per rilassarsi
- Spazi per dormire
- Spazi per studiare e lavorare

Analisi degli spazi all'interno delle Social Houses

Arredi camera da letto



- Letto
- Scrivania
- Scaffali o librerie
- Illuminazione
- Armadio
- Comodino
- Sedia

Analisi degli spazi all'interno delle Social Houses

Spazi polifunzionali

La configurazione di uno spazio polifunzionale si adatta alle molteplici attività da svolgere al suo interno. Generalmente, si progetta per essere versatile, consentendo una vasta gamma di usi. I suoi elementi chiave includono la flessibilità degli arredi, l'adattabilità dell'illuminazione, l'integrazione tecnologica, la modularità degli spazi, la scelta di materiali resistenti e sistemi di stoccaggio ben organizzati. La progettazione di tali spazi richiede un equilibrio tra flessibilità e funzionalità per garantire la massima efficienza e adattabilità a varie attività.

Bisogni

- 
- Spazi per attività
 - Spazi che mutano
 - Spazi per l'intrattenimento
 - Spazi per studiare e lavorare

Analisi degli spazi all'interno delle Social Houses

Arredi spazi polifunzionali



- Smart board
- Tavoli
- Scaffali o librerie
- Illuminazione
- Separatori
- Sedie

Analisi degli spazi all'interno delle Social Houses

Laboratori

La configurazione degli spazi di un laboratorio di artigianato è divisa in aree di lavoro. L'area di lavoro principale è il cuore del laboratorio, dove gli artigiani svolgono le loro attività. Questa zona ospita quindi tutti gli attrezzi e le attrezzature necessarie. È importante avere spazio sufficiente per immagazzinare materiali grezzi, strumenti e prodotti finiti in modo ordinato e accessibile. Armadi, scaffalature e cassettiere possono essere utilizzati per organizzare il materiale. Un'area di preparazione e finitura dedicata con lavandini, tavoli di lavoro e attrezzature per la finitura è essenziale. Se il lavoro di artigianato coinvolge l'assemblaggio di parti, un'area dedicata è utile, una zona che dovrebbe essere vicina all'area di lavoro principale. Oltre agli spazi funzionali, è importante includere aree che favoriscano la creatività e l'ispirazione. ad esempio potrebbe essere un angolo relax con poltrone e libri d'arte, o una parete con campioni di materiali e colori.

Bisogni

- 
- Spazi per lo stoccaggio
 - Spazi per il montaggio
 - Spazi per la creatività
 - Spazi per il lavorare

Analisi degli spazi all'interno delle Social Houses

Arredi laboratori



- Sgabelli ergonomiche
- Tavoli
- Armadi e scaffalature
- Illuminazione
- Separatori
- Attrezzi e utensili a muro
- Cassettiere e contenitori

Prodotto-Servizio

Introduzione

Il trend delle aziende che offrono prodotti in affitto accompagnati da servizi, noto anche come “product-as-a-service” (PaaS), sta guadagnando popolarità in diversi settori. Questo modello di business comporta la fornitura di un prodotto fisico insieme a una serie di servizi correlati, spesso con un approccio basato su abbonamenti.

Per i consumatori, questo modello presenta diversi vantaggi. Innanzitutto, consente di accedere a beni costosi senza dover sostenere i costi iniziali elevati, pagando invece una tariffa mensile o annuale che include sia l'uso del prodotto che i servizi aggiuntivi. Inoltre, la manutenzione, gli aggiornamenti e le riparazioni sono spesso inclusi nel pacchetto di noleggio, riducendo l'onere per il cliente. Questo approccio offre anche maggiore flessibilità, permettendo agli utenti di cambiare o aggiornare facilmente i prodotti per adattarsi alle esigenze in evoluzione senza dover gestire la rivendita di beni usati.

Dal punto di vista delle aziende, il modello PaaS offre vantaggi significativi. Genera flussi di entrate ricorrenti e prevedibili, migliorando la stabilità finanziaria dell'azienda. Inoltre, permette di costruire relazioni a lungo termine con i clienti, migliorando la fidelizzazione attraverso il continuo servizio e supporto.

Il contatto costante con i clienti fornisce anche preziose informazioni su come migliorare i prodotti e servizi.

Questo modello sta trovando applicazione in diversi settori. Nel campo della tecnologia e degli elettrodomestici, aziende come Apple e Microsoft offrono piani di noleggio per dispositivi come iPhone e Surface, accompagnati da servizi come AppleCare e Microsoft Complete. Nel settore automobilistico, case come BMW e Mercedes-Benz offrono programmi di noleggio a lungo termine che includono manutenzione, assicurazione e assistenza stradale. Anche nel settore industriale, produttori di macchinari e attrezzature offrono soluzioni di noleggio che comprendono la manutenzione e il monitoraggio delle performance. Infine, nel campo dei mobili e dell'arredamento, aziende come IKEA stanno esplorando il noleggio di mobili, permettendo ai clienti di aggiornare periodicamente il loro arredamento senza il costo di acquisto diretto.

Casi Studio

Haier

Haier è una multinazionale cinese che produce una vasta gamma di elettrodomestici e prodotti elettronici di consumo. Fondata nel 1984, è diventata una delle principali aziende globali nel settore. Haier ha introdotto servizi innovativi basati su abbonamenti, volti a migliorare l'esperienza utente e a sfruttare la tecnologia per offrire maggiore comodità. Il servizio di noleggio offerto da Haier da agli utenti la possibilità di affittare elettrodomestici su base mensile o annuale invece di acquistarli. L'azienda segue tutto il ciclo di vita del prodotto cercando di allungare la vita dei prodotti attraverso costanti aggiornamenti periodici.

Accessibilità economica

Grazie al servizio di abbonamento si riducono i costi nel breve periodo, garantendo all'utente un prodotto professionale.

Funzionalità

Grazie all'app dedicata, l'utente può personalizzare i lavaggi. Inoltre, i prodotti per il lavaggio sono inclusi nell'abbonamento.



Sostenibilità

Haier fornisce prodotti di classe A, per garantire la massima efficienza energetica. Grazie all'Intelligenza Artificiale, riesce a ridurre i consumi dei suoi prodotti.

Assistenza

Inclusa con l'abbonamento

Casi Studio

Grover

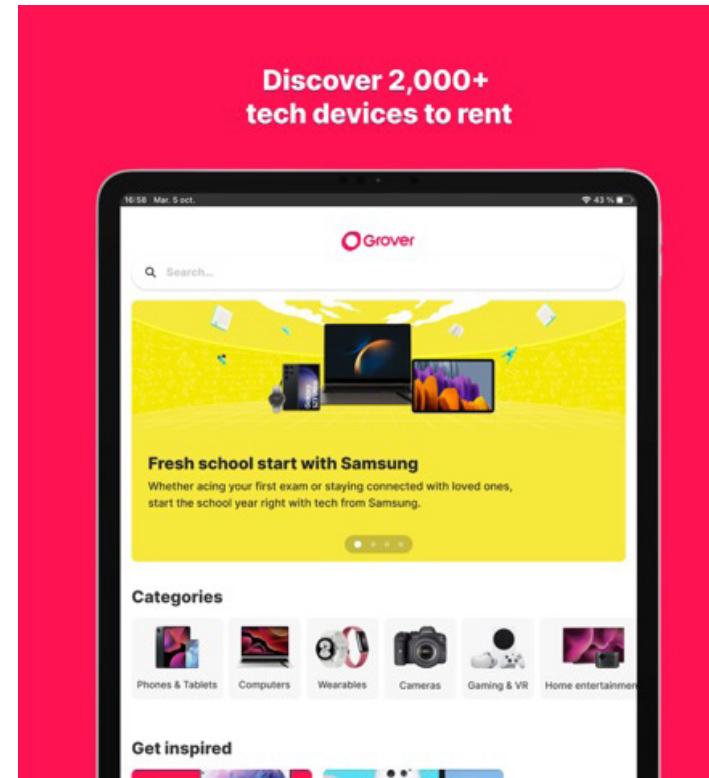
Grover è una piattaforma che consente di noleggiare di dispositivi tecnologici, rendendo le innovazioni di ultima generazione accessibili a tutti, poichè solleva l'utente dal peso di un acquisto immediato. Fondata nel 2015 in Germania, Grover è cresciuta rapidamente, diventando uno dei leader nel settore del noleggio tecnologico in Europa. L'obiettivo di Grover è offrire la possibilità di utilizzare i dispositivi tecnologici più recenti senza la necessità di acquistarli. L'azienda mira a creare un'economia circolare sostenibile, in cui i prodotti vengano sfruttati per un periodo più lungo e in maniera più efficiente e responsabile.

Accessibilità economica

Riduce il costo iniziale dell'acquisto di nuovi dispositivi tecnologici, rendendoli accessibili a un pubblico più ampio.

Funzionalità

Permette agli utenti di aggiornare frequentemente i loro dispositivi senza doverli acquistare.



Sostenibilità

Promuove un'economia circolare riducendo i rifiuti elettronici e prolungando la vita utile dei dispositivi tecnologici.

Assistenza

L'affitto dei prodotti garantisce un'assistenza inclusa nell'abbonamento.

Casi Studio

Fiat Topolino

La nuova Fiat Topolino è un veicolo urbano elettrico che ha attirato molta attenzione per il suo design compatto e retrò. Questa nuova versione, tuttavia, è basata sulla Citroën Ami, un altro veicolo elettrico ultra-compatto. Entrambi i modelli sono progettati per offrire una soluzione di mobilità urbana ecologica e pratica, ideale per le città moderne affollate. L'opzione dell'affitto si configura come una soluzione flessibile per chi desidera usufruire dei benefici di un'auto elettrica senza impegnarsi nell'acquisto. Questo modello di mobilità può contribuire significativamente alla riduzione dell'impatto ambientale e alla diffusione di tecnologie più pulite nelle nostre città.

Accessibilità economica

I costi iniziali di affitto sono inferiori rispetto all'acquisto e il canone mensile include la manutenzione e l'assicurazione del veicolo.

Funzionalità

La guida di un veicolo elettrico è caratterizzata da un'accelerazione fluida e silenziosa, migliorando il comfort di marcia.



Sostenibilità

Essendo elettrica, la Topolino contribuisce a ridurre le emissioni di CO2 e altri inquinanti, migliorando la qualità dell'aria nelle aree urbane.

Assistenza

L'affitto dei prodotti garantisce un'assistenza inclusa nell'abbonamento.

Casi Studio

Dressr

Dressr è un'azienda belga specializzata nell'affitto di abiti di lusso attraverso un modello di abbonamento. Fondata con l'obiettivo di promuovere la moda sostenibile, offre come servizio una vasta gamma di vestiti di alta qualità. L'azienda lavora principalmente attraverso un sistema di abbonamento mensile, che offre ai clienti la possibilità di noleggiare un numero specifico di capi di abbigliamento per un periodo determinato.

Accessibilità economica

Possibilità di indossare abiti di alta moda senza doverli acquistare

Funzionalità

Ti permette di cambiare spesso il tuo guardaroba senza dover comprare nuovi vestiti ogni volta.



Sostenibilità

Contribuisce alla riduzione dell'impatto ambientale della moda.

Assistenza

Il cliente non si deve preoccupare della pulizia e della manutenzione dei capi se ne occupa direttamente l'azienda

Casi Studio

Hp Instant Ink

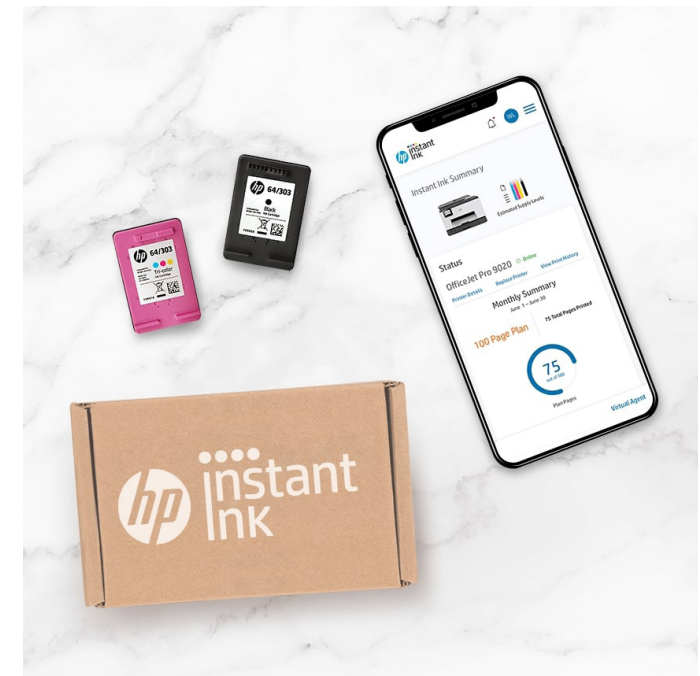
Il servizio di affitto di cartucce HP, chiamato HP Instant Ink, è un servizio in abbonamento che consente agli utenti di stampanti HP di ricevere cartucce d'inchiostro o toner automaticamente a casa o in ufficio, basato sul loro utilizzo mensile. Questo servizio offre diverse opzioni di piano tariffario in base al numero di pagine stampate, anziché sulla quantità di inchiostro consumata.

Accessibilità economica

I costi di stampa sono ridotti del 50% rispetto all'acquisto tradizionale di cartucce d'inchiostro o toner.

Funzionalità

La stampante HP collegata al servizio monitora automaticamente il numero di pagine stampate e l'utilizzo dell'inchiostro o del toner.



Sostenibilità

HP offre un servizio di riciclaggio delle cartucce usate, contribuendo a ridurre l'impatto ambientale.

Assistenza

Quando l'inchiostro o il toner sta per esaurirsi, HP spedisce automaticamente le cartucce sostitutive direttamente all'utente.

Casi Studio

PlanUrban

PlanUrban offre un servizio di noleggio di complementi d'arredo per la casa, progettato per soddisfare le esigenze individuali dei clienti con un approccio completo e personalizzato. Con questo servizio, l'azienda mette a disposizione un professionista che assisterà il cliente nella selezione dei complementi d'arredo adatti per lo spazio abitativo. Questo include un'analisi dei bisogni, funzionali ed estetici dello spazio.

Accessibilità economica

Noleggiare invece di acquistare può essere una soluzione economicamente vantaggiosa.

Funzionalità

PlanUrban si occupa del trasporto e del montaggio dei complementi d'arredo.



Sostenibilità

Noleggiare arredi riduce lo spreco e promuove un consumo più sostenibile, contribuendo alla riduzione dell'impatto ambientale.

Assistenza

Offre un servizio di assistenza anche dopo il noleggio, assicurandosi che i clienti siano soddisfatti e offrendo supporto in caso di necessità.

Considerazioni

Per il Social Housing

Affitto all'interno delle Social Houses

L'affitto di arredi nelle abitazioni sociali rappresenta un'opportunità per tutti i soggetti coinvolti. In primo luogo migliora la qualità della vita dei residenti: molte famiglie che vivono in abitazioni sociali affrontano difficoltà economiche che rendono difficile l'acquisto di mobili di qualità, affittarli consentirebbe loro di arredare le proprie case in modo dignitoso e confortevole, senza dover sostenere spese iniziali elevate. Questo approccio non solo migliora il benessere quotidiano, ma contribuisce anche a creare un ambiente domestico più accogliente e funzionale.

Sostenibilità

L'affitto di mobili promuove la sostenibilità ambientale, i mobili affittati possono essere riutilizzati, riparati o rigenerati, riducendo così la necessità di produrre nuovi articoli e minimizzando gli sprechi. Questa pratica incoraggerebbe un uso più responsabile delle risorse e contribuirebbe a diminuire l'impatto ambientale complessivo. Scegliendo materiali riciclabili e adottando tecnologie a basso impatto nei processi di produzione e manutenzione, l'intero ciclo di vita dei mobili può essere gestito in modo più sostenibile.

Opportunità per l'artigiano

Per gli artigiani, l'affitto di mobili rappresenta nuove possibilità di crescita e sviluppo, questa modalità di business offre un flusso di entrate stabile e prevedibile, diversificando le fonti di reddito. Inoltre, consente all'artigiano di promuovere l'iniziativa dandogli maggiore visibilità. Partecipare a progetti di social housing permette agli artigiani di utilizzare le loro competenze per fare una differenza tangibile nella vita delle persone, contribuendo al miglioramento delle loro condizioni abitative e creando un impatto sociale positivo.

Conclusioni

L'affitto di mobili nelle abitazioni sociali è una soluzione vantaggiosa per tutti: migliora la qualità della vita dei residenti, promuove la sostenibilità ambientale e offre nuove opportunità di crescita per gli artigiani. Questo servizio rappresenta un'iniziativa di crescita per la comunità e per il tessuto sociale a lei connesso, anche i non residenti al suo interno potrebbero approfittare del servizio.

Applicazione al modello di Social Housing

Brief pre-progetto

Introduzione

A seguito della ricerca sul tema delle Social Houses è sorta la necessità di un arredamento funzionale, progettato per soddisfare i bisogni dei residenti che vivranno negli alloggi per brevi periodi. Spesso, l'importanza dell'arredamento viene trascurata, nonostante contribuisca a dare un'estetica gradevole all'alloggio, necessaria per far vivere le persone in sintonia con l'ambiente.

Problematica

Durante la fase di ricerca viene riscontrato come ad oggi questi alloggi vengano arredati con mobili di recupero o di scarsa qualità, creando per i residenti un senso di abbandono. Questo aspetto non aiuta lo sviluppo delle Social Houses che vertono sulla cura e la condivisione degli spazi mirando ad arricchire la comunità.

Spunti di progettazione

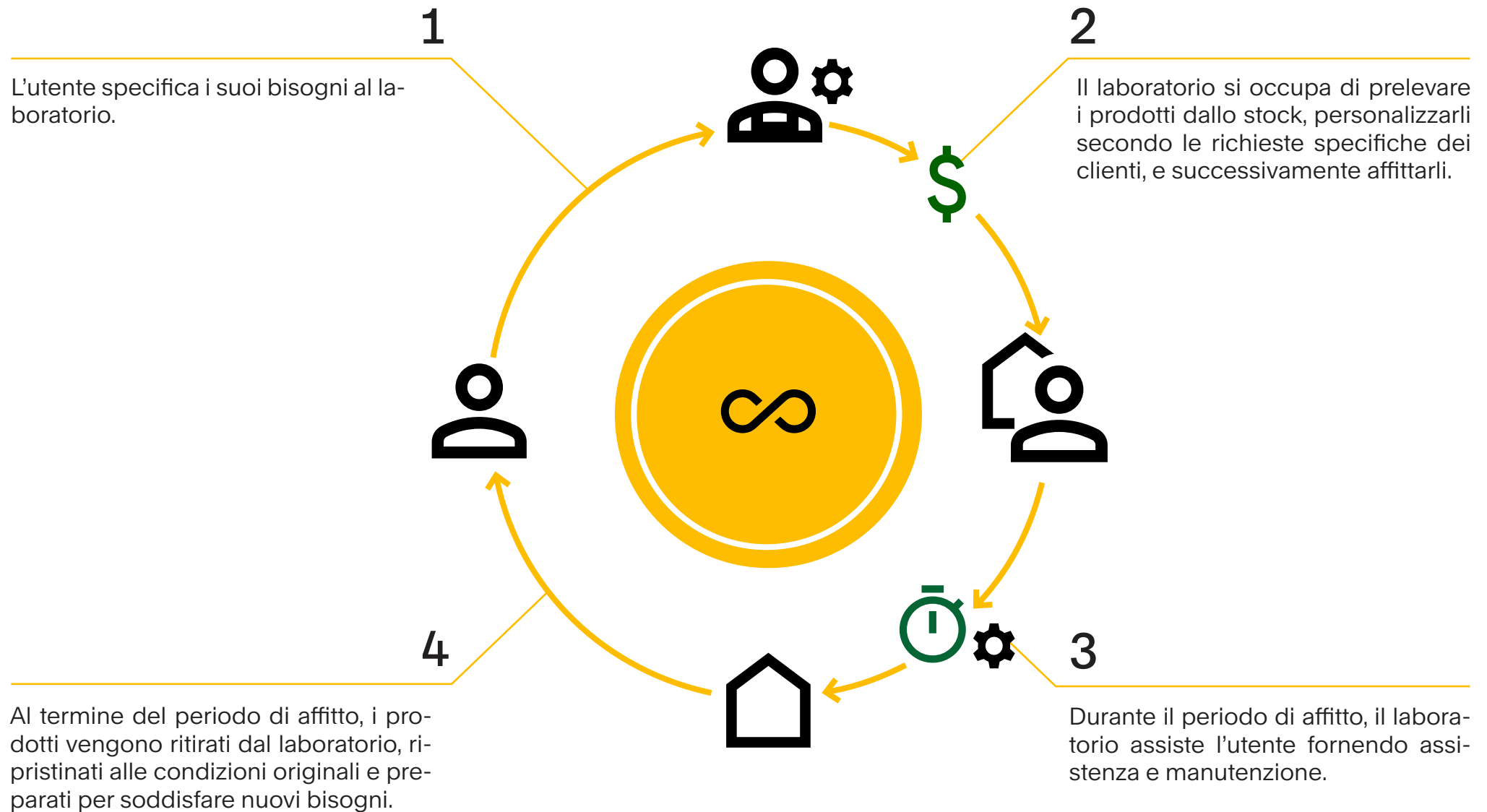
Analizzando diverse realtà di Social Housing, è emerso un aspetto molto interessante: l'importanza delle attività commerciali e degli spazi comuni nel collegare i residenti con il tessuto cittadino, elemento fondamentale per la crescita della comunità. Spesso sono presenti botteghe di artigianato che, oltre a svolgere il loro lavoro, organizzano workshop, contribuendo così all'interazione e all'arricchimento culturale degli abitanti.

Conclusioni

In un'ottica di sostenibilità ambientale e sociale, il punto di partenza del progetto è proporre un servizio che offra ai residenti delle Social Houses la possibilità di affittare i complementi d'arredo, questi verrebbero creati direttamente nei laboratori spesso presenti all'interno delle comunità; in questo modo si offrirebbe un'ulteriore rete di servizi come la riparazione o la rigenerazione dei mobili in disuso.

Applicazione al modello di Social Housing

Brief pre-progetto



Definizione progettuale

Requisiti di progetto

Obiettivi progettuali



Miglioramento della Qualità della Vita

Fornire arredi di qualità ai residenti delle Social Houses, creando ambienti confortevoli e funzionali che rispondano alle esigenze quotidiane di ciascuno.



Sostenibilità Ambientale

Implementare un sistema circolare per la gestione dei mobili, che include la produzione, l'uso, la manutenzione e la dismissione, riducendo l'impatto ambientale e promuovendo pratiche ecologiche.



Supporto all'Artigianato

Creare opportunità di crescita per gli artigiani, integrandoli nel processo di produzione e manutenzione dei mobili. Questo favorisce lo sviluppo economico della comunità e valorizza le competenze artigianali.



Flessibilità e Personalizzazione

Sviluppare un sistema modulare per i complementi d'arredo che permetta configurazioni personalizzate. Gli utenti possono adattare gli arredi alle proprie esigenze specifiche, garantendo un elevato livello di soddisfazione.



Innovazione nei Servizi

Offrire un servizio completo che va oltre il semplice noleggio, includendo manutenzione e rigenerazione dei mobili. Questo garantisce la durata e la qualità degli arredi nel tempo, migliorando l'esperienza complessiva degli utenti.

Definizione dell'arredo

Nel contesto progettuale, l'obiettivo non è definire un set specifico di arredi, ma piuttosto sviluppare una gamma di moduli versatili che, combinati insieme, possano creare un'ampia varietà di soluzioni di arredo. Questo approccio modulare offre numerosi vantaggi in termini di flessibilità, personalizzazione e sostenibilità, adattandosi perfettamente alle diverse esigenze degli inquilini. Grazie all'intercambiabilità dei pezzi, sarà possibile configurare gli spazi in modi unici e adattabili, ottimizzando l'utilizzo degli arredi in base alle necessità specifiche di ciascun ambiente e abitante.

La modularità:

La modularità rappresenta un principio fondamentale di design in cui componenti singoli, chiamati moduli, sono progettati per essere combinati in diverse configurazioni. Ogni modulo è un'unità funzionale che può essere utilizzata singolarmente o in combinazione con altri per creare arredi completi. Questo permette di soddisfare varie esigenze di spazio e utilizzo senza dover progettare ogni arredo da zero.

Uno degli aspetti più interessanti della modularità è la sua capacità di adattarsi a cambiamenti futuri. In un ambiente in continua evoluzione come quello delle social houses, dove le esigenze degli inquilini possono

cambiare frequentemente, la modularità consente di riconfigurare gli arredi esistenti per rispondere a nuove necessità. Ad esempio, un modulo progettato inizialmente come base per un tavolo può essere facilmente trasformato in una seduta o in un'unità di stoccaggio, semplicemente combinandolo con altri moduli appropriati.

Inoltre, la modularità facilita la manutenzione e la riparazione degli arredi. Poiché i moduli sono intercambiabili, è possibile sostituire singole parti danneggiate senza dover intervenire sull'intero arredo. Questo non solo prolunga la vita utile degli arredi stessi, ma riduce anche i costi di manutenzione e l'impatto ambientale, favorendo un approccio più sostenibile alla gestione degli interni.

La modularità promuove anche l'efficienza economica. La produzione di moduli standardizzati permette di ottenere economie di scala, riducendo i costi di produzione e semplificando la logistica. Gli artigiani locali possono partecipare attivamente alla realizzazione dei moduli, apportando il loro know-how e contribuendo a creare prodotti di alta qualità che rispecchiano le tradizioni e le specificità del territorio.

Analisi dimensionale

Prima fase

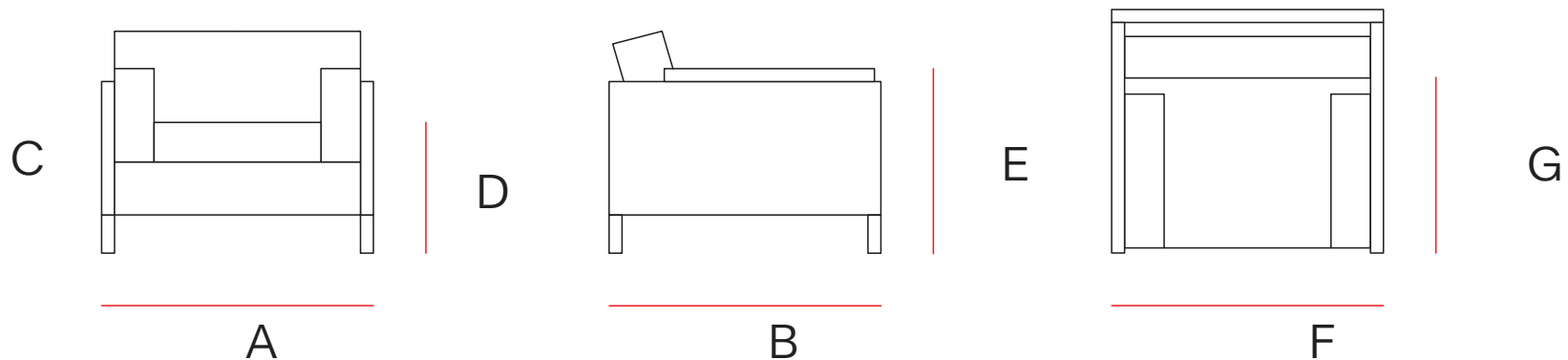
Nel contesto della progettazione dei mobili modulari per le social housing, partire dall'analisi delle dimensioni standard è essenziale per garantire che i pezzi siano ergonomici, funzionali e adattabili. Questa analisi fornisce una base solida di riferimento e consente di adattare le misure alle specifiche esigenze del progetto, assicurando che i moduli possano essere combinati in diverse configurazioni senza compromettere il comfort e la praticità.

La prima fase del processo di progettazione consiste nel raccogliere informazioni dettagliate sulle dimensioni standard dei vari tipi di mobili. Queste informazioni possono essere trovate in manuali di design, norme industriali e linee guida ergonomiche, che forniscono dati cruciali sulle proporzioni ottimali per garantire il comfort e la funzionalità degli arredi. Ad esempio, le altezze standard dei tavoli, le profondità dei sedili e le larghezze delle unità di stoccaggio sono tutte misure che devono essere considerate attentamente.

Con queste dimensioni come punto di partenza, è possibile sviluppare moduli che non solo rispettano i principi ergonomici, ma che possono anche essere facilmente integrati tra loro. Questo approccio garantisce che ogni modulo, indipendentemente dalla sua funzione, possa essere combinato con altri per creare soluzioni di arredo complete e versatili. La coerenza nelle dimensioni facilita l'intercambiabilità dei pezzi e permette una personalizzazione flessibile, adattandosi alle diverse esigenze.

Analisi dimensionale

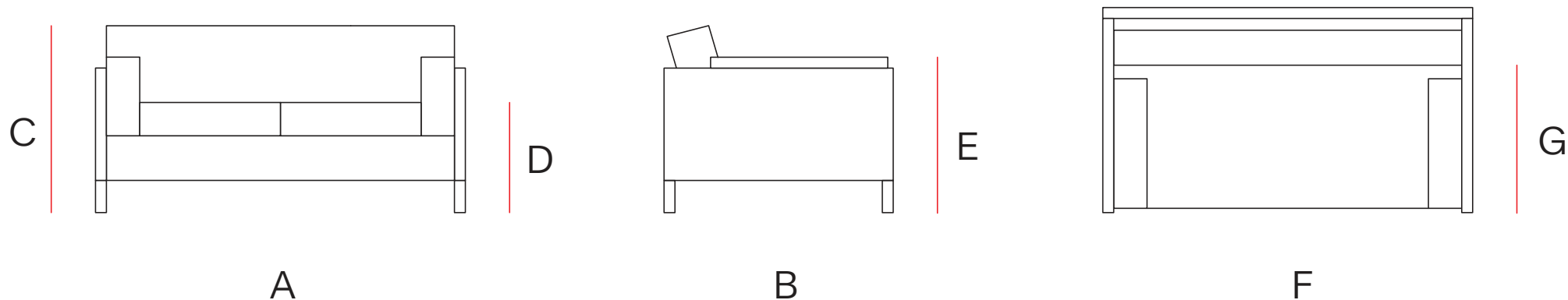
Poltrona



Parametri	Riferimenti	Contemporanei		Classici	
		Min (cm)	Max (cm)	Min (cm)	Max (cm)
Larghezza	A	70	100	75	100
Profondità	B	70	100	80	105
Altezza	C	60	110	65	105
Altezza seduta	D	40	46	40	46
Altezza braccioli	E	50	70	56	65
Larghezza seduta	F	45	70	45	55
Profondità seduta	G	50	60	48	55

Analisi dimensionale

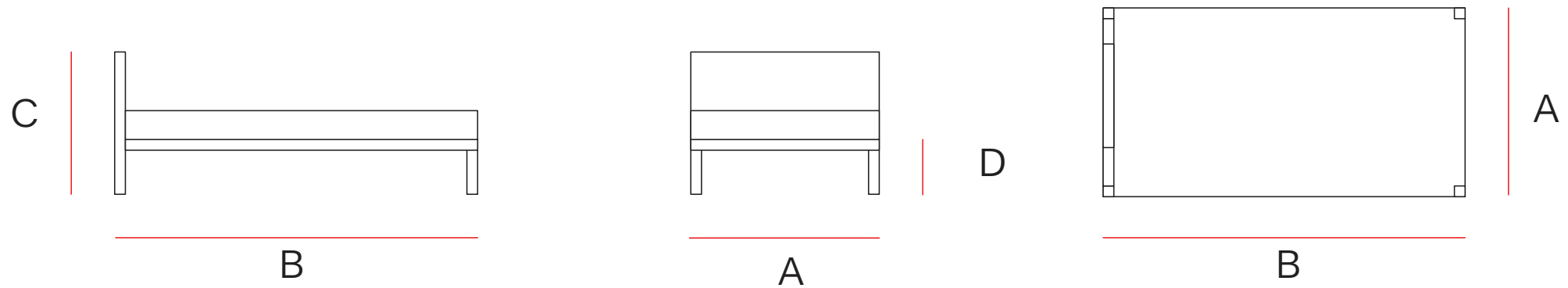
Divano



Parametri	Riferimenti	Contemporanei		Classici	
		Min (cm)	Max (cm)	Min (cm)	Max (cm)
Larghezza	A	150	210	135	160
Profondità	B	70	100	80	105
Altezza	C	60	110	65	105
Altezza seduta	D	40	46	40	46
Altezza braccioli	E	50	70	56	65
Larghezza seduta	F	120	150	110	130
Profondità seduta	G	55	65	48	55

Analisi dimensionale

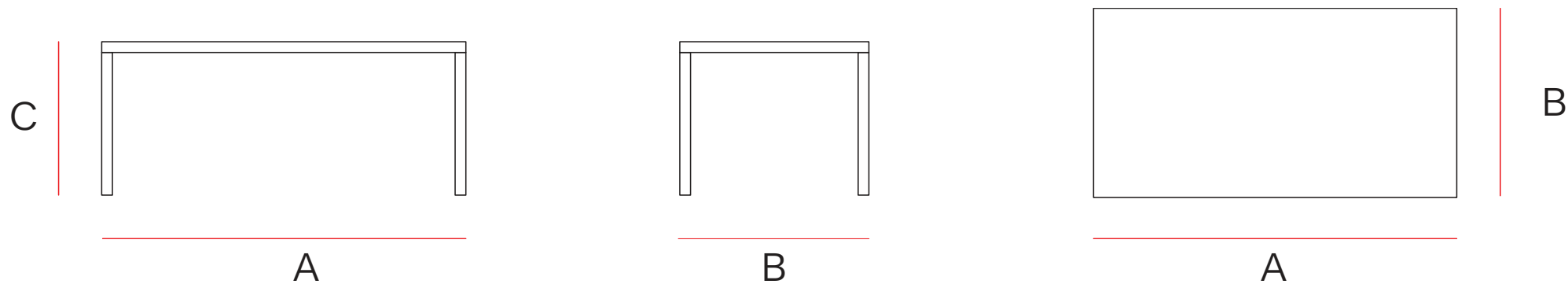
Letto



Parametri	Riferimenti	Min (cm)	Max (cm)
Larghezza	A	80	160
Profondità	B	190	200
Altezza	C	75	120
Altezza seduta	D	35	40

Analisi dimensionale

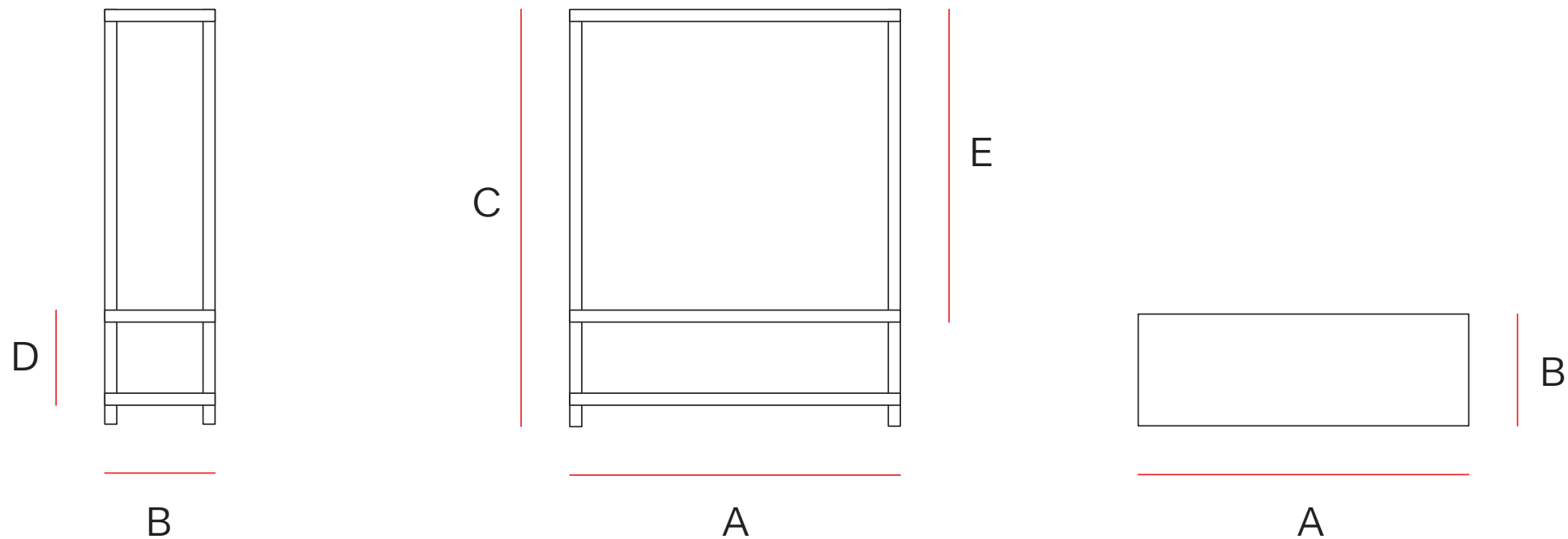
Tavolo



Parametri	Riferimenti	Min (cm)	Max (cm)
Larghezza	A	130	230
Profondità	B	80	140
Altezza	C	72	75

Analisi dimensionale

Armadio a giorno



Parametri	Riferimenti	Contemporanei	
		Min (cm)	Max (cm)
Larghezza	A	70	150
Profondità	B	30	48
Altezza	C	150	210
Altezza I	D	30	60
Altezza II	E	150	170

Analisi dimensionale

Le superfici

Nella progettazione dei complementi d'arredo, un aspetto importante è la comprensione delle misure standard. Queste misure, costituiscono una guida essenziale per garantire che i pezzi finali siano funzionali, ergonomici e esteticamente gradevoli. Date le misure standard dei complementi d'arredo, si possono ricavare le prime dimensioni di massima che andranno a definire i moduli. Per individuarle iniziamo a definire le dimensioni delle superfici dei prodotti.

Superfici possibili

	Larghezza	Profondità	
<u>Poltrona :</u>	<u>70 a 100</u>	<u>70 a 100</u>	<u>cm</u>
<u>Divano :</u>	<u>150 a 210</u>	<u>70 a 100</u>	<u>cm</u>
<u>Letto :</u>	<u>80 a 160</u>	<u>190 a 200</u>	<u>cm</u>
<u>Tavolo :</u>	<u>150 a 210</u>	<u>80 a 140</u>	<u>cm</u>
<u>Armadio aperto :</u>	<u>70 a 150</u>	<u>30 a 48</u>	<u>cm</u>

Larghezza	Profondità	
<u>80</u>	<u>80</u>	<u>cm</u>
<u>160</u>	<u>80</u>	<u>cm</u>
<u>80</u>	<u>200</u>	<u>cm</u>
<u>150</u>	<u>80</u>	<u>cm</u>
<u>80</u>	<u>40</u>	<u>cm</u>

Analisi dimensionale

Le altezze

Una volta che abbiamo definito le dimensioni delle superfici principali che costituiscono i moduli dei complementi d'arredo, è essenziale procedere con la definizione delle restanti dimensioni, che includono principalmente le diverse altezze.

Altezze possibili

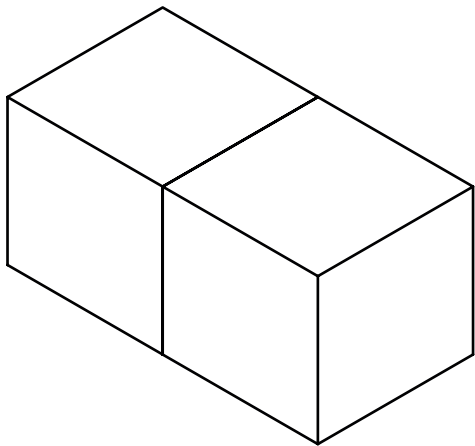
	Altezza	
<u>Poltrona :</u>	<u>60 a 110</u>	<u>cm</u>
<u>Divano :</u>	<u>60 a 110</u>	<u>cm</u>
<u>Letto :</u>	<u>35 a 40</u>	<u>cm</u>
<u>Tavolo :</u>	<u>72 a 75</u>	<u>cm</u>
<u>Armadio aperto :</u>	<u>150 a 210</u>	<u>cm</u>

Altezza	Altezza seduta	
<u>75</u>	<u>37,5</u>	<u>cm</u>
<u>75</u>	<u>37,5</u>	<u>cm</u>
<u>37,5</u>		<u>cm</u>
<u>75</u>		<u>cm</u>
<u>150</u>		<u>cm</u>

Analisi dimensionale

I volumi

Tavolo

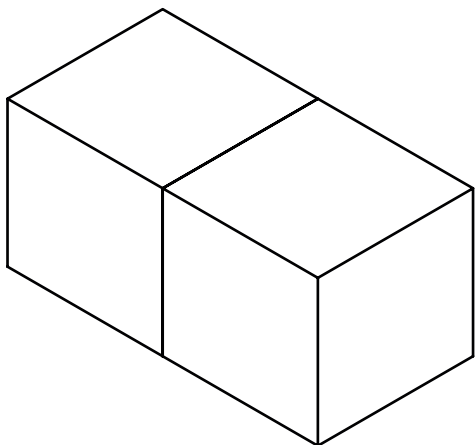


misure d'ingombro

160 x 80 x 75 cm

Dopo aver analizzato le dimensioni, è possibile determinare le misure d'ingombro massimo. Partendo dal tavolo e dal divano, arredi con le dimensioni maggiori, si definiscono i moduli che formeranno i seguenti complementi d'arredo.

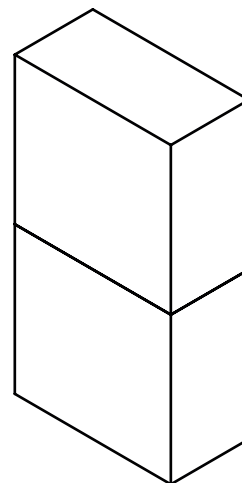
Divano



misure d'ingombro

160 x 80 x 75 cm

Armadio a giorno

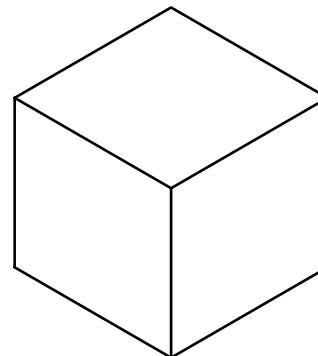


misure d'ingombro

80 x 40 x 150 cm

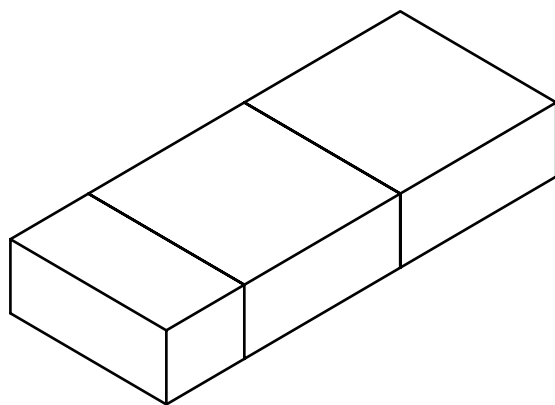
In seguito, vengono considerati anche la poltrona e l'armadio a giorno, assicurandoci che tutti gli elementi rispettino le dimensioni ottimali per garantire la modularità tra i vari pezzi.

Poltrona



misure d'ingombro
80 x 80 x 75 cm

Poltrona



misure d'ingombro
80 x 200 x 37,5 cm

Infine, l'altezza del letto determinerà l'altezza minima per i piani di seduta della poltrona e del divano. Questo parametro è fondamentale per garantire la modularità tra i diversi complementi d'arredo.



Analisi dimensionale

Dimensioni minime delle abitazioni

Le dimensioni minime delle abitazioni sociali variano da paese a paese, in funzione delle normative locali e delle esigenze abitative. In molti paesi europei, le normative sono simili a quelle italiane, con superfici minime che variano tra 25 e 45 mq per le abitazioni più piccole.

In Italia, le dimensioni minime delle abitazioni sociali sono regolate da norme specifiche per garantire un livello minimo di comfort, abitabilità e stabilità principalmente dai Regolamenti Edilizi Comunali e dalle leggi regionali. Tuttavia, ci sono delle linee guida generali stabilite dal Decreto Ministeriale 5 luglio 1975, che stabilisce i requisiti minimi per l'altezza dei locali e la superficie.

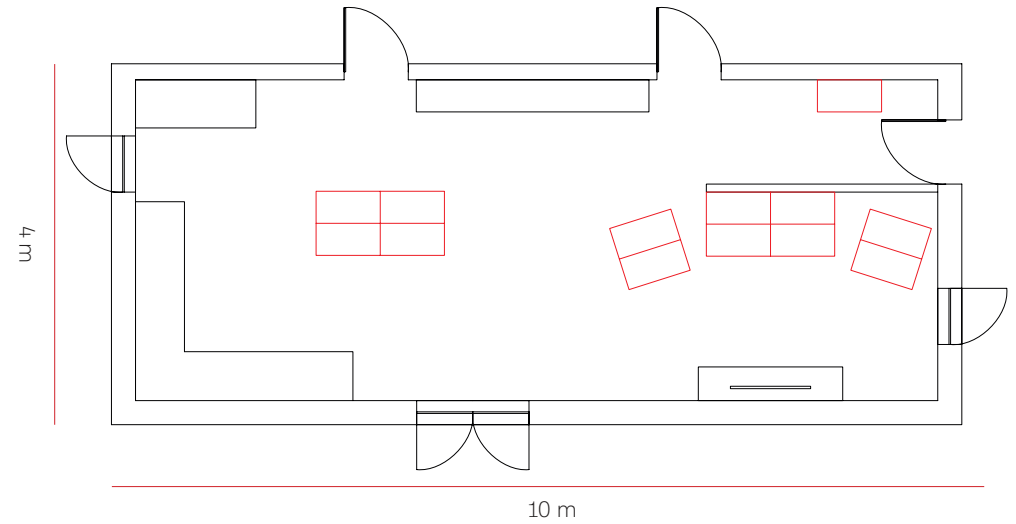
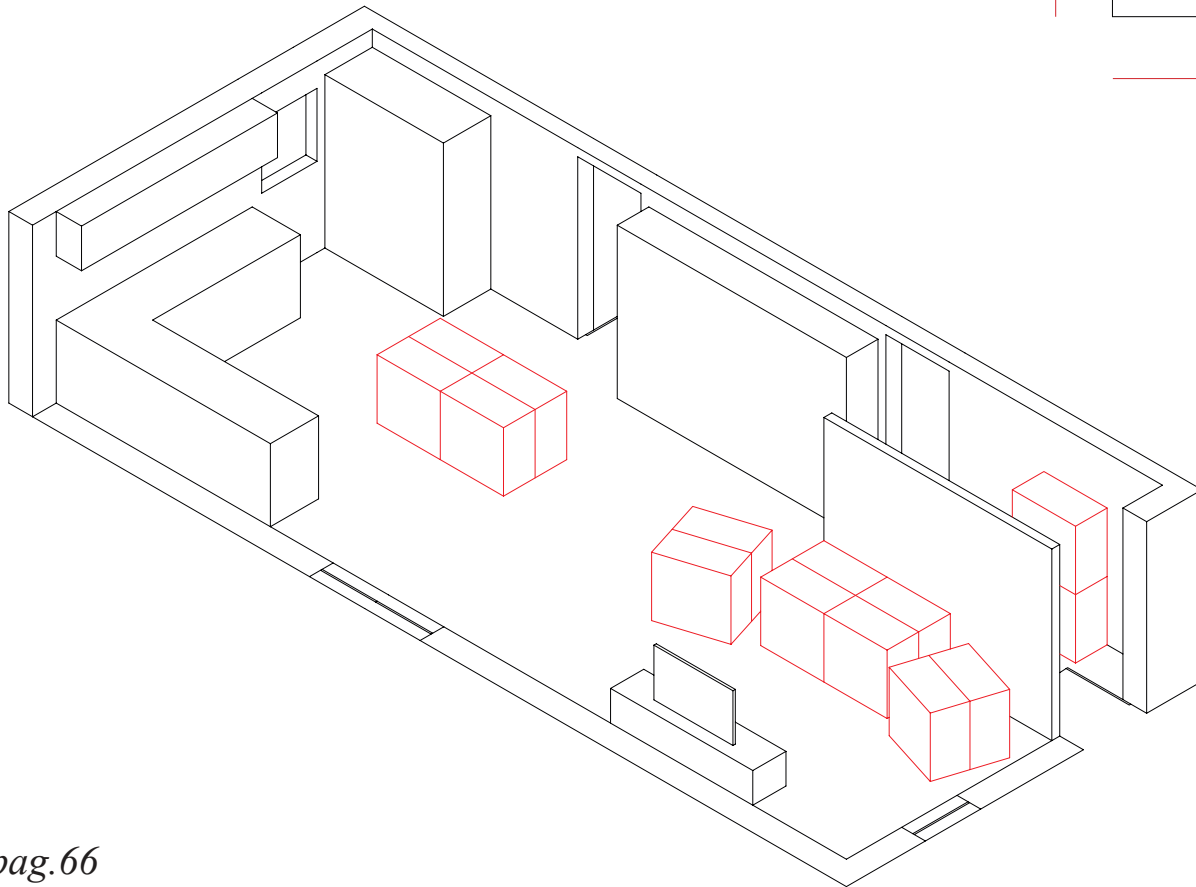
Dimensioni minime: La superficie minima richiesta per un monolocale è di 28 mq, mentre per un bilocale è di 38 mq. Questi requisiti assicurano che anche le abitazioni più piccole dispongano dello spazio necessario per garantire un livello di comfort e abitabilità adeguato.

Dimensioni scalari: La superficie minima richiesta per un'abitazione con una camera da letto è di 45 mq, garantendo uno spazio adeguato per il comfort degli occupanti. Per le abitazioni con due camere da letto, la superficie minima aumenta a 60 mq, offrendo così un ambiente abitativo più spazioso. Inoltre, per ogni camera da letto aggiuntiva oltre le due, è necessario incrementare la superficie dell'abitazione di ulteriori 14 mq, assicurando che lo spazio abitativo rimanga proporzionato al numero di stanze e di persone che vi abitano.

Analisi dimensionale

Il salotto

Per studiare possibili conformazioni all'interno delle abitazioni delle Social Houses, viene considerato uno spazio per un nucleo familiare di tre persone pari a 68 m². Questo spazio consente una disposizione flessibile e confortevole dei mobili nello spazio abitativo.



Salotto

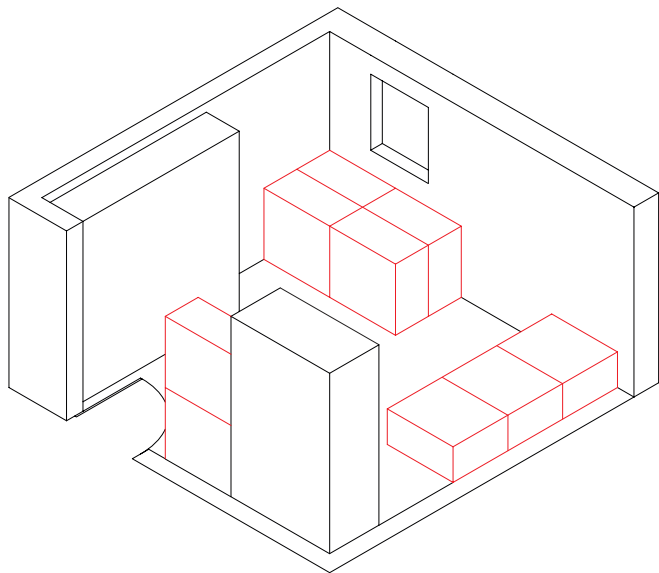
- 40 m²

Set possibile

- Armadio a giorno
- Divano
- Poltrone x2
- Tavolo

Analisi dimensionale

Le camere

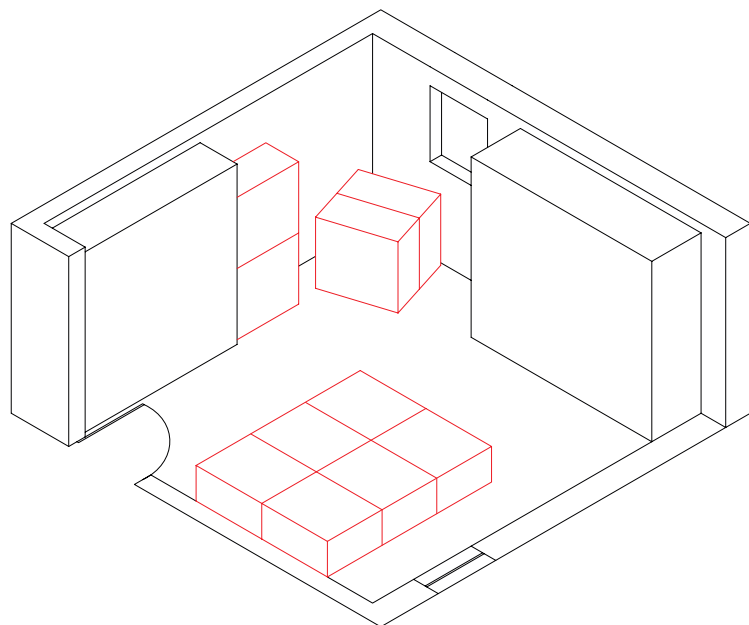
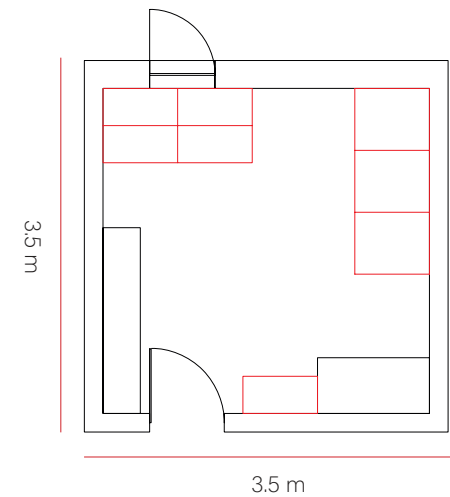


Camera singola

- 12 m²

Set possibile

- Armadio a giorno
- Letto
- Tavolo
-

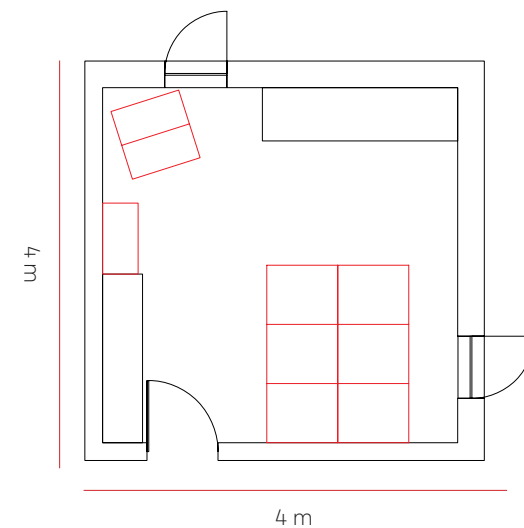


Camera doppia

- 16 m²

Set possibile

- Armadio a giorno
- Letto x2
- Poltrona



Definizione dei materiali e giunzioni

Il ferro decapato

Il ferro decapato è un materiale metallico che ha subito un processo di decapaggio per rimuovere le impurità superficiali, come ossidi, calamina e altri residui. Questo trattamento gli conferisce una serie di proprietà che lo rendono particolarmente adatto per diverse applicazioni industriali e manifatturiere. Una delle caratteristiche principali è la pulizia superficiale. Il processo di decapaggio elimina gli strati di ossido e altre impurità, lasciando una superficie liscia e priva di contaminanti. Questa proprietà è fondamentale per garantire una buona adesione di rivestimenti successivi, come la verniciatura o la zincatura, migliorando l'aspetto estetico e la durabilità del prodotto finale. Un vantaggio del ferro decapato è la sua buona lavorabilità. Essendo più facile da tagliare, piegare e saldare rispetto al ferro non trattato, la superficie pulita e liscia riduce l'usura degli utensili e migliora la precisione dei processi di lavorazione. Questo rende il ferro decapato una scelta privilegiata per la produzione di componenti meccanici, strutture metalliche e altri prodotti finiti. Va detto che il processo di decapaggio stesso può comportare rischi ambientali se non gestito correttamente, poiché utilizza sostanze chimiche potenzialmente nocive che devono essere smaltite in modo sicuro.



Definizione dei materiali e giunzioni

L'alluminio

L'alluminio è un materiale che trova largo impiego nell'arredamento grazie alle sue eccellenti proprietà tecniche. Una delle caratteristiche più apprezzate è la sua leggerezza: con una densità di circa 2.7 g/cm^3 , l'alluminio è molto più leggero rispetto all'acciaio, che ha una densità di 7.85 g/cm^3 . Questa proprietà lo rende facile da maneggiare, trasportare e installare, riducendo costi e sforzi durante la produzione e il montaggio dei mobili. Inoltre, la naturale formazione di uno strato di ossido sulla superficie protegge il materiale dalla corrosione, rendendolo ideale per ambienti esposti agli agenti atmosferici e all'umidità. La sostenibilità è un altro punto di forza. È riciclabile al 100% senza perdere le sue caratteristiche fondamentali, e il processo di riciclaggio richiede solo il 5% dell'energia necessaria per produrre il materiale primario. Questo lo rende una scelta ecologica e sostenibile, sempre più rilevante nel design e nella produzione di mobili.



Definizione dei materiali e giunzioni

Viti a brugola

La vite a brugola è un tipo di giunzione meccanica apprezzata per la sua facilità di nascondimento all'interno della struttura.

Vantaggi

Uno dei vantaggi principali è la facilità conferita nel montaggio e nello smontaggio, ideale per strutture che necessitano di modifiche o riparazioni, inoltre è in grado di fornire una giunzione molto robusta esteticamente gradevole.

Svantaggi

Necessita di strumenti specifici per l'utilizzo.



Definizione dei materiali e giunzioni

Merletti

I merletti servono per giuntare parti in metallo attraverso un maschio (tenone) e una femmina (mortasa), creando una giunzione ad incastro.

Vantaggi

Molto resistente, più merletti vengono utilizzati, più forte sarà la giunzione. Ha un'estetica pulita, ideale per giunzioni visibili.

Svantaggi

Giunto molto rigido, bisogna applicare della forza per separare le parti.



Definizione dei materiali e giunzioni

Maschio femmina

Questi giunti consentono di montare e smontare facilmente i componenti, garantendo una connessione stabile e duratura.

Vantaggi

Molto resistente e intuitivi, offrono una buona stabilità e sicurezza nella giunzione facilitando la sostituzione dei pezzi.

Svantaggi

Con il tempo i giunti possono degradarsi causando un allentamento di tutta la struttura.



Brief

Servizio-prodotto

Servizio

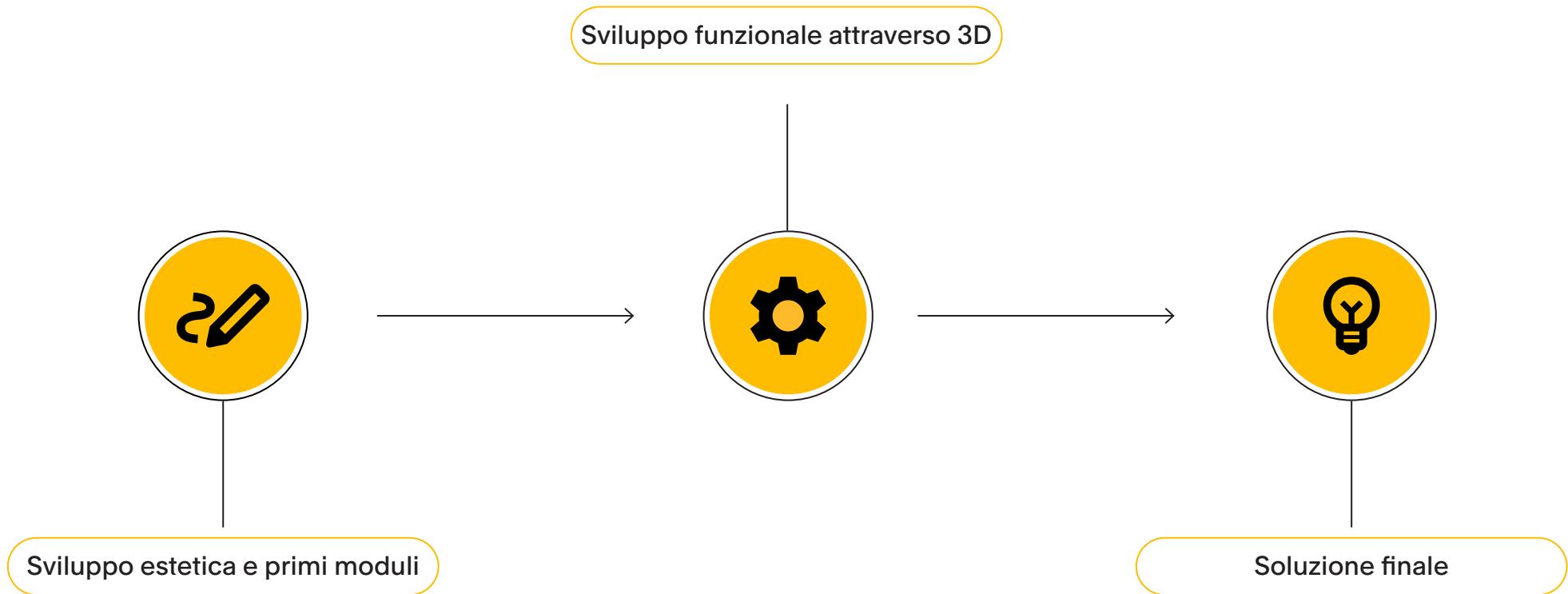
Il progetto mira a proporre un servizio di noleggio di mobili nelle Social Houses, offrendo una soluzione vantaggiosa per tutti. Questo servizio migliora la qualità della vita dei residenti fornendo arredi di qualità, promuove la sostenibilità ambientale attraverso un sistema circolare che va dalla produzione alla dismissione, e crea nuove opportunità di crescita per gli artigiani locali. I complementi d'arredo verranno realizzati direttamente nei laboratori presenti all'interno delle comunità, consentendo così di offrire ulteriori servizi come la manutenzione e la rigenerazione dei mobili in disuso.



Prodotto

Il progetto prevede lo sviluppo di un sistema modulare in cui i diversi moduli possono essere combinati in varie configurazioni per creare complementi d'arredo personalizzati. L'idea è di offrire agli utenti una struttura di base flessibile, che possono personalizzare su richiesta grazie alle diverse opzioni disponibili tramite il servizio. Il progetto non si limita a fornire complementi d'arredo già pronti, ma mira anche a offrire soluzioni personalizzate su richiesta. In base alle esigenze dell'utente, i complementi d'arredo possono essere modificati e riorganizzati, cambiando composizione per adattarsi perfettamente ai loro bisogni.





Moodbord

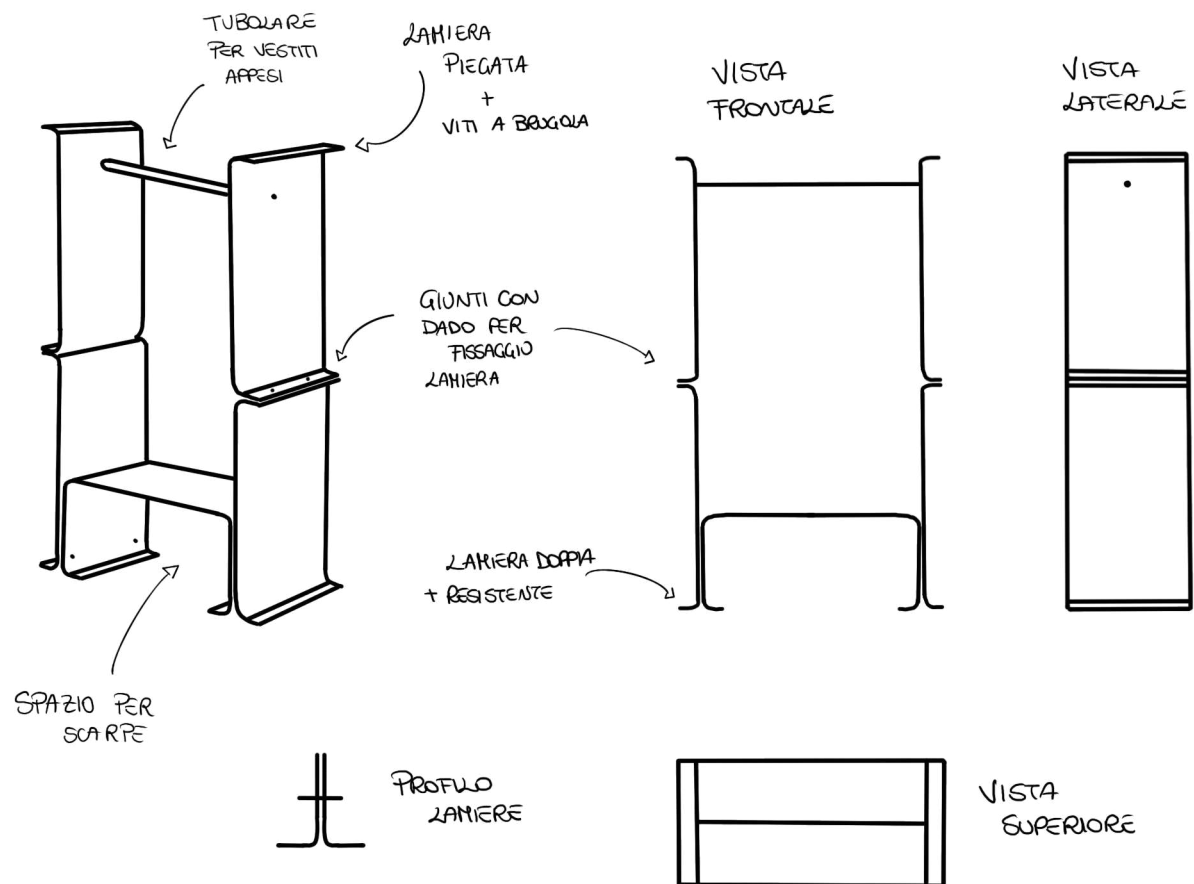
Ispirazioni



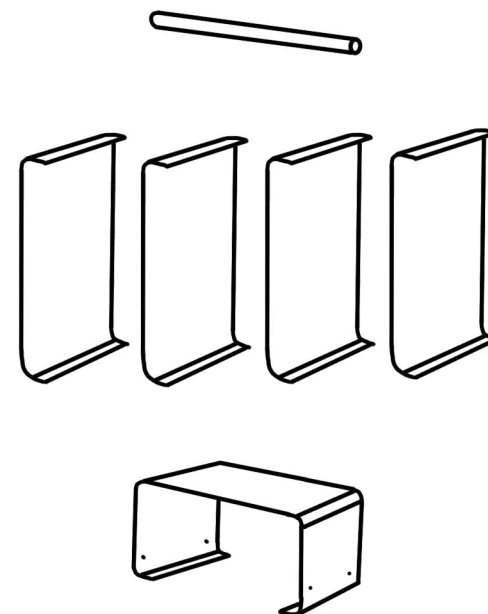
3

Concept

Sviluppo progetto

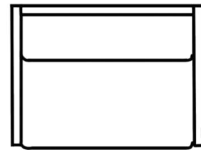
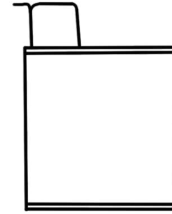
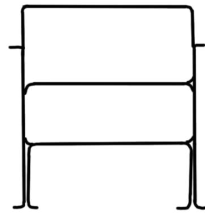
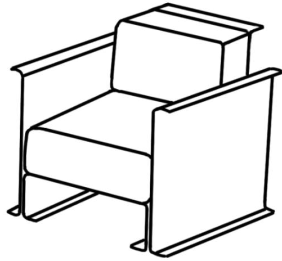


MODULI DI COMPOSIZIONE

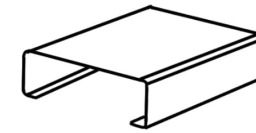
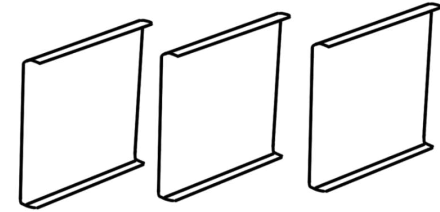


Poltrona e divano

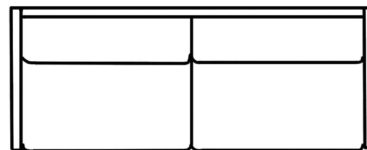
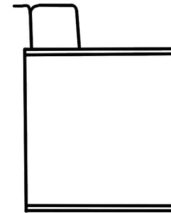
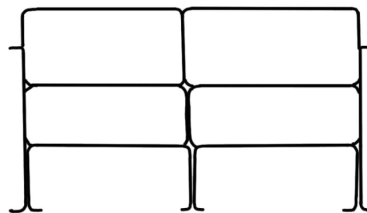
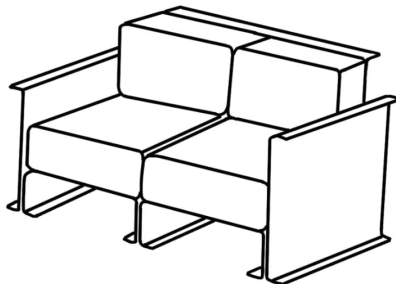
POLTRONA



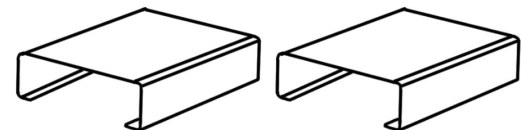
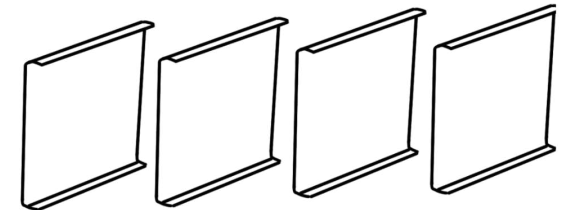
MODULI DI COMPOSIZIONE
POLTRONA

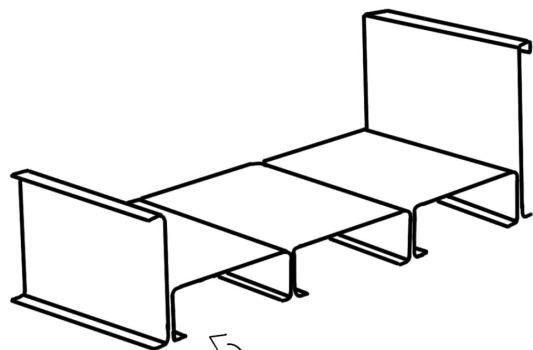


DIVANO 2 POSTI

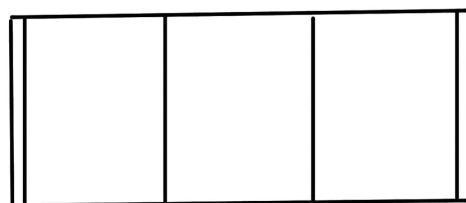
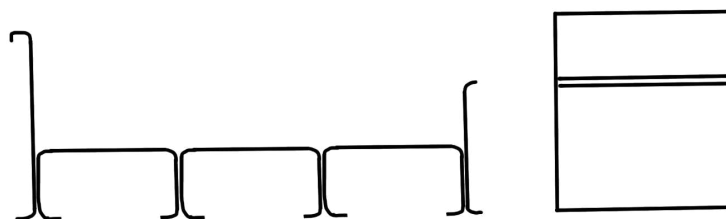


MODULI DI COMPOSIZIONE
POLTRONA X 2

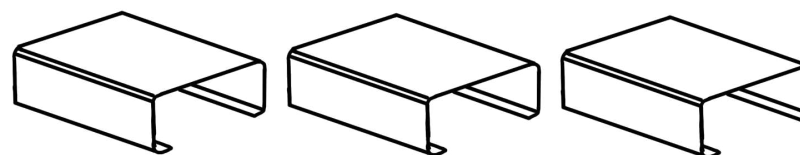
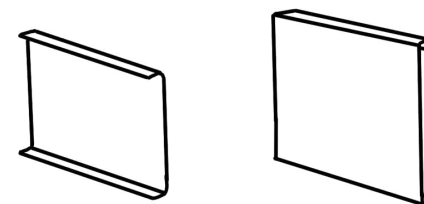




POSTO PER INSERIRE
CASSETTI SCORREVOLI

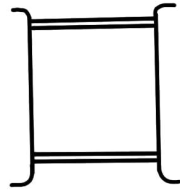
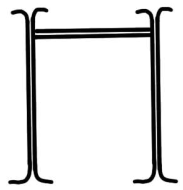


MODULI DI COMPOSIZIONE



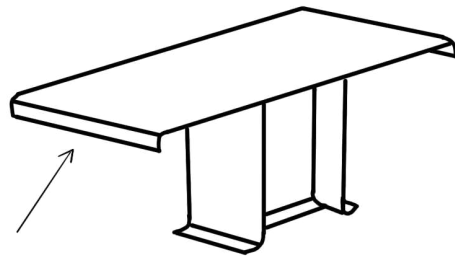
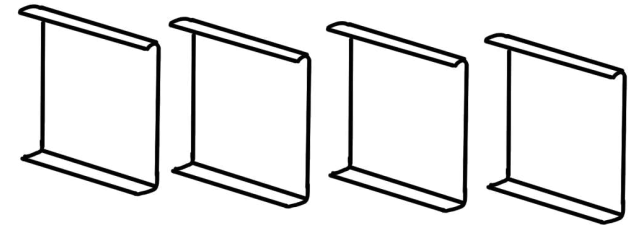
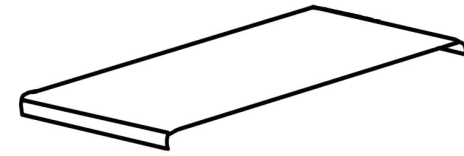
Schizzi

Tavolo



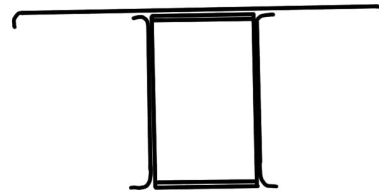
POSSIBILI COMPOSIZIONI
DEL TAVOLO

MODULO DI
COMPOSIZIONE

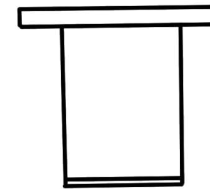


PiANO
INTERCambiABILE
IN
ALTRI MATERIALI

VISTA
FRONTALE



VISTA
LATERALE



VISTA
SUPERIORE



Sviluppo estetico e primi moduli

Definizione dei moduli

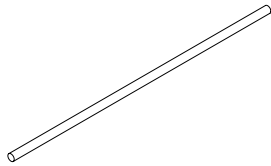
Durante lo sviluppo del progetto, i primi disegni si sono rivelati fondamentali per definire le forme generali e apportare le correzioni necessarie alla strutturazione complessiva. Questi schizzi iniziali hanno permesso di studiare approfonditamente la modularità del prodotto, esplorando diverse forme e possibili metodi di unione tra i vari componenti.

La progettazione inizialmente si è concentrata sull'armadio a giorno e sulla poltrona. Questi elementi sono stati analizzati e perfezionati nei dettagli per garantire funzionalità ed estetica. Una volta definita l'estetica di questi due complementi d'arredo, il loro design viene combinato armoniosamente con gli altri elementi d'arredo compresi nel progetto, creando un insieme coerente e versatile.

L'approccio modulare adottato ha permesso di valutare e migliorare continuamente i prodotti, assicurando che ogni componente potesse essere integrato facilmente con gli altri.

Sviluppo estetico e primi moduli

Definizione dei moduli



Modulo 1

Dimensioni:

800 x Ø 20 mm

Spessore tubolare:

1,5 mm



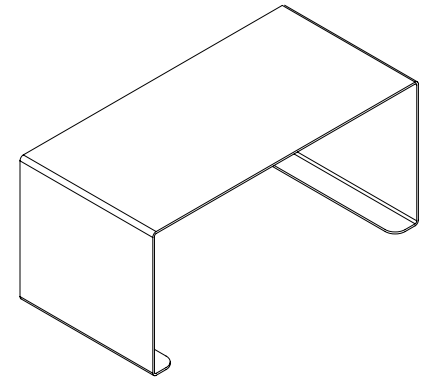
Modulo 2

Dimensioni:

400 x 70 x 750 mm

Spessore lamiera:

5mm



Modulo 3

Dimensioni:

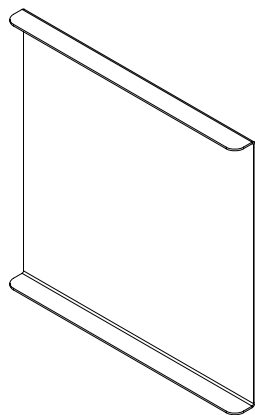
400 x 800 x 375 mm

Spessore lamiera:

5 mm

Sviluppo estetico e primi moduli

Definizione dei moduli



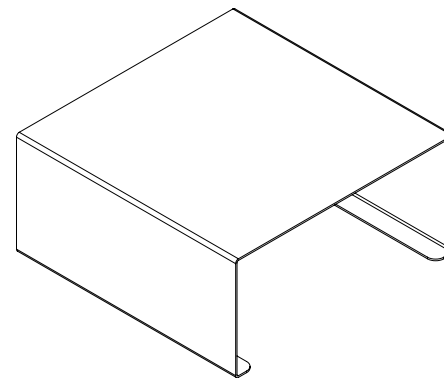
Modulo 4

Dimensioni:

800 x 70 x 750 mm

Spessore lamiera:

5mm



Modulo 5

Dimensioni:

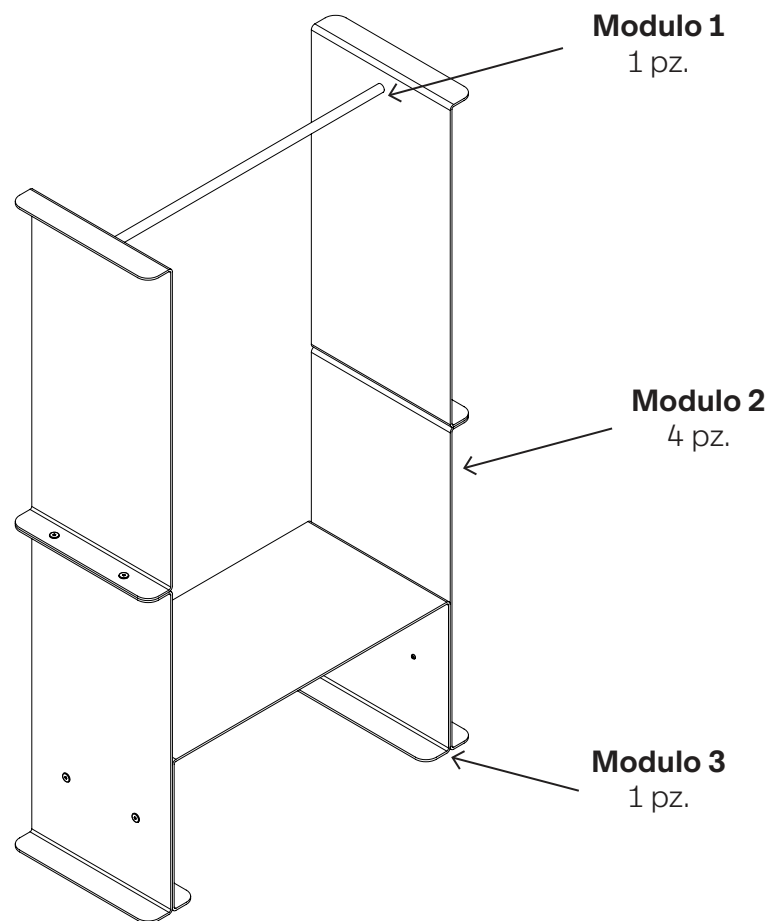
800 x 800 x 375 mm

Spessore lamiera:

5mm

Sviluppo funzionale attraverso 3D

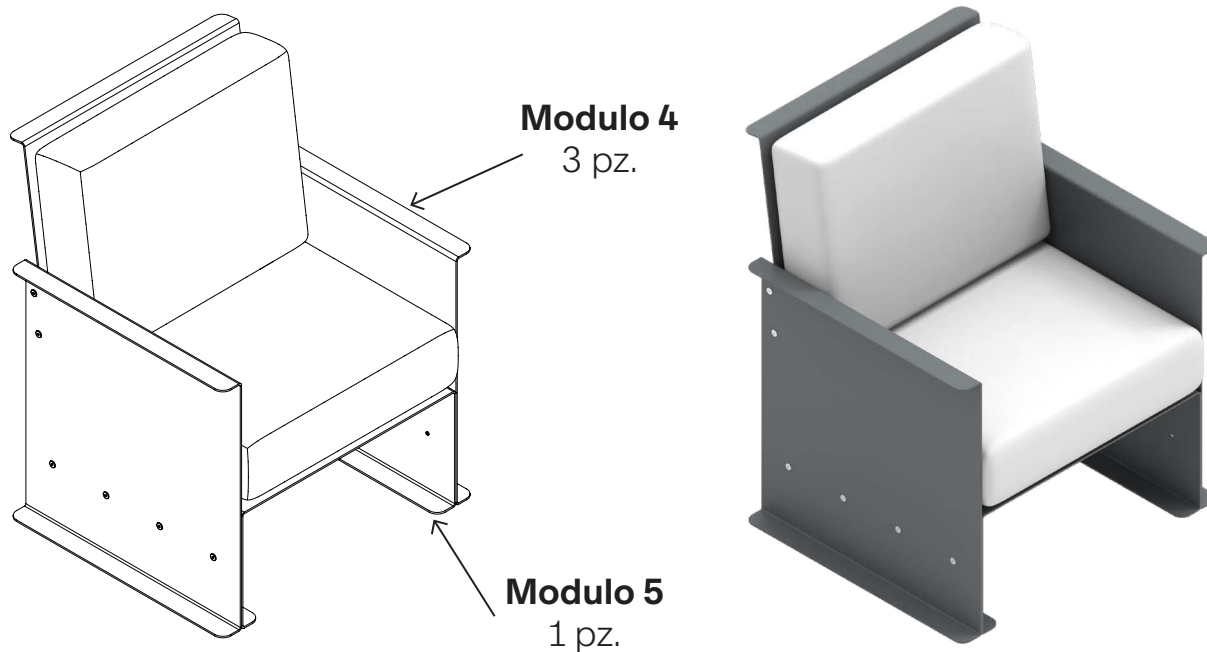
Prima composizione



Nella fase iniziale della progettazione, vengono seguiti attentamente i disegni, cercando di comprendere la funzionalità di ciascun componente e verificando che tutto funzioni correttamente. Viene focalizzata l'attenzione sul fissaggio dei vari moduli, assicurando che ogni connessione sia stabile e sicura. Tuttavia, in questa fase iniziale, non viene data la giusta considerazione alla modularità e alla componibilità dei prodotti, aspetti fondamentali per garantire la flessibilità e l'adattabilità dell'armadio a diverse esigenze.

Sviluppo funzionale attraverso 3D

Prima composizione



Nella progettazione della poltrona vengono riprese le forme dell'armadio, i moduli sono esteticamente uguali ma hanno dimensioni diverse. Da subito è stato previsto l'utilizzo di due cuscini: uno di seduta e uno per lo schienale.

Tuttavia, senza nessuna lamiera di testa era impossibile giuntare i moduli in modo tale da realizzare altri complementi d'arredo oltre la poltrona e l'armadio; inoltre, la lamiera posizionata di taglio avrebbe potuto dare fastidio all'utente.

Sviluppo funzionale attraverso 3D

Riflessioni

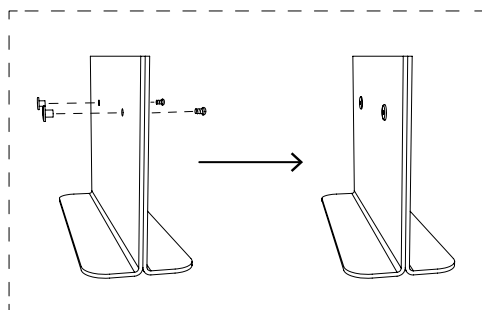


Le dimensioni dei moduli sono state stabilite e rimarranno invariate per tutta la durata del progetto.

Lo stile formale della piega conferisce alla struttura un aspetto visivo leggero ed elegante.

La composizione dei moduli che formano i complementi d'arredo è stata studiata attentamente per garantire una disposizione armoniosa e funzionale.

Le lastre sono fissate tra loro mediante viti a brugola che si innestano in inserti filettati, conferendo rigidità e stabilità all'intera struttura. Questo metodo di fissaggio assicura una connessione solida e duratura, mantenendo l'integrità estetica del design.



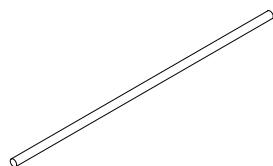
Senza punti di fissaggio sul frontale e sul retro, risulta impossibile assemblare il letto. Inoltre, nell'armadio a giorno manca un punto di fissaggio a parete, compromettendo la stabilità della struttura.

Per garantire che i moduli siano intercambiabili e riutilizzabili, è necessario applicare gli stessi fori e le stesse pieghe su ciascuno di essi.

La lamiera di taglio non è sicura, crea un potenziale pericolo se urtata.

Sviluppo estetico e primi moduli

Definizione dei moduli



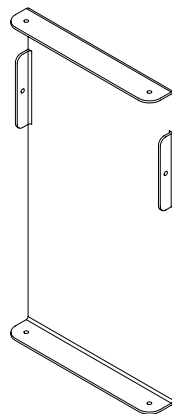
Modulo 1

Dimensioni:

800 x Ø 20 mm

Spessore tubolare:

1,5 mm



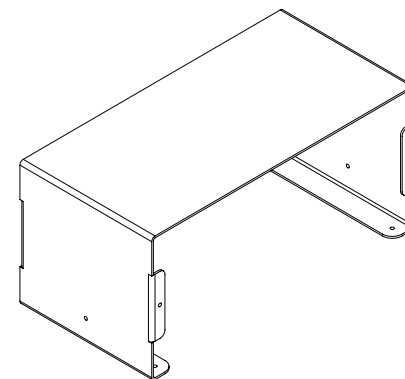
Modulo 2

Dimensioni:

400 x 70 x 750 mm

Spessore lamiera:

5mm



Modulo 3

Dimensioni:

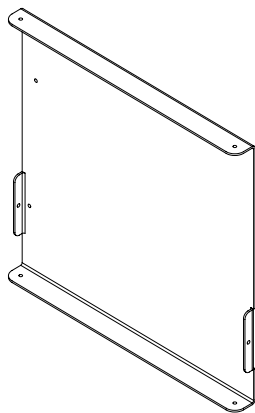
400 x 800 x 375 mm

Spessore lamiera:

5 mm

Sviluppo estetico e primi moduli

Definizione dei moduli



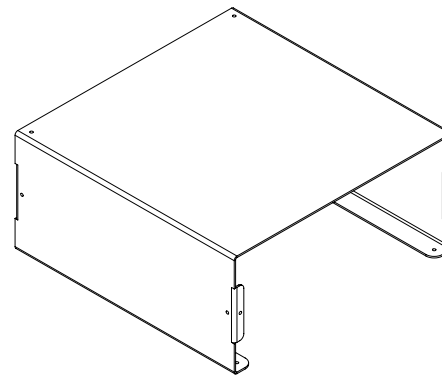
Modulo 4

Dimensioni:

800 x 70 x 750 mm

Spessore lamiera:

5 mm



Modulo 5

Dimensioni:

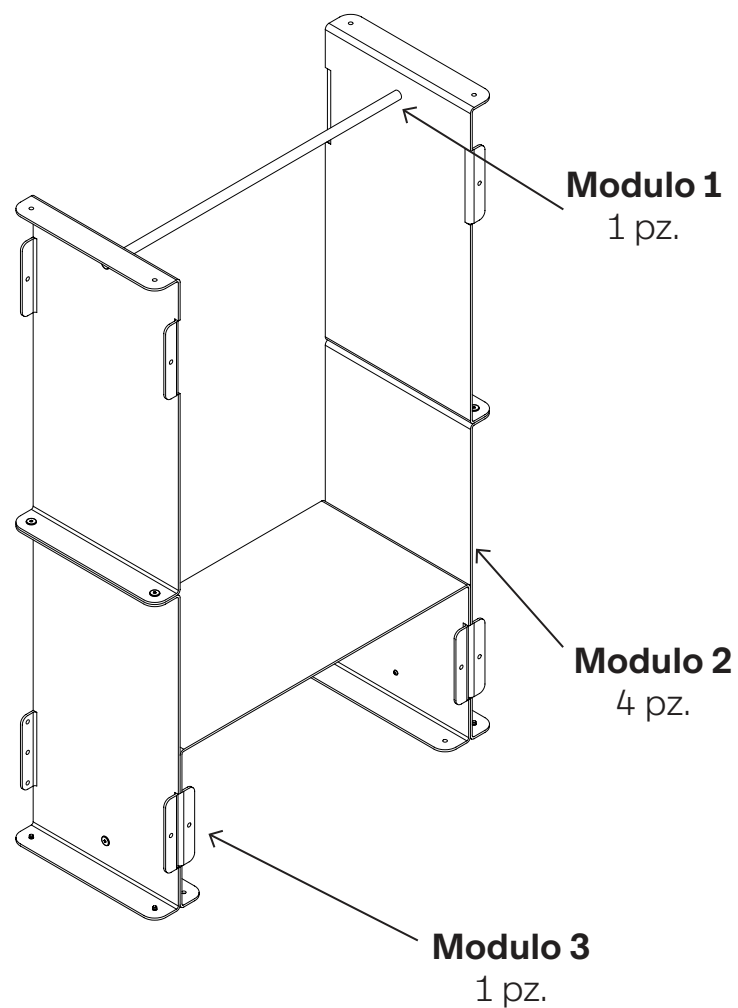
800 x 800 x 375 mm

Spessore lamiera:

5 mm

Sviluppo funzionale attraverso 3D

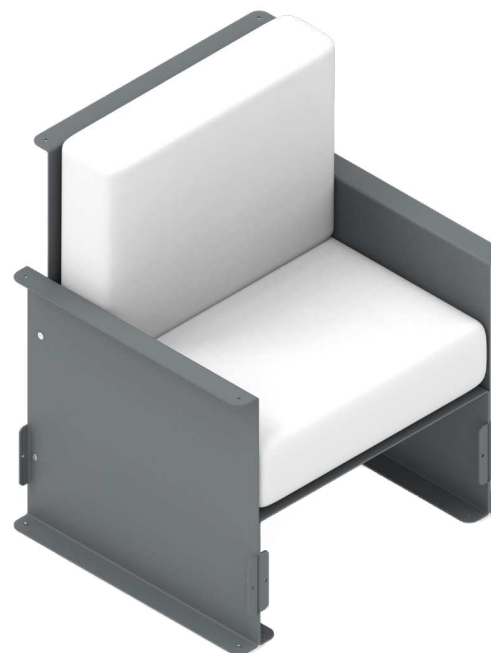
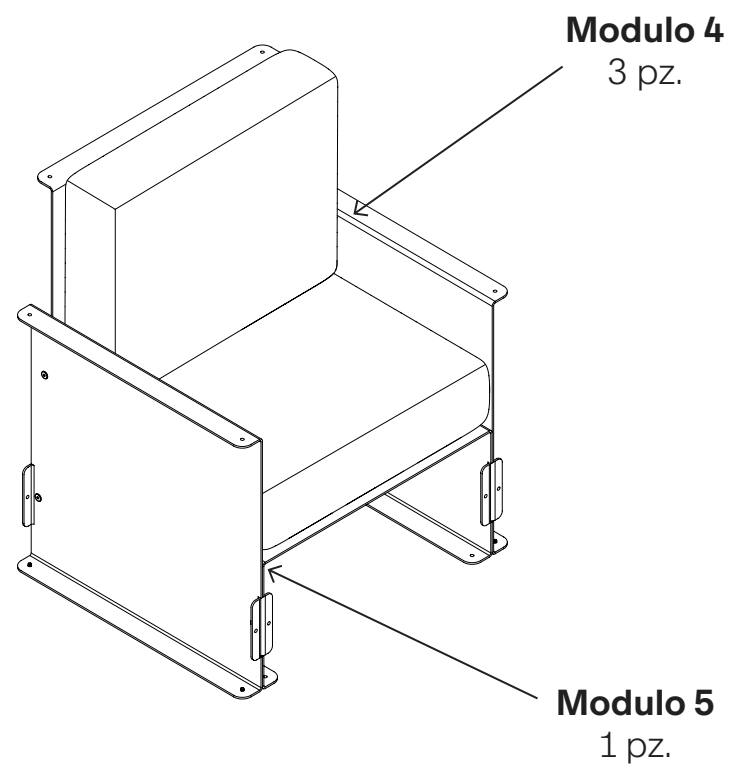
Seconda composizione



Nella fase successiva della progettazione, sono state attentamente considerate la modularità e la componibilità dei prodotti, aspetti fondamentali per garantire la flessibilità e l'adattabilità dei diversi mobili. La disposizione dei fori è stata progettata per permettere l'assemblaggio di tutti i complementi d'arredo, assicurando che ogni connessione sia stabile.

Sviluppo funzionale attraverso 3D

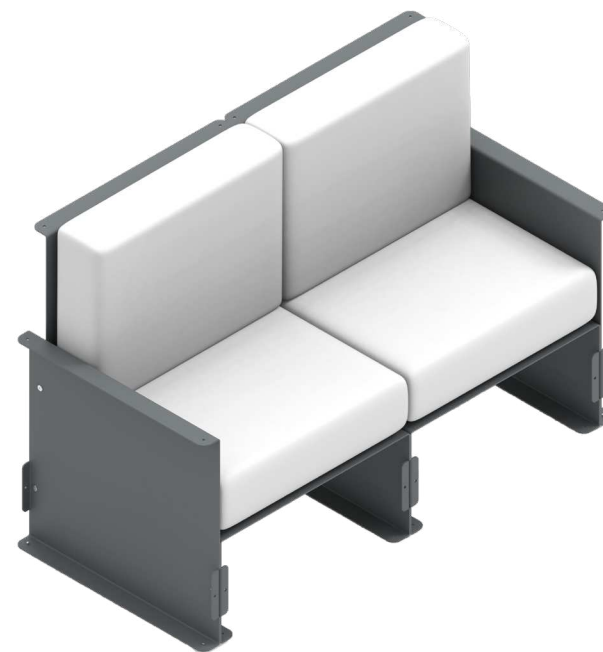
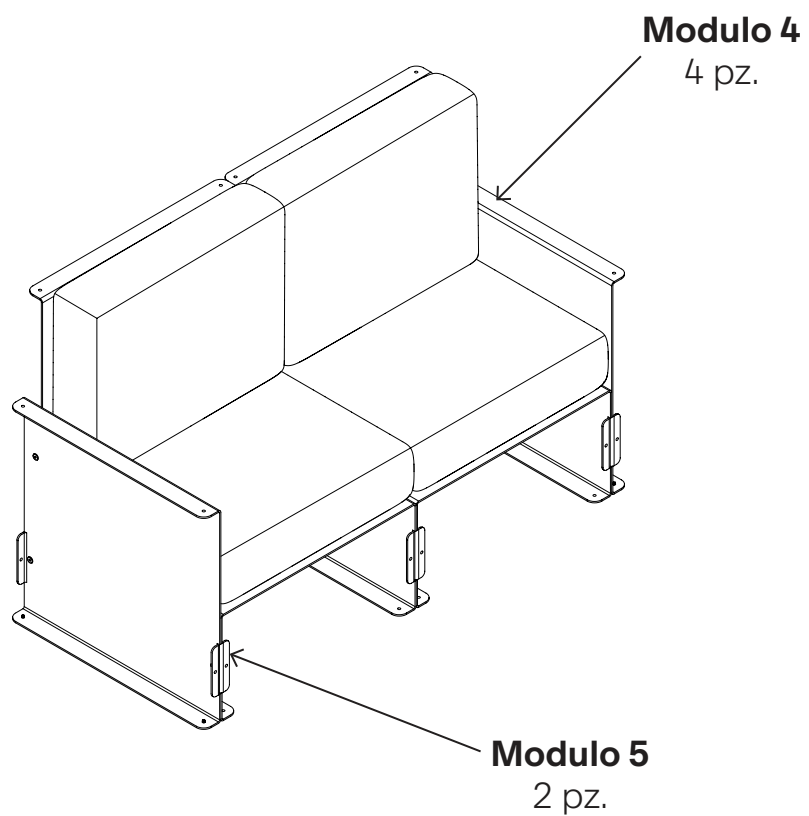
Seconda composizione



Per risolvere le problematiche iniziali, sono state introdotte lamiere di testa, permettendo la giunzione dei moduli per realizzare una gamma più ampia di complementi d'arredo oltre alla poltrona e all'armadio

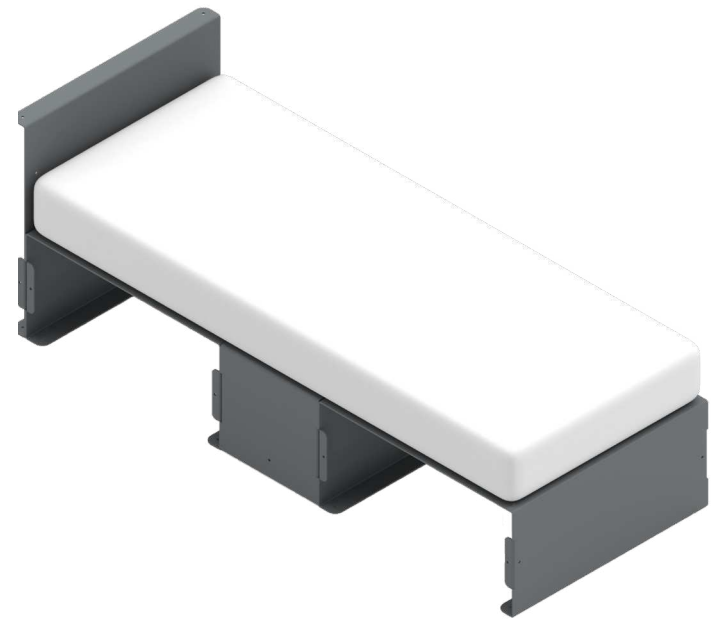
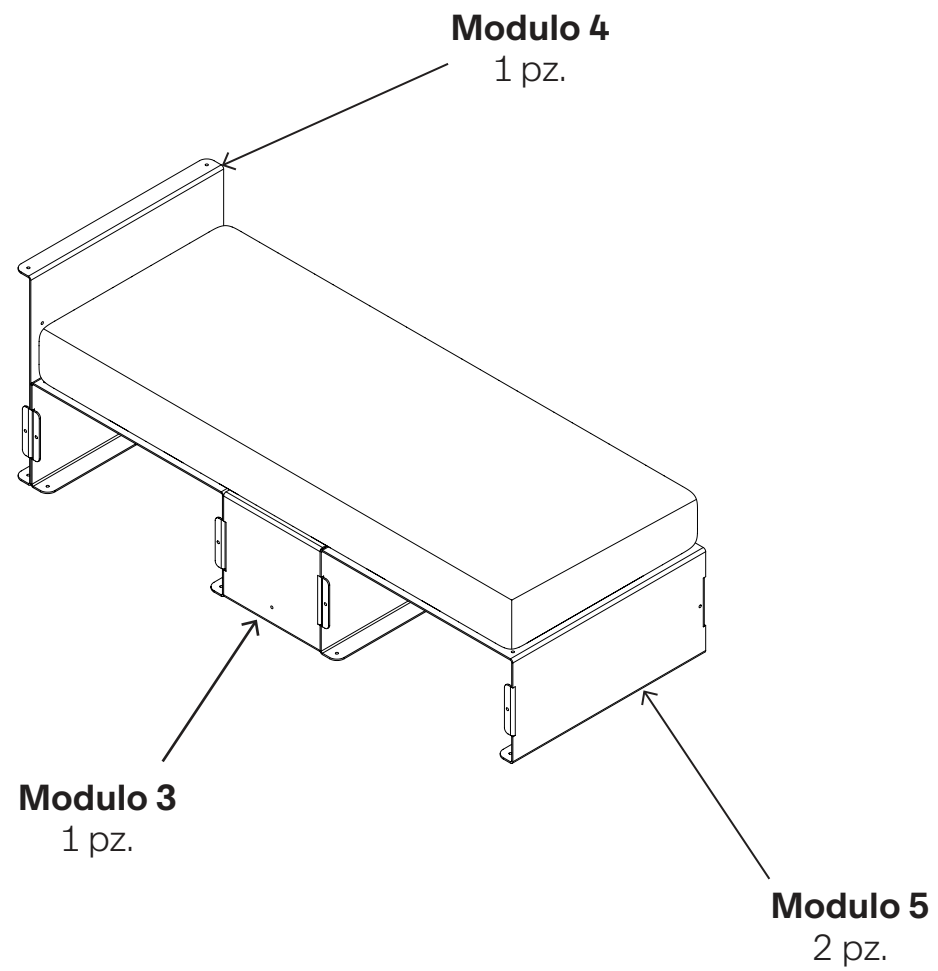
Sviluppo estetico e primi moduli

Definizione dei moduli



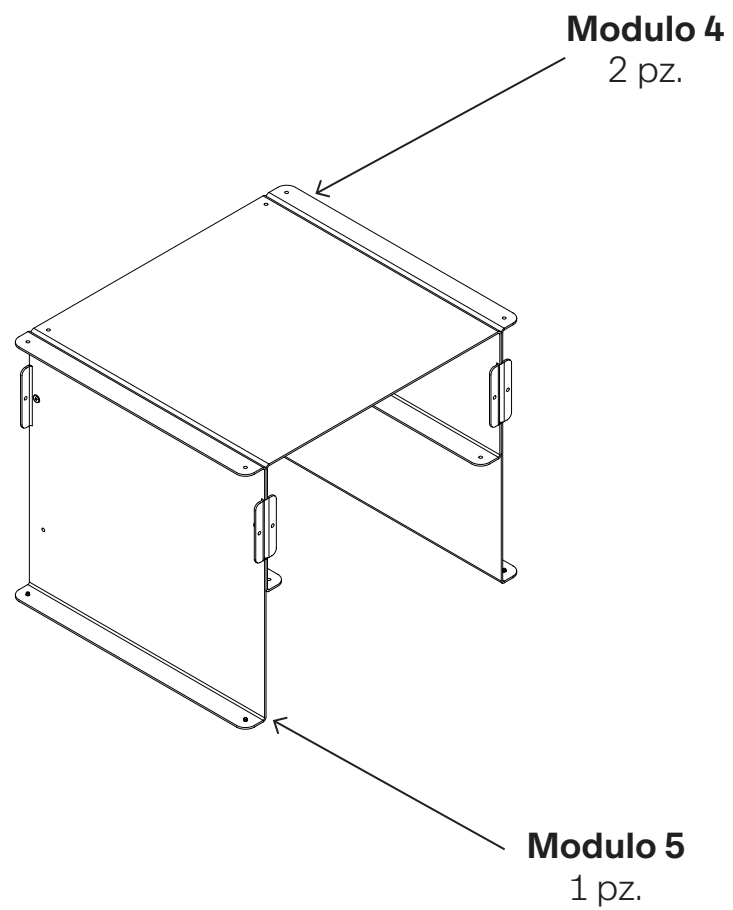
Sviluppo estetico e primi moduli

Definizione dei moduli



Sviluppo estetico e primi moduli

Definizione dei moduli



Sviluppo funzionale attraverso 3D

Riflessioni



La disposizione dei fori è stata progettata accuratamente per permettere l'assemblaggio di tutti i complementi d'arredo.

Per il tavolo verrà offerta solo la base, lasciando all'utente la libertà di scegliere il piano.

I fori non utilizzati saranno utili per installare accessori aggiuntivi.

Sono stati inclusi il fissaggio a parete e i piedini regolabili dove necessario.



Nonostante abbiano raggiunto l'obiettivo prefissato di garantire la componibilità, l'estetica attuale non corrisponde ancora pienamente a quanto desiderato.

Lo stile è troppo orientato verso l'aspetto tecnico e manca di un design distintivo e riconoscibile.

FOLDS

Social Housing Furniture: arredi configurabili e ripristinabili
a supporto dei nuovi modelli di Edilizia Residenziale Sociale



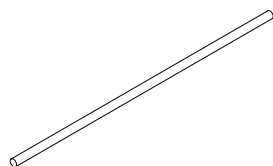
Descrizione del progetto

Durante la ricerca, è emerso che molti alloggi di Social Houses sono arredati con mobili di recupero o di bassa qualità. Questa situazione non solo alimenta un senso di trascuratezza tra i residenti, ma ha anche conseguenze ambientali negative, poiché i mobili, una volta inutilizzabili, vengono spesso smaltiti in discarica. Questo approccio si scontra con gli obiettivi del Social Housing, che mira alla cura degli spazi e alla condivisione come rafforzare della comunità.

Il progetto Folds si pone l'obiettivo di affrontare queste problematiche attraverso un'ottica di sostenibilità ambientale e sociale. L'idea alla base è di proporre un servizio che offra ai residenti delle Social Houses la possibilità di affittare con un contributo mensile complementi d'arredo esteticamente gradevoli. Questi mobili vengono creati assemblati nei laboratori, spesso presenti all'interno delle comunità stesse. In questo modo, non solo si migliora la qualità degli arredi, ma si offre anche una rete di servizi aggiuntivi, come la riparazione e la rigenerazione dei mobili in disuso. Pleats mira a trasformare l'approccio all'arredamento nelle Social Houses, promuovendo un modello circolare che valorizza le risorse locali e crea opportunità di inclusione e sviluppo comunitario.

Moduli di progetto

Definizione moduli finali



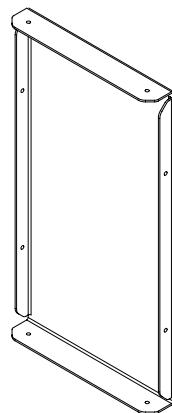
Modulo 1

Dimensioni:

800 x Ø 20 mm

Spessore tubolare:

1,5 mm



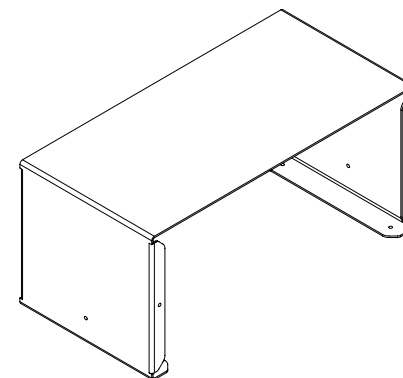
Modulo 2

Dimensioni:

400 x 70 x 750 mm

Spessore lamiera:

4 mm



Modulo 3

Dimensioni:

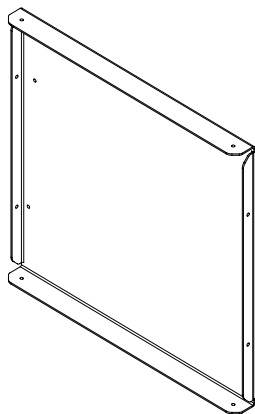
400 x 800 x 375 mm

Spessore lamiera:

4 mm

Moduli di progetto

Definizione moduli finali



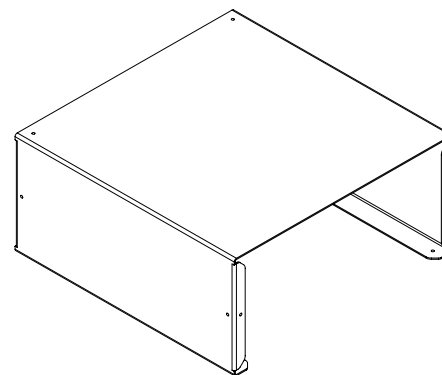
Modulo 4

Dimensioni:

800 x 70 x 750 mm

Spessore lamiera:

4 mm



Modulo 5

Dimensioni:

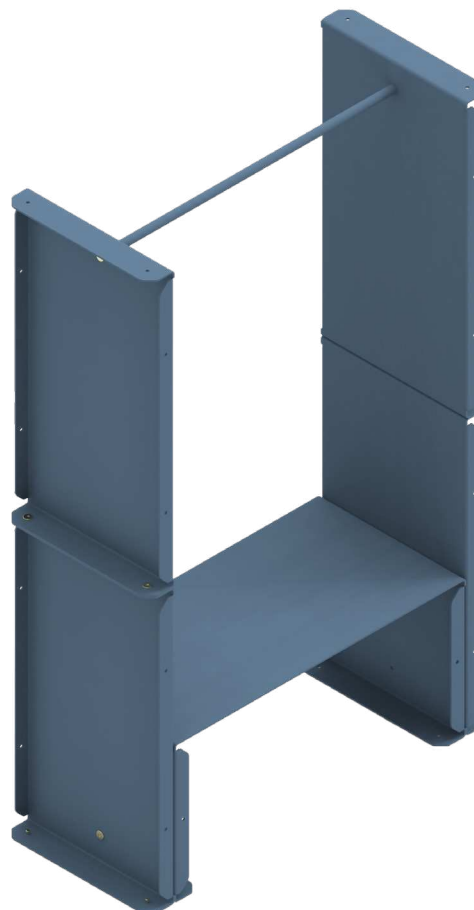
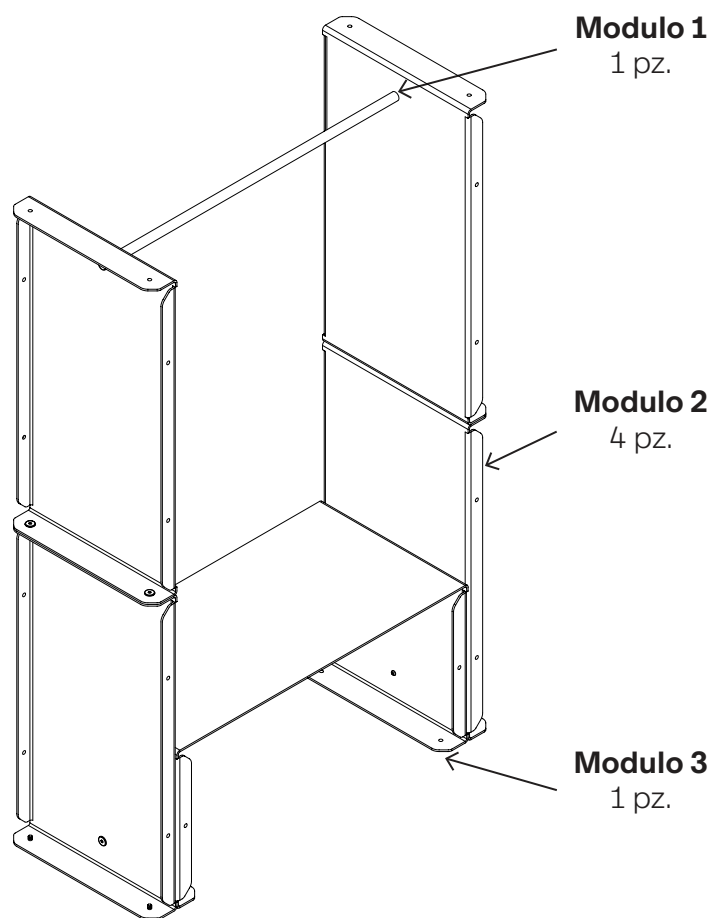
800 x 800 x 375 mm

Spessore lamiera:

4 mm

Sviluppo funzionale attraverso 3D

Soluzione finale



L'armadio a giorno è una soluzione pratica e funzionale per l'organizzazione degli abiti e degli accessori dell'utente. La sua struttura modulare aperta consente un facile accesso al contenuto dell'armadio, al contempo si adatta facilmente all'ambiente in cui è posizionato.

Il modulo 3 dell'armadio a giorno fornisce una solida base alla struttura e serve anche a evitare che i vestiti tocchino il suolo una volta appesi, creando al contempo uno spazio sottostante ideale per riporre le scarpe. I quattro moduli che si sviluppano in altezza costituiscono la struttura portante dell'armadio e definiscono lo spazio dove gli abiti vengono riposti. Il tubolare funge da appendiabiti, viene saldamente fissato ai moduli verticali superiori e completa la funzionalità del mobile.

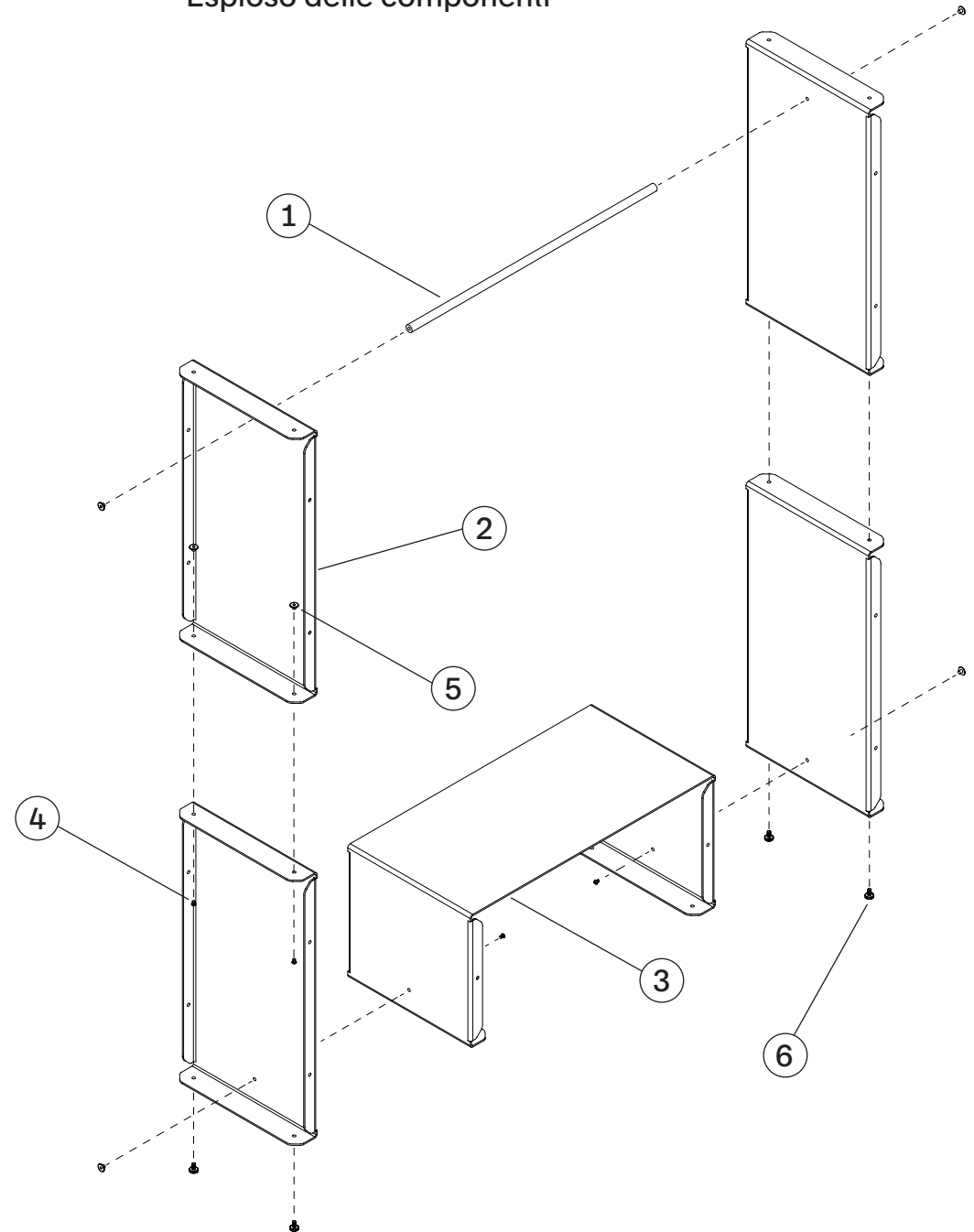
Esploso delle componenti

La struttura è costruita su un modulo di base (Modulo 3) posizionato orizzontalmente. Questo modulo si collega ad altri due verticali (Modulo 2) mediante l'utilizzo di due viti a brugola, che si innestano nelle femmine predisposte, garantendo una connessione solida e sicura.

Una volta fissati i primi due moduli, si procede con l'assemblaggio verticale di altri due moduli uguali, fissati verticalmente utilizzando lo stesso tipo di viti a brugola.

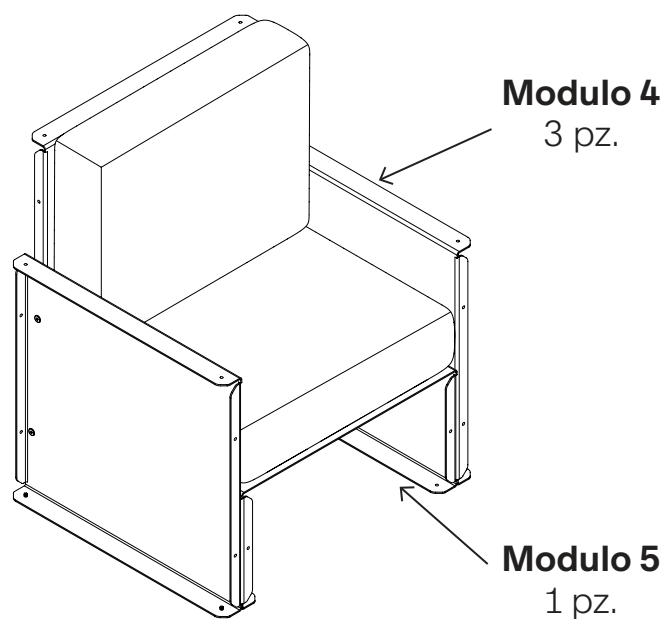
Infine, per completare e chiudere la struttura, viene aggiunto un tubolare fissato ai moduli verticali superiori, anch'esso tramite viti a brugola che si innestano nel tubolare. Questo elemento finale, oltre a servire da appendiabiti, dà solidità e stabilità alla struttura.

- 1) Tubolare
- 2) Modulo 2
- 3) Modulo 3
- 4) Vite a brugola
- 5) Dado cilindrico
- 6) Piede regolabile



Sviluppo funzionale attraverso 3D

Soluzione finale



La poltrona utilizza lo stesso schema modulare dell'armadio a giorno, il modulo di base, oltre a dare stabilità alla struttura, serve da ampia seduta, sulla quale poggiare un cuscino. Questo modulo è ancorato lateralmente da due moduli verticali, creando i braccioli che offrono supporto all'utente e definiscono lo spazio di seduta. Sulla superficie superiore e interna dei braccioli viene data la possibilità di aggiungere dei cuscini sottili, in modo da garantire comfort all'avambraccio, poggiandolo su una superficie morbida. Viene data la possibilità di aggiungere cuscini anche nei lati esterni della poltrona.

Sul modulo di base viene poi fissato uno schienale, ricavato da un modulo identico ai braccioli. Questo si collega saldamente ad essi, assicurando un supporto ergonomico per la schiena e completando la funzionalità della poltrona.

Esploso delle componenti

La struttura si forma su un modulo di base (Modulo 3) posizionato orizzontalmente. Questo modulo si collega ad altri due verticali (Modulo 2) mediante l'utilizzo di due viti a brugola, che si innestano nelle femmine predisposte, garantendo una connessione solida e sicura.

Una volta fissati i primi due moduli verticali, si procede con l'assemblaggio verticale di altri due moduli uguali, fissati verticalmente utilizzando lo stesso tipo di viti a brugola.

Infine, per completare e chiudere la struttura, viene aggiunto un tubolare fissato ai moduli verticali superiori, anch'esso tramite viti a brugola che si innestano nel tubolare. Questo elemento finale, oltre a servire da appendiabiti, dà solidità e stabilità alla struttura.

1) Modulo 4

2) Modulo 5

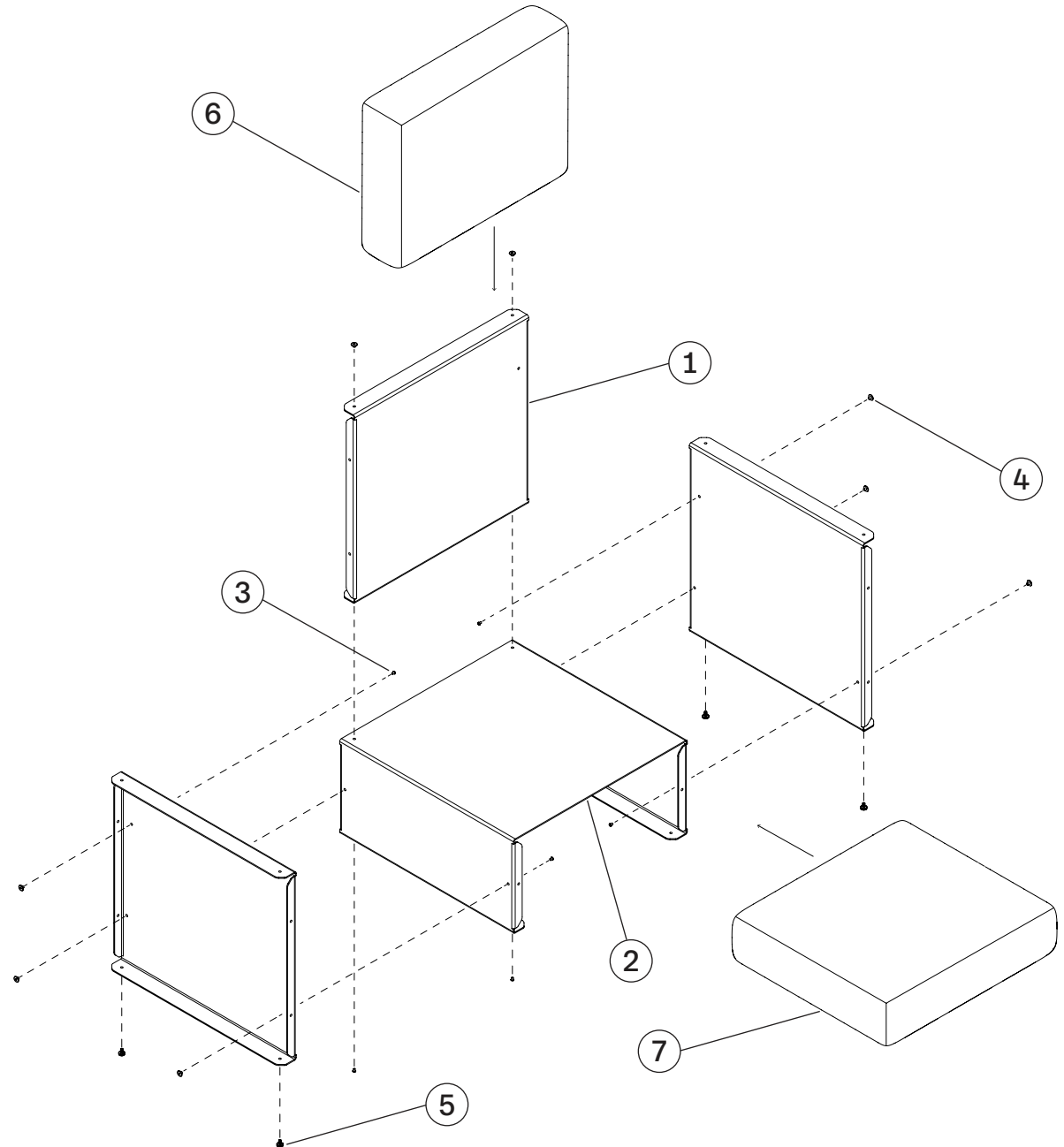
3) Vite a brugola

4) Dado cilindrico

5) Piede regolabile

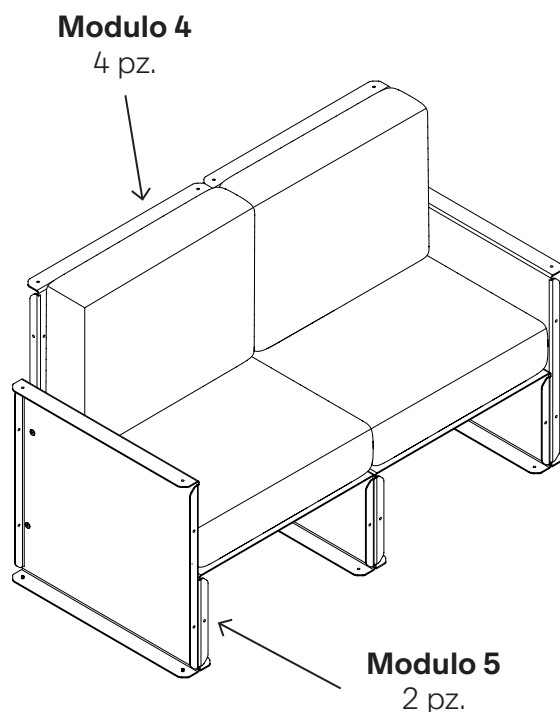
6) Cuscino per lo schienale

7) Cuscino per la seduta



Sviluppo funzionale attraverso 3D

Seconda composizione



Per la progettazione del divano, viene riutilizzato lo stesso schema modulare della poltrona, raddoppiando i moduli della base e aggiungendo un componente modulare anche per lo schienale. Anche per quanto riguarda i cuscini, vengono utilizzate le stesse dimensioni di quelli di seduta, schienale, fianchi e braccioli della poltrona.

I moduli di base e schienale vengono giuntati fra loro attraverso delle viti a brugola che si innestano su una femmina, in modo da mantenere la stessa estetica di giunzioni per ogni elemento d'arredo della composizione.

Esploso delle componenti

La struttura si forma su un modulo di base (Modulo 3) posizionato orizzontalmente. Questo modulo si collega ad altri due verticali (Modulo 2) mediante l'utilizzo di due viti a brugola, che si innestano nelle femmine predisposte, garantendo una connessione solida e sicura.

Una volta fissati i primi due moduli verticali, si procede con l'assemblaggio verticale di altri due moduli uguali, fissati verticalmente utilizzando lo stesso tipo di viti a brugola.

Infine, per completare e chiudere la struttura, viene aggiunto un tubolare fissato ai moduli verticali superiori, anch'esso tramite viti a brugola che si innestano nel tubolare. Questo elemento finale, oltre a servire da appendiabiti, dà solidità e stabilità alla struttura.

1) Modulo 4

2) Modulo 5

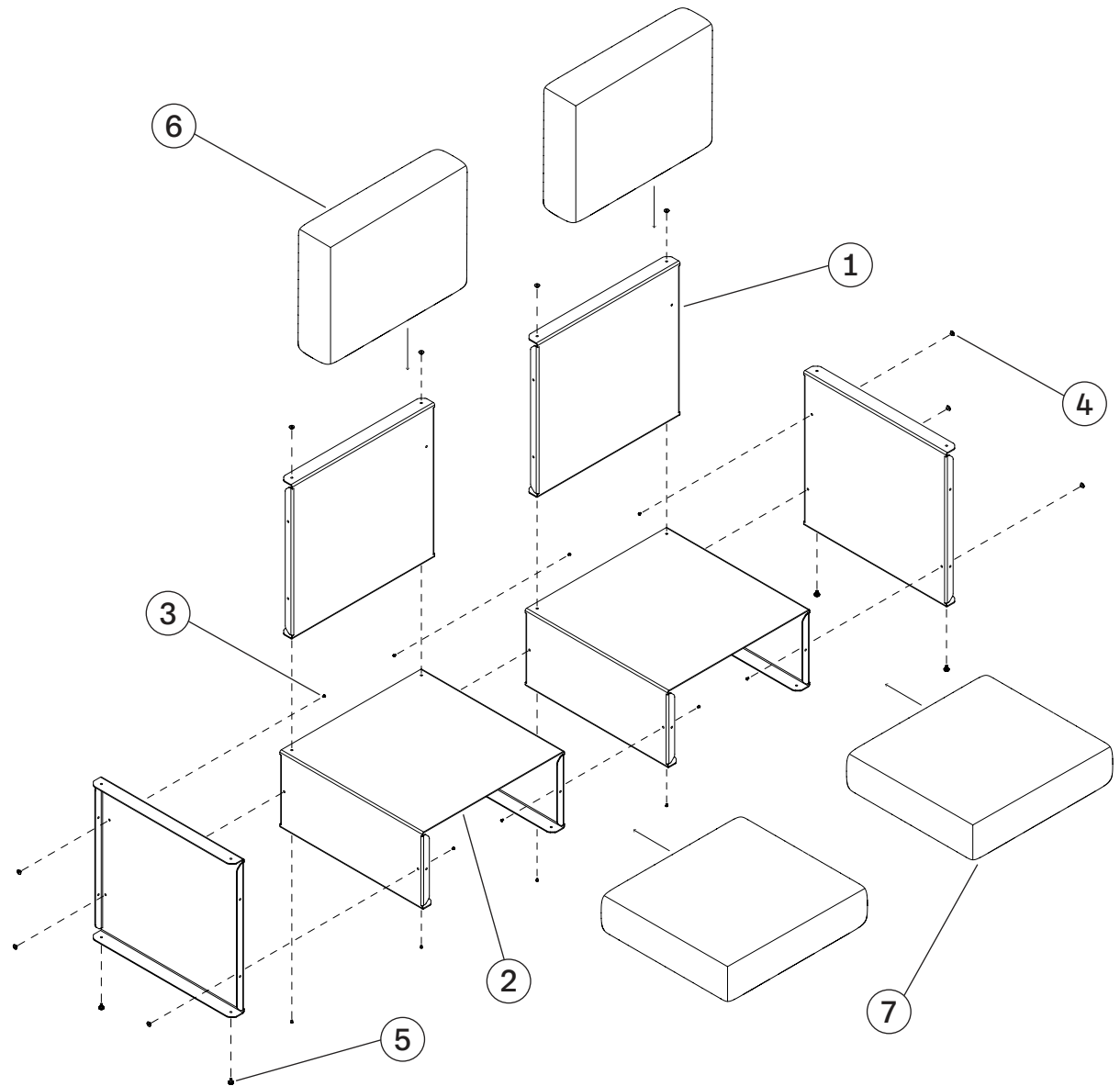
3) Vite a brugola

4) Dado cilindrico

5) Piede regolabile

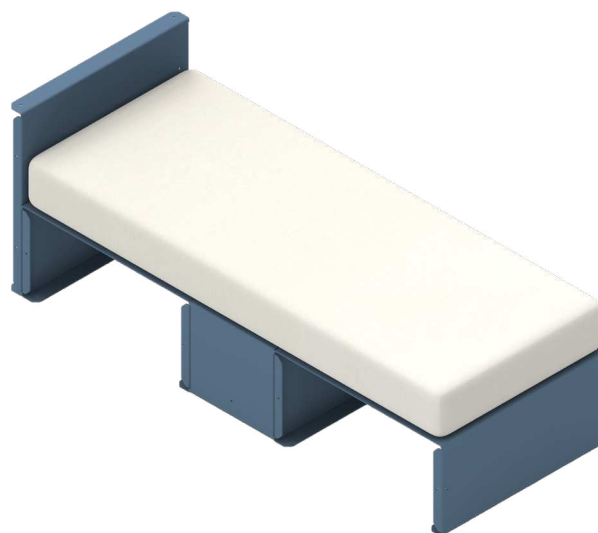
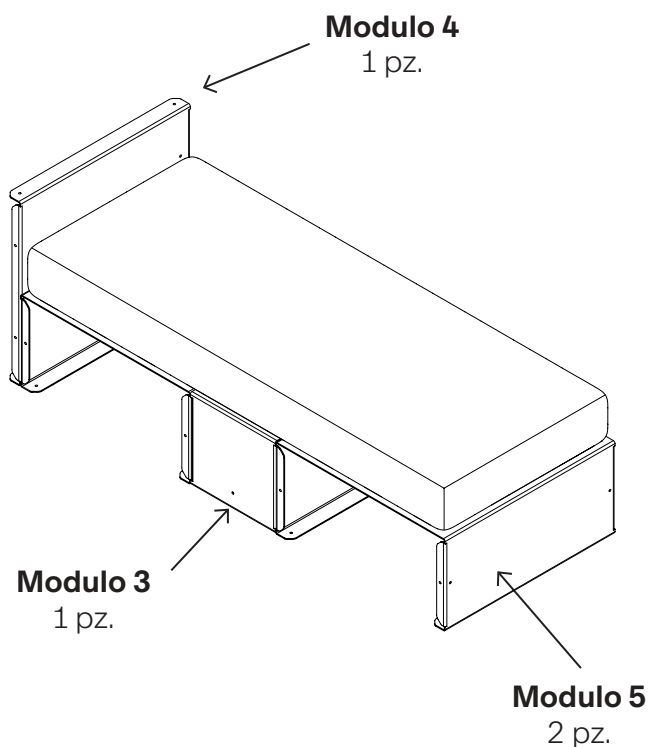
6) Cuscino per lo schienale

7) Cuscino per la seduta



Sviluppo funzionale attraverso 3D

Seconda composizione



Per comporre il letto vengono utilizzati due moduli identici alla base della poltrona, che si posizionano ai piedi e alla testa del letto, a connetterli vi è il modulo di base dell'armadio a giorno (Modulo 3) posizionato perpendicolare agli altri due. Questa composizione viene giuntata grazie alle pieghe presenti sui lati dei moduli. La testata letto è realizzata attraverso il modulo di schienale delle sedute, può essere rifinita tramite il posizionamento di un cuscino che si posiziona sul lato interno e superiore.

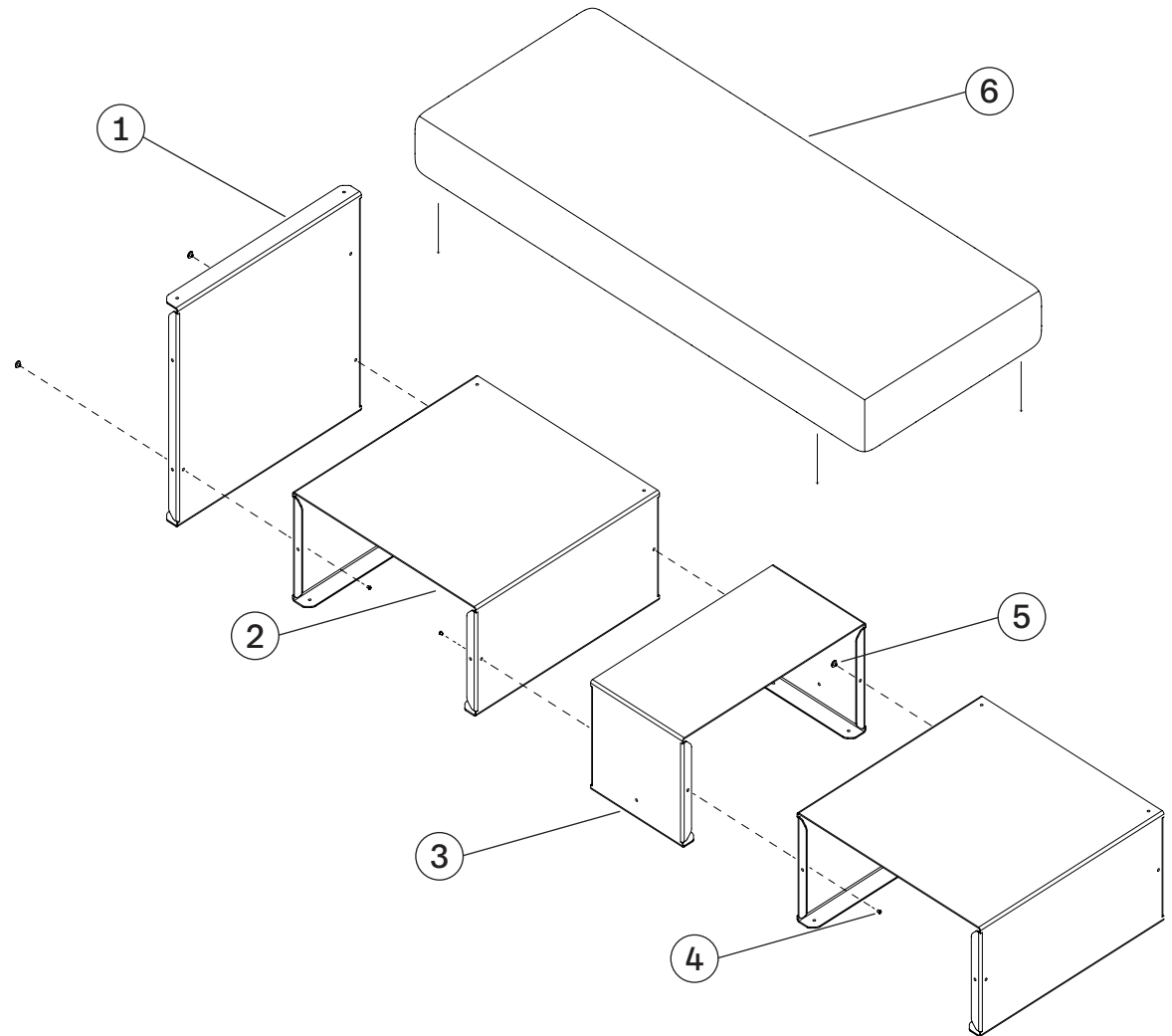
Infine, viene data all'utente la possibilità di aggiungere due cassettoni scorrevoli alla base del letto, inseriti negli spazi vuoti del Modulo 5.

Esploso delle componenti

La struttura si forma su un modulo di base (Modulo 3) posizionato orizzontalmente. Questo modulo si collega ad altri due verticali (Modulo 2) mediante l'utilizzo di due viti a brugola, che si innestano nelle femmine predisposte, garantendo una connessione solida e sicura.

Una volta fissati i primi due moduli verticali, si procede con l'assemblaggio verticale di altri due moduli uguali, fissati verticalmente utilizzando lo stesso tipo di viti a brugola.

Infine, per completare e chiudere la struttura, viene aggiunto un tubolare fissato ai moduli verticali superiori, anch'esso tramite viti a brugola che si innestano nel tubolare. Questo elemento finale, oltre a servire da appendiabiti, dà solidità e stabilità alla struttura.



1) Modulo 4

2) Modulo 5

3) Modulo 2

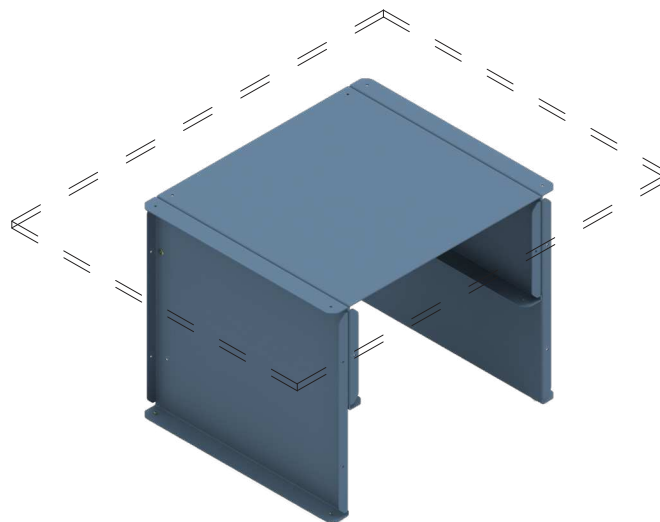
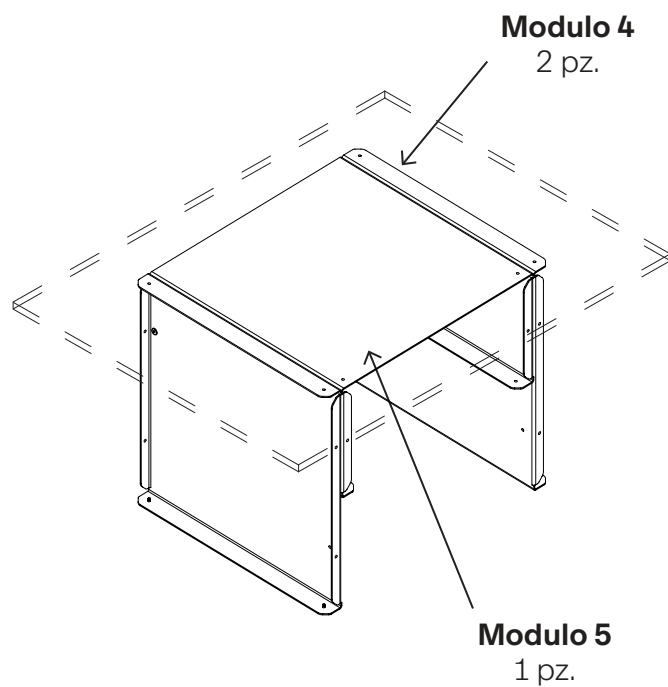
4) Vite a brugola

5) Dado cilindrico

6) Materasso

Sviluppo funzionale attraverso 3D

Seconda composizione



Il tavolino è predisposto per far sì che l'utente abbia una base stabilita, sulla quale poter fissare un piano di un materiale a scelta che sia gradito dall'utente.

La base del tavolo è formata da tre moduli: un Modulo 5 che serve da giunzione per i piedi del tavolo, formati dai moduli utilizzati per i fianchi della poltrona e del divano.

In base alla grandezza del piano il tavolo può accogliere più o meno persone.

Esploso delle componenti

La struttura si forma su un modulo di base (Modulo 3) posizionato orizzontalmente. Questo modulo si collega ad altri due verticali (Modulo 2) mediante l'utilizzo di due viti a brugola, che si innestano nelle femmine predisposte, garantendo una connessione solida e sicura.

Una volta fissati i primi due moduli verticali, si procede con l'assemblaggio verticale di altri due moduli uguali, fissati verticalmente utilizzando lo stesso tipo di viti a brugola.

Infine, per completare e chiudere la struttura, viene aggiunto un tubolare fissato ai moduli verticali superiori, anch'esso tramite viti a brugola che si innestano nel tubolare. Questo elemento finale, oltre a servire da appendiabiti, dà solidità e stabilità alla struttura.

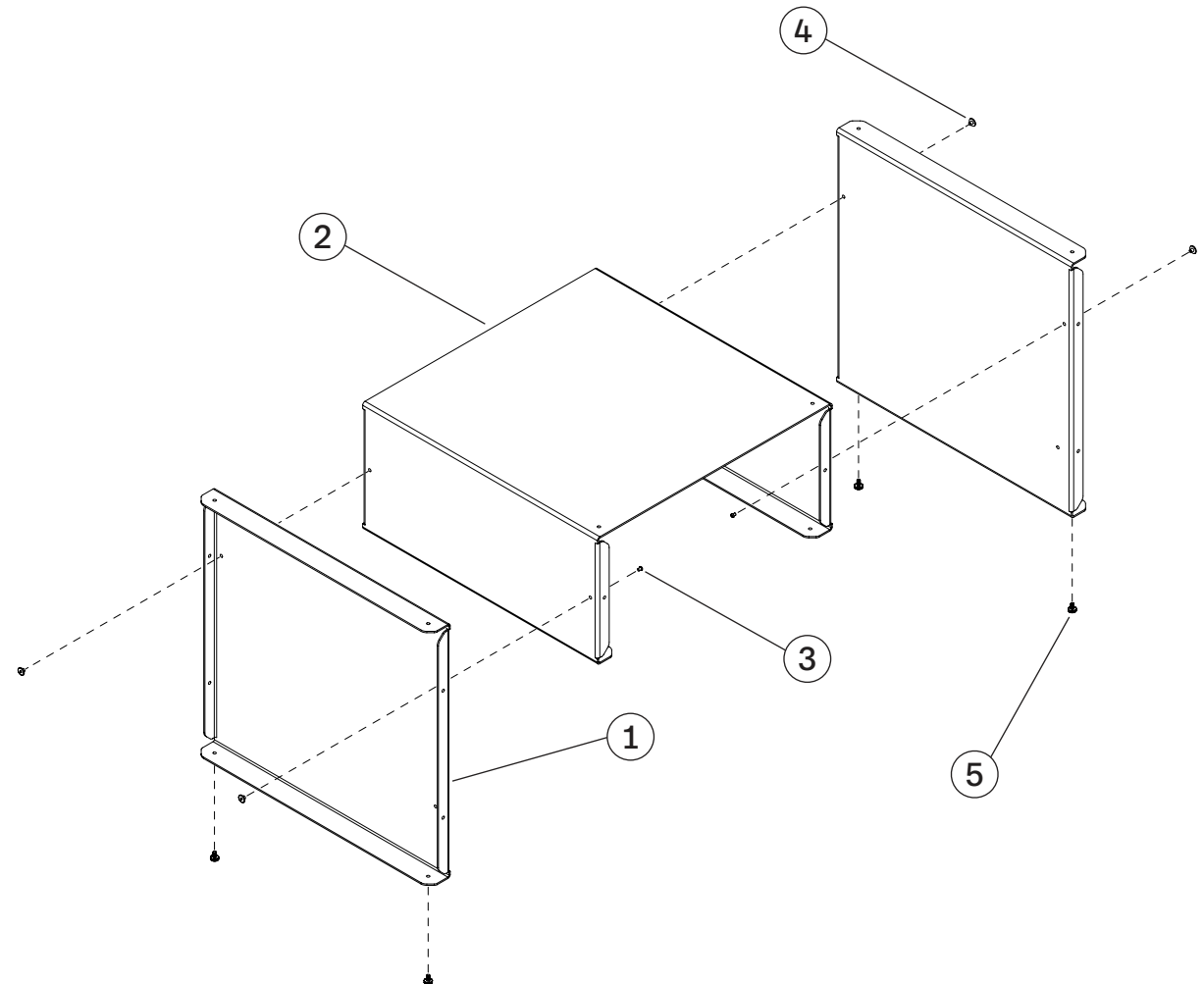
1) Modulo 4

2) Modulo 5

3) Vite a brugola

4) Dado cilindrico

5) Piede regolabile

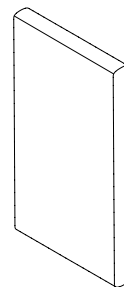


Moduli aggiuntivi

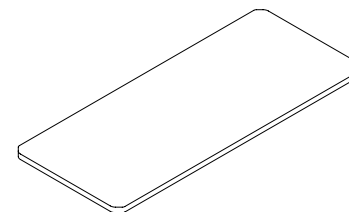
Personalizzazione

Per migliorare la funzionalità e l'estetica degli arredi, è stata sviluppata una serie di moduli aggiuntivi che consentono una personalizzazione completa e flessibile. Questi moduli sono progettati per integrarsi con le strutture di base, offrendo agli utenti la possibilità di configurare gli spazi a piacimento. Di seguito, una panoramica dei moduli disponibili per ciascun tipo di arredo.

Armadio a giorno

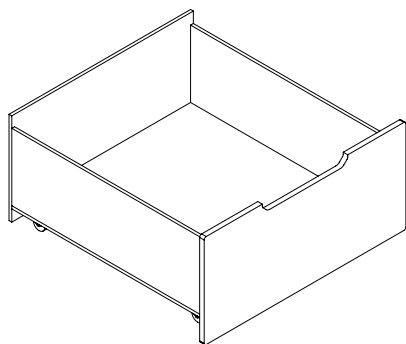


Cuscini per fianchi

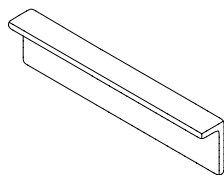


Piano in legno di Rovere

Letto

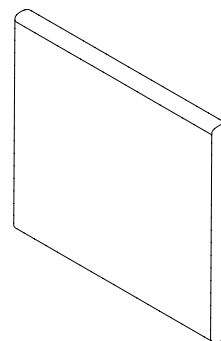


Cassettone in legno di Rovere

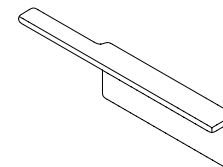


Cucino per posatesta

Poltrona e Divano



Cuscini per fianchi

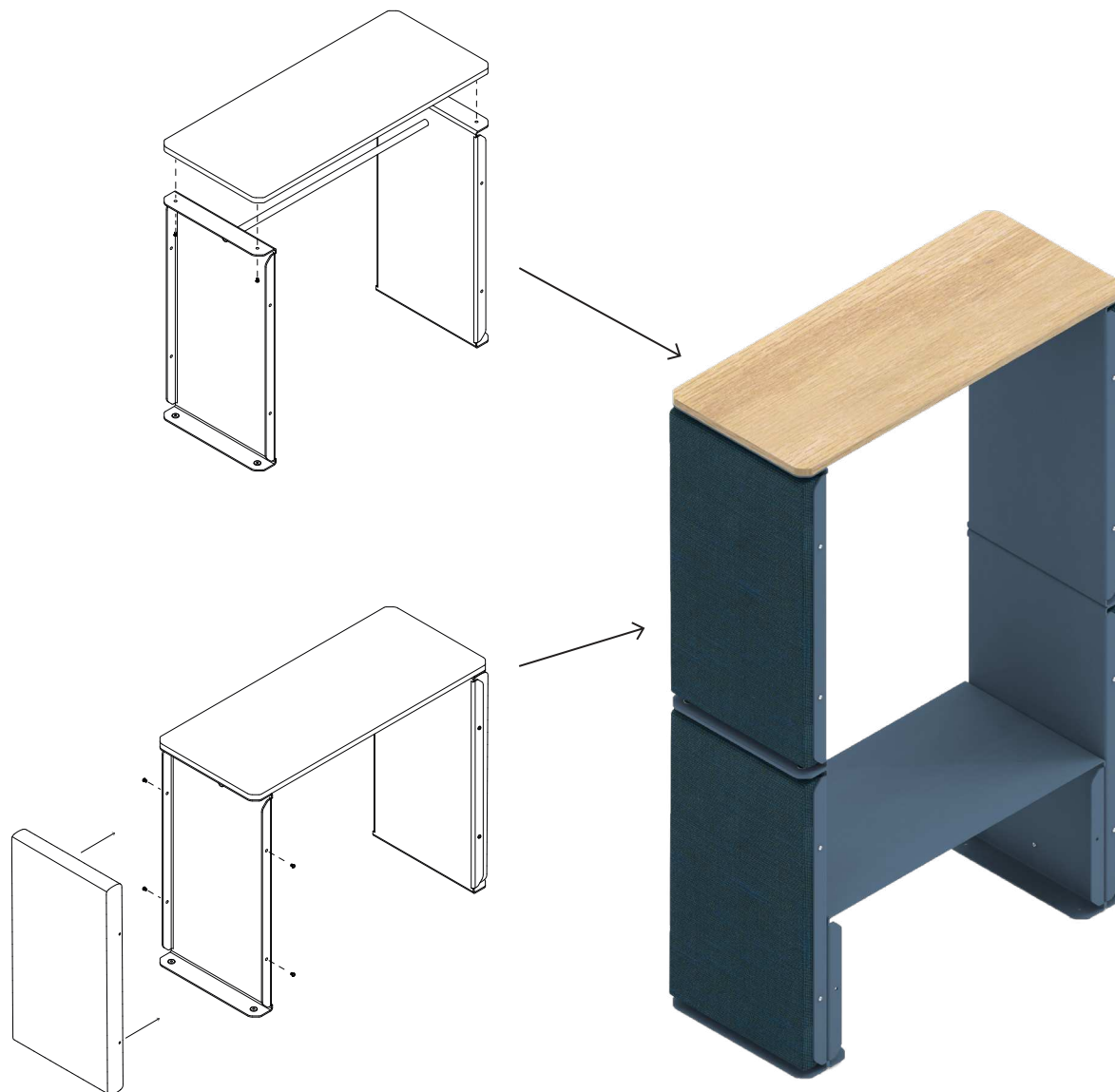


Cucino per braccioli

Moduli aggiuntivi

Montaggio

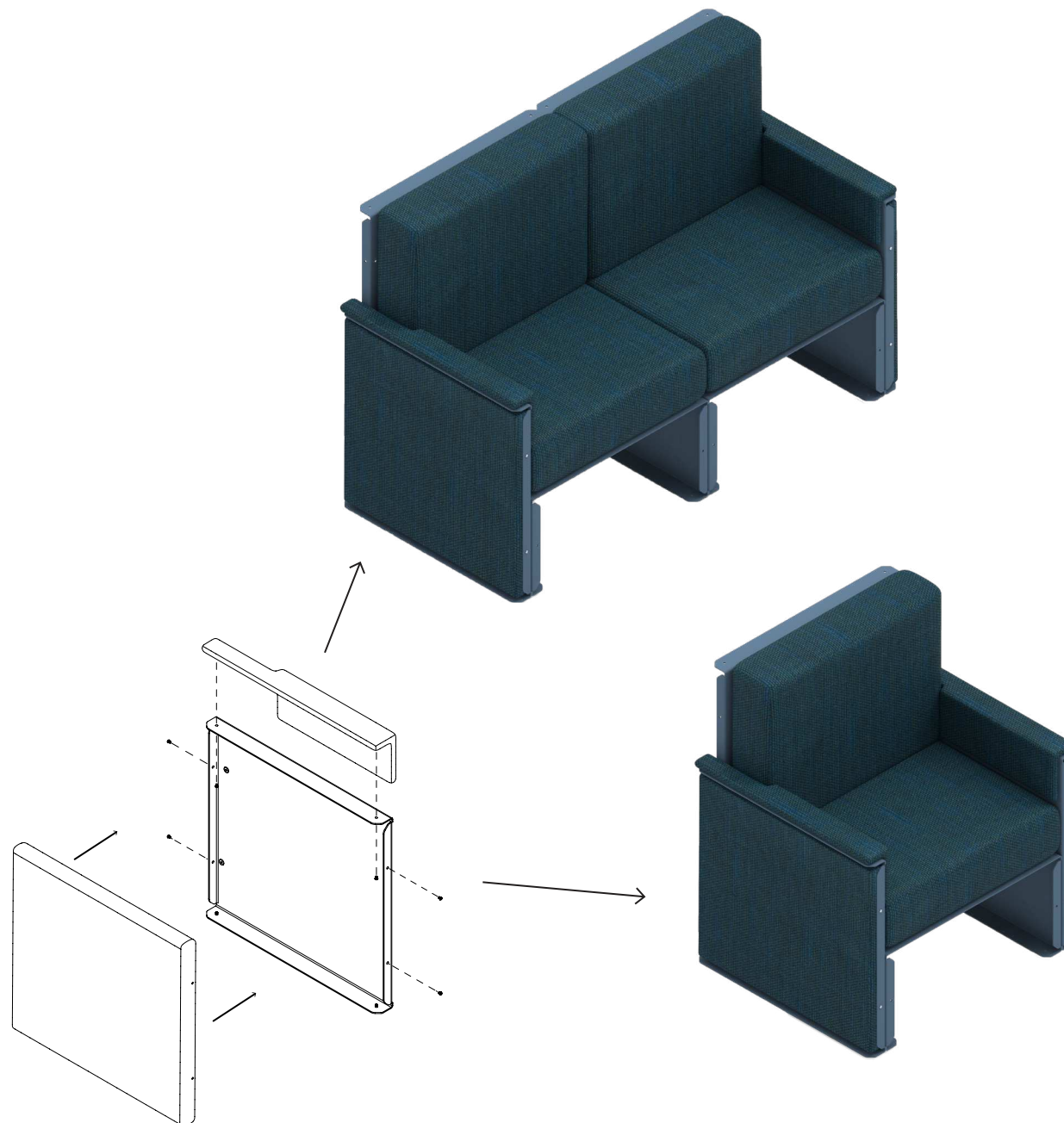
Per l'armadio a giorno, sono previsti quattro cuscini e un piano in legno che si fissano facilmente alla struttura esistente. Questi componenti aggiuntivi non solo migliorano la funzionalità dell'armadio, ma aggiungono anche un tocco estetico grazie alla possibilità di scegliere tra diversi colori e materiali di rivestimento. I moduli sono progettati per essere installati con estrema semplicità: grazie all'uso di viti a brugola, è possibile fissare saldamente sia i cuscini che il piano in legno alla struttura dell'armadio. Questa soluzione di montaggio garantisce una stabilità ottimale e permette di effettuare eventuali modifiche o sostituzioni dei moduli in modo rapido e senza difficoltà.



Moduli aggiuntivi

Montaggio

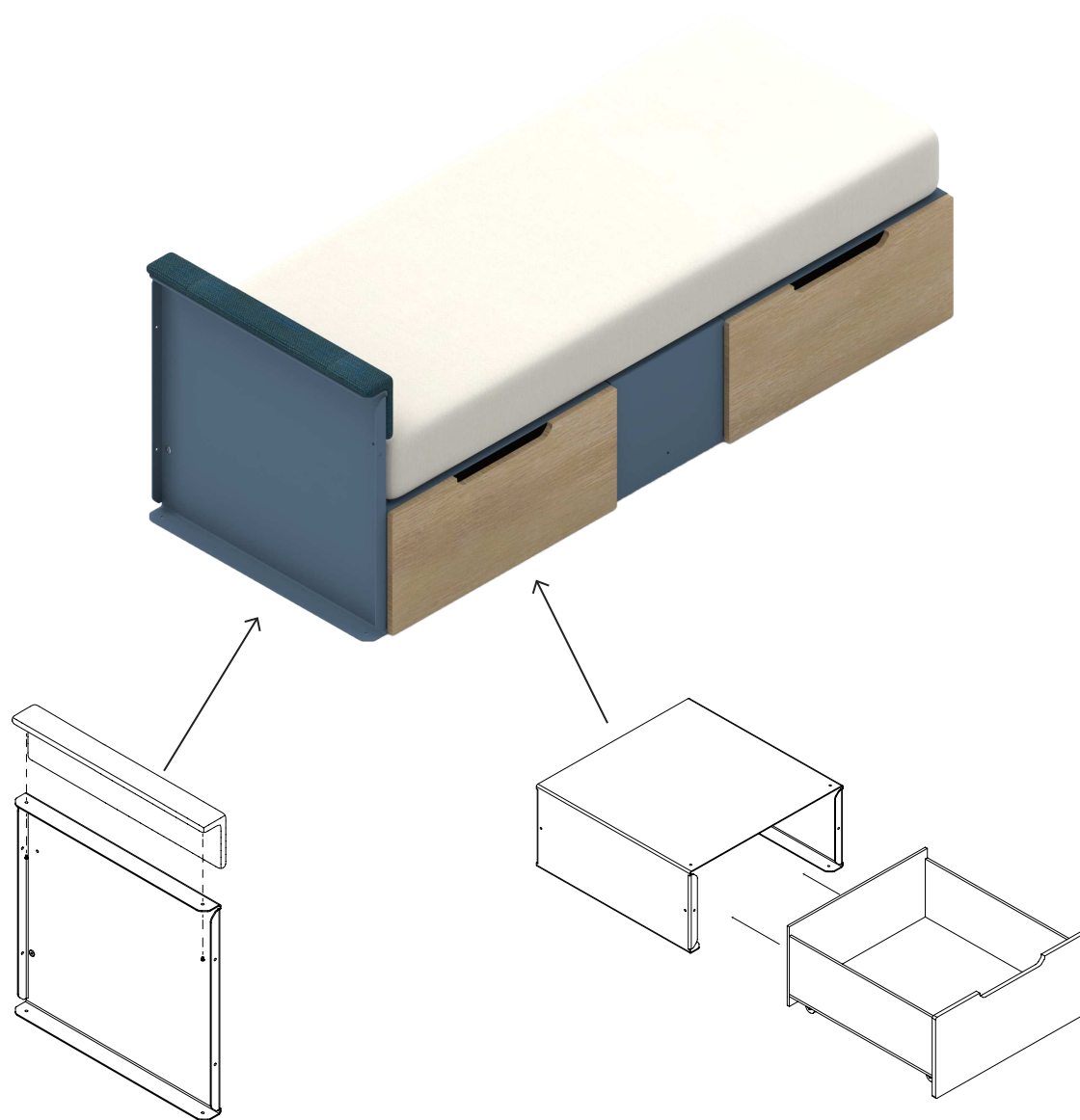
Per la poltrona e il divano, sono disponibili cuscini laterali e braccioli che si integrano armoniosamente con la struttura esistente. Questi elementi aggiuntivi non solo migliorano il comfort della seduta, ma offrono anche un tocco di eleganza grazie alla possibilità di scegliere il tessuto. L'installazione dei cuscini laterali e dei braccioli è stata progettata per essere estremamente semplice: utilizzando viti a brugola, è possibile fissarli saldamente alla struttura. Questo sistema di montaggio garantisce una stabilità eccellente e consente di effettuare modifiche o sostituzioni dei moduli in modo rapido e senza complicazioni. La possibilità di personalizzare la poltrona e il divano scegliendo tra diverse finiture e materiali permette di adattarli al proprio stile e alle proprie esigenze.



Moduli aggiuntivi

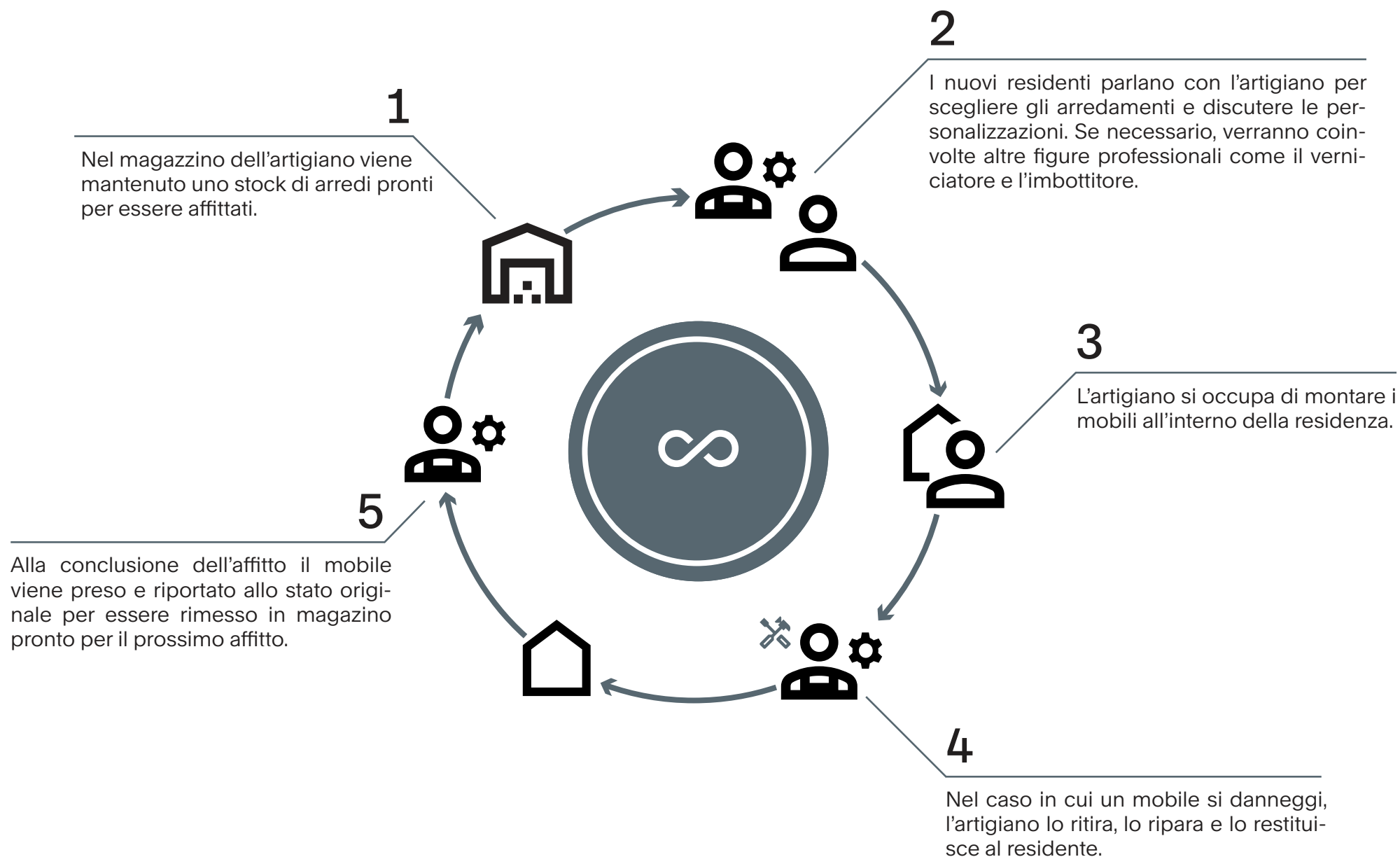
Montaggio

Per il letto, sono previsti una cuscino che funge da testiera e due cassettoni che si integrano perfettamente alla struttura esistente. Questi moduli aggiuntivi non solo migliorano la funzionalità del letto, ma aggiungono anche un tocco estetico grazie alla possibilità di scegliere tra diversi colori e materiali di rivestimento. La testiera è progettata per essere installata facilmente: grazie all'uso di due viti a brugola, è possibile fissarla saldamente alla struttura del letto. I due cassettoni, invece, si inseriscono facilmente all'interno della struttura del letto, grazie alle pieghe della lamiera che gli fanno da guida. Questa soluzione di montaggio garantisce una giunzione stabile e permette di effettuare eventuali modifiche o sostituzioni dei moduli in modo rapido e senza difficoltà.





Vita del prodotto



Ripristino delle componenti danneggiate

1

Ipotesi danneggiamento

Uno dei moduli che compone l'armadio a giorno si è danneggiato. La verniciatura si è rovinata a causa di una collisione accidentale con un oggetto metallico pesante. L'artigiano viene chiamato per valutare la situazione, esaminando la lamiera verifica che il danno alla verniciatura non può essere riparato sul posto. Decide quindi di ritirare la lamiera danneggiata per eseguire una riparazione completa, sostituendo provvisoriamente il modulo con un pezzo grezzo che ha in magazzino.

2

Prima fase del ripristino

Il primo passo per rigenerare la lamiera è la rimozione della vernice danneggiata. Esistono diversi metodi per eseguire questa operazione:

Sverniciatura Chimica: L'artigiano applica un solvente sverniciatore sulla superficie della lamiera. Questo prodotto chimico scioglie la vernice, che poi viene rimossa con una spatola o un raschietto.

Carteggiatura: L'artigiano utilizza una levigatrice elettrica con carta vetrata di grana grossa per rimuovere la vernice. Dopo la rimozione della vernice, viene utilizzata una carta vetrata a grana più fine per lisciare la superficie.

4

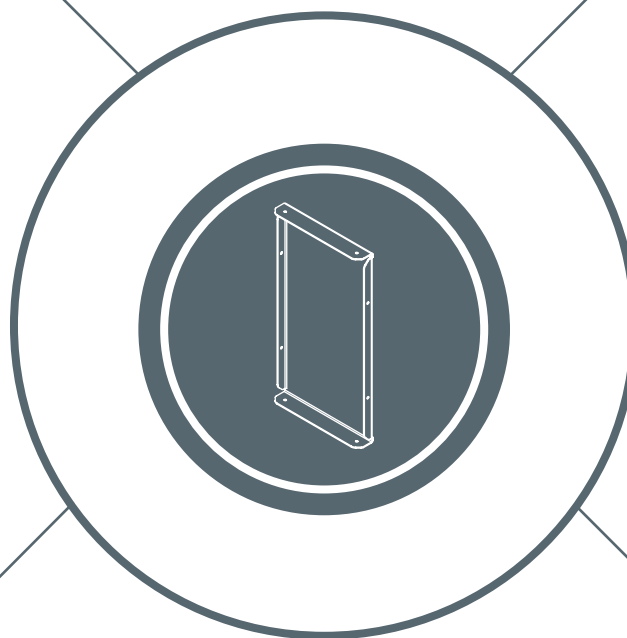
Sostituzione

Dopo che la verniciatura è stata completata, l'artigiano ritira la lamiera. Si reca presso il cliente per rimuovere il pezzo grezzo temporaneo e installare la lamiera rigenerata nel mobile.

3

Seconda fase del ripristino

Una volta rimossa la vernice, l'artigiano pulirà accuratamente la lamiera per eliminare ogni traccia di polvere e residui. La lamiera viene poi inviata alla verniciatura, dove viene applicato un nuovo strato di vernice in modo uniforme.



Ripristino delle componenti danneggiate

1

Ipotesi danneggiamento

Uno dei cuscini del bracciolo della poltrona si è danneggiato a causa di un uso prolungato e dell'usura quotidiana. L'artigiano viene chiamato per valutare il danno. Il pezzo deve essere sostituito, quindi viene smontato rimuovendo le viti a brugola e portato in laboratorio.

2

Prima fase del ripristino

Il primo passo per rigenerare il cuscino è la rimozione del tessuto danneggiato.

Rimozione del Tessuto: Con strumenti specifici come taglierino o forbici affilate, rimuove il tessuto danneggiato, staccando delicatamente le graffette o le cuciture che lo fissano.

Una volta rimosso il tessuto danneggiato verrà pulito se è in buone condizioni; altrimenti, viene recuperato e preparato per il nuovo fissaggio.

3

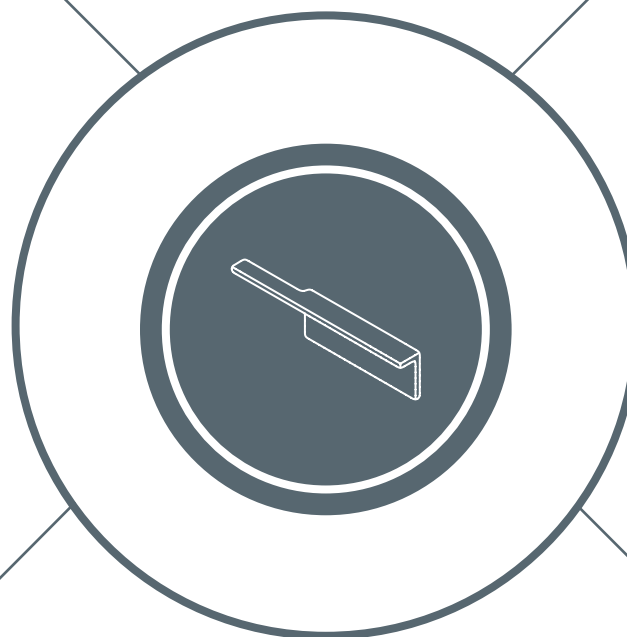
Seconda fase del ripristino

il nuovo tessuto viene fissato e messo in posizione con graffette, chiodini o cuciture, a seconda della struttura del cuscino e del metodo originale di fissaggio. Viene controllato che il tessuto sia ben teso e privo di pieghe o grinze.

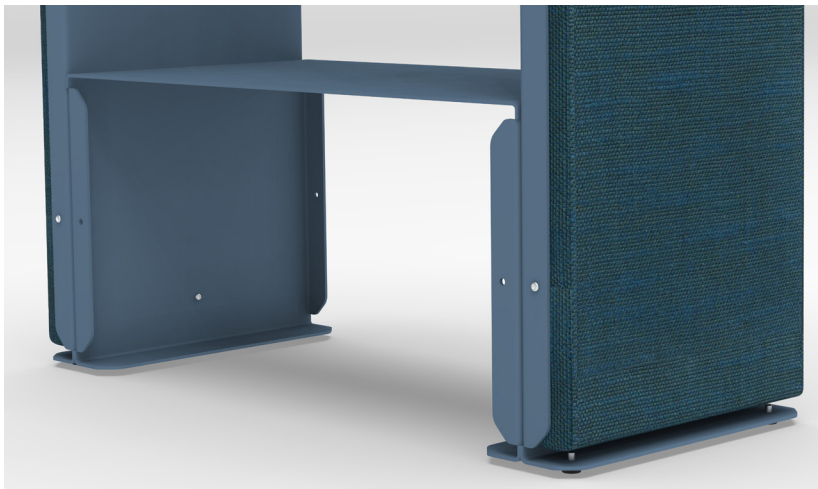
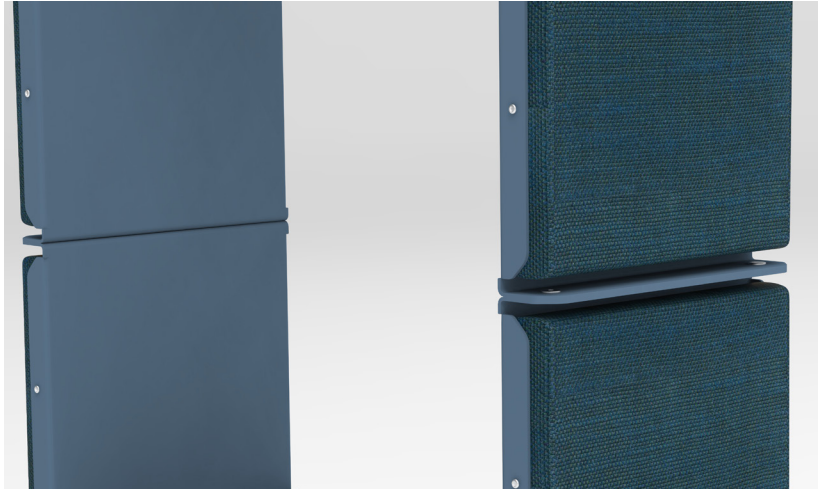
4

Sostituzione

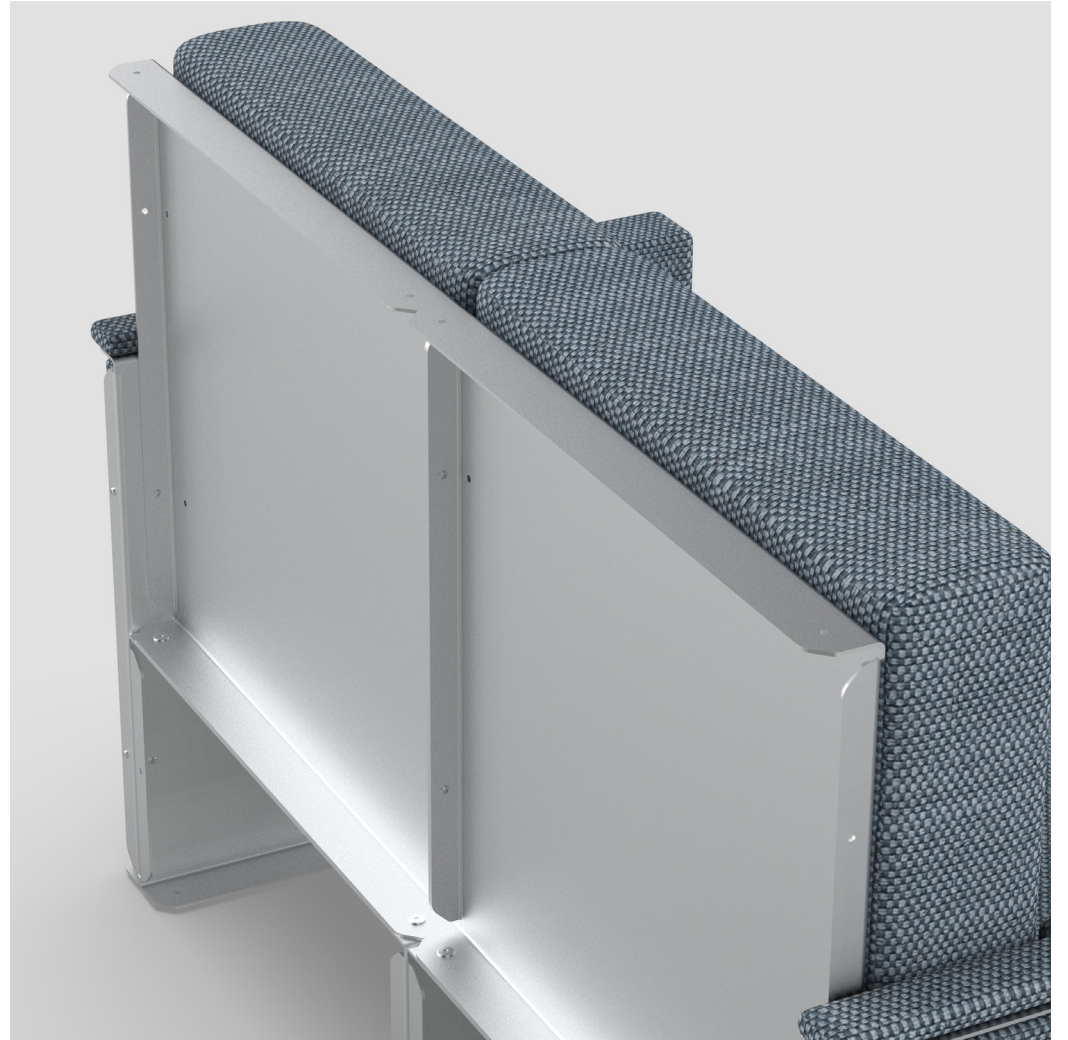
Dopo che il nuovo tessuto è stato applicato correttamente, l'artigiano rimonta il cuscino sul bracciolo della poltrona, utilizzando nuovamente le viti per fissare la struttura in legno del cuscino al bracciolo.



















Colori

Rosa pesca



R255
G204
B169

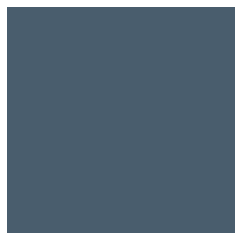
Panama di lino e viscosa



Rosa
tenero

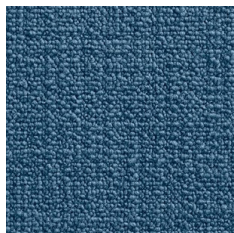
Per la collezione di arredi è stata scelta una palette di colori pastello per la sua capacità di creare ambienti armoniosi e rilassanti. I colori sono opachi, finitura che non solo dona eleganza e sobrietà agli spazi, ma aiuta anche a non affaticare la vista, creando un'atmosfera di calma e benessere.

Blu notte



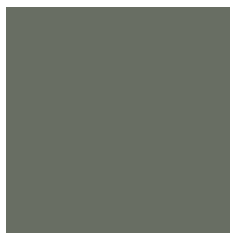
R78
G95
B112

Panama di lino e viscosa



Blu

Verde cemento



R127
G130
B116

Panama di lino e viscosa

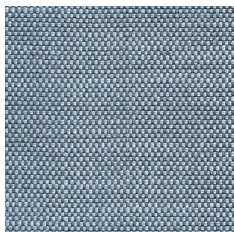


Verde
tenero

Alluminio

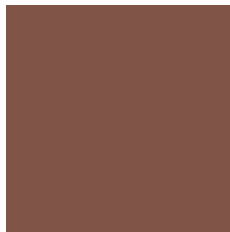


Panama di lino e viscosa



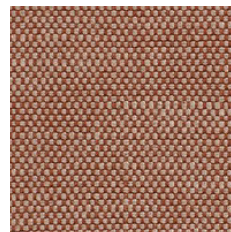
Azzurro

Terracotta

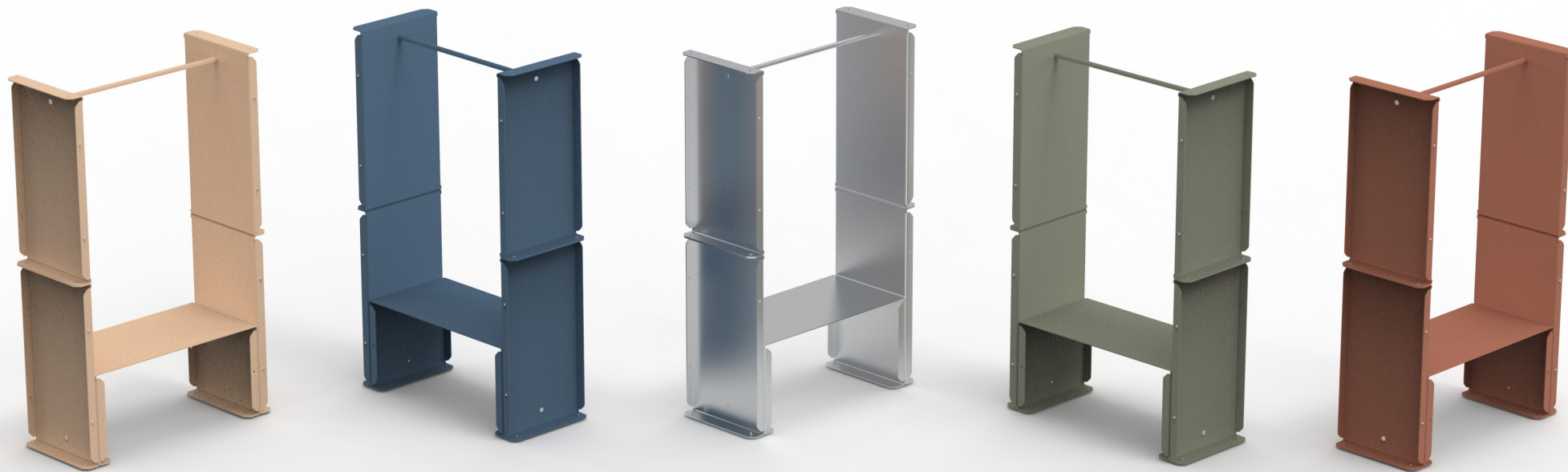


R168
G74
B59

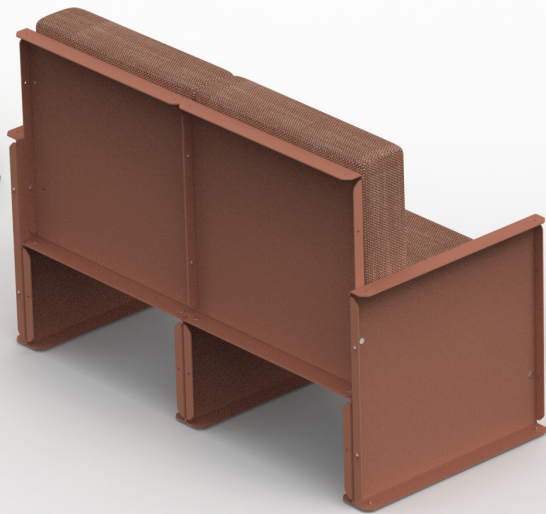
Panama di lino e viscosa

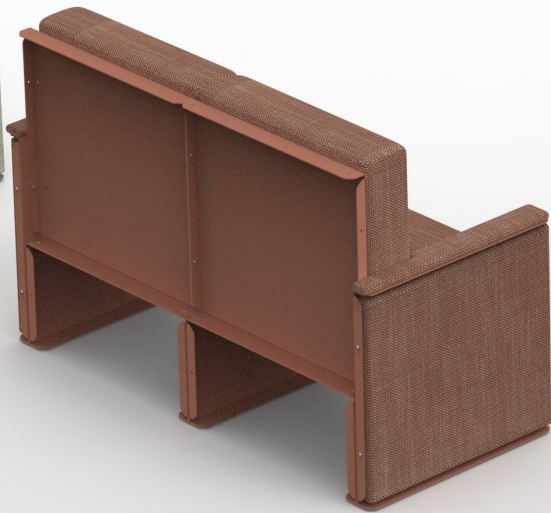


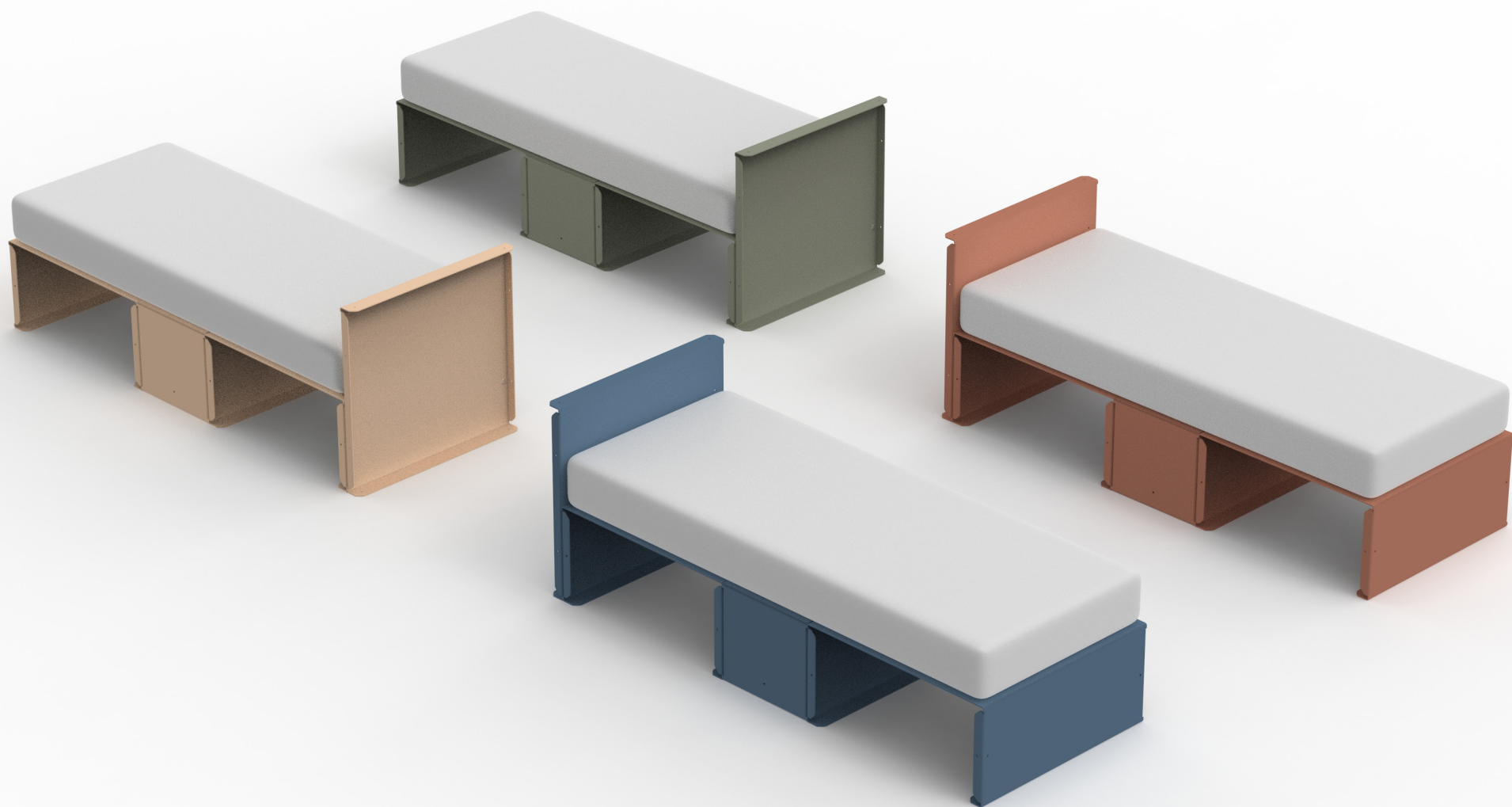
Tabacco

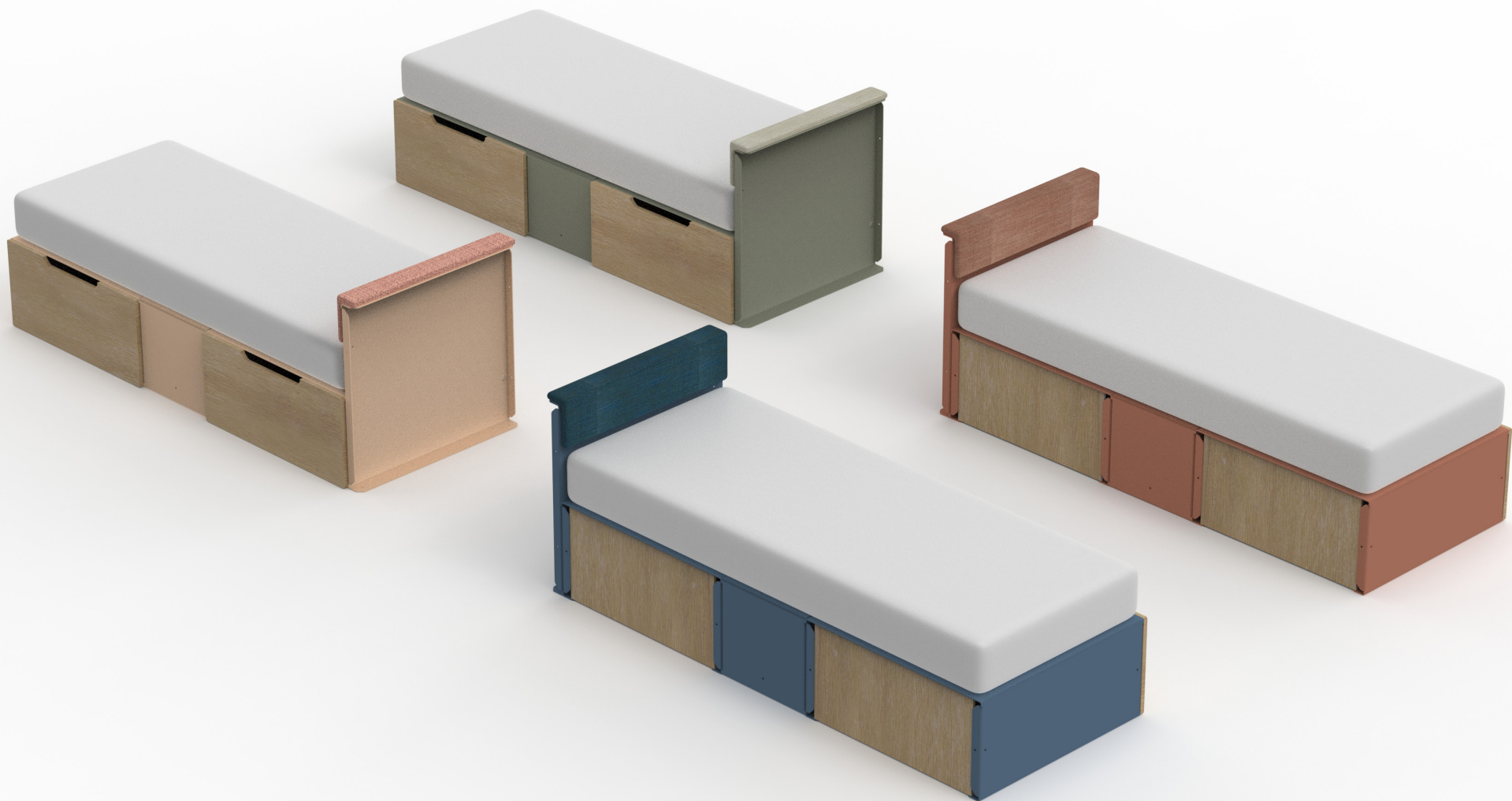


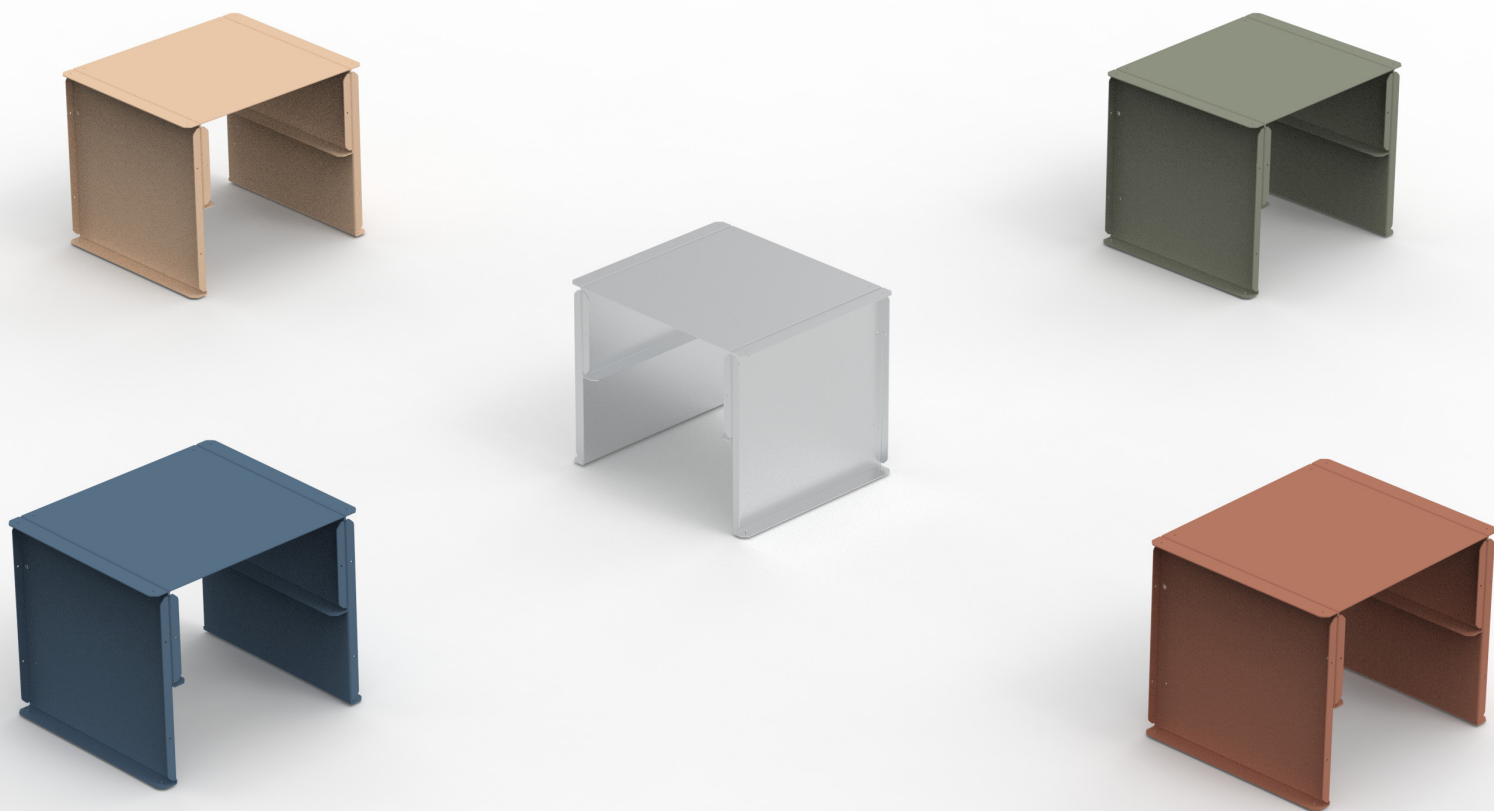








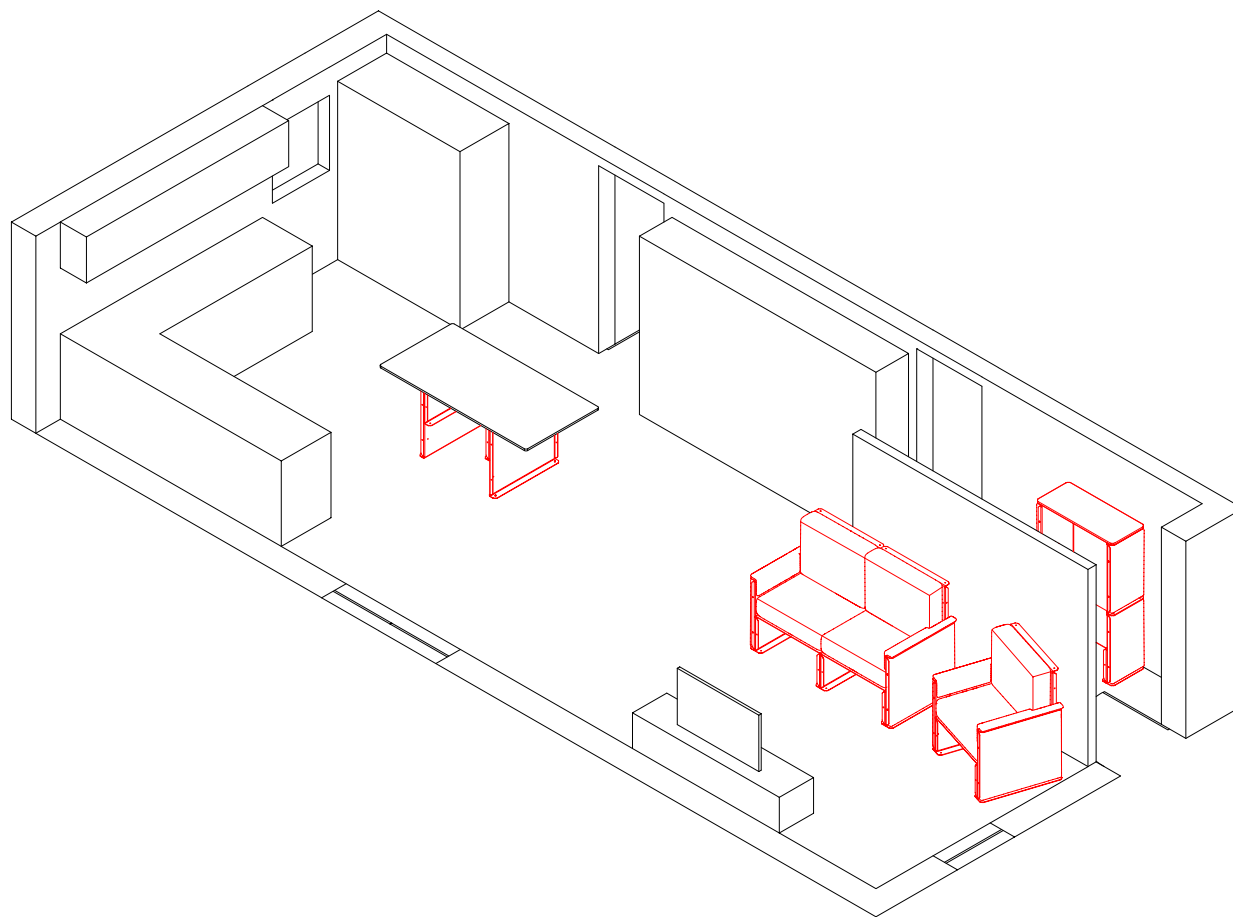




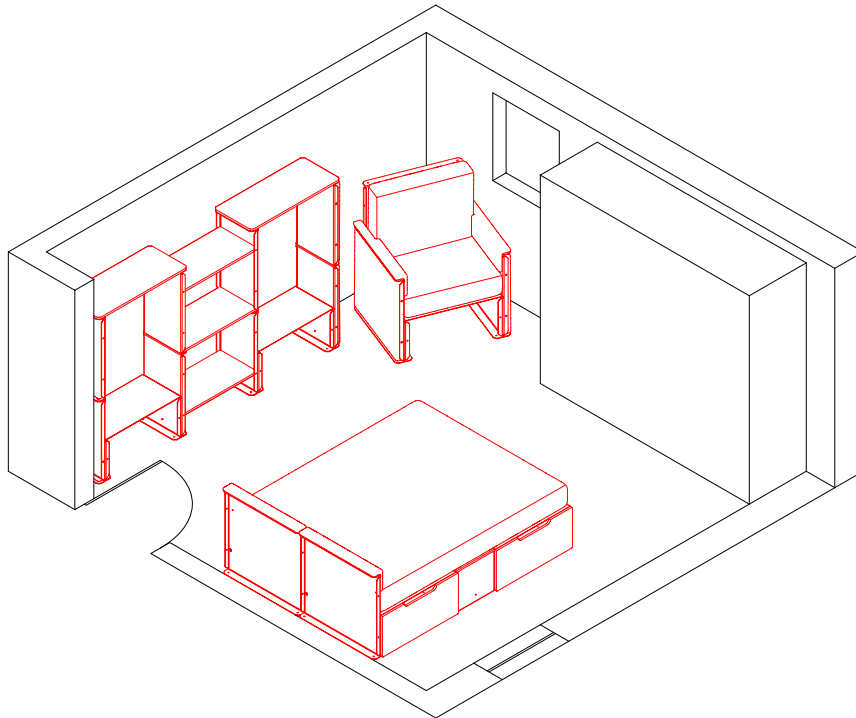
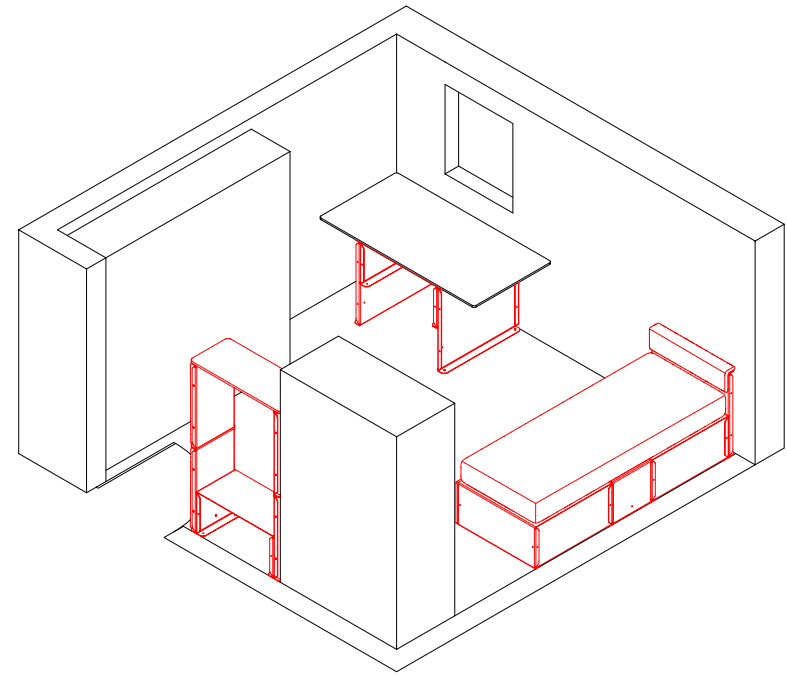


Ambienti di applicazione

La progettazione degli spazi abitativi richiede un'accurata considerazione della disposizione e delle dimensioni degli arredi per garantire la massima funzionalità e comfort. Nell'ambito di questa tesi, sono stati esaminati tre scenari di applicazione principali: il salotto, la camera da letto singola e la camera da letto doppia. In ciascuno di questi scenari, è stato possibile inserire diversi mobili mantenendo un equilibrio tra estetica e praticità. Nel salotto, con una superficie di 40 metri quadrati, è stato possibile collocare comodamente un tavolo, un divano, una poltrona e un armadio a giorno posizionato all'ingresso. Questo spazio, pensato per essere il cuore della vita domestica e sociale, è stato progettato per garantire la massima fruibilità e comfort. Il tavolo, posizionato al centro della stanza, funge sia da area per i pasti che da superficie di lavoro o di gioco. Il divano e la poltrona sono stati disposti in modo da creare una zona conversazione accogliente, ideale per il relax e l'intrattenimento. L'armadio a giorno all'ingresso offre una soluzione pratica per riporre cappotti, scarpe e altri oggetti di uso quotidiano, contribuendo a mantenere l'ordine e la pulizia dell'ambiente.



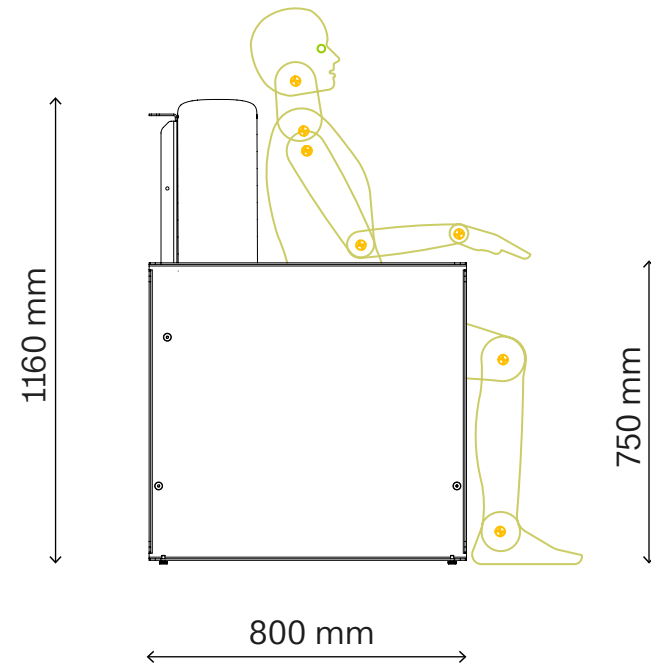
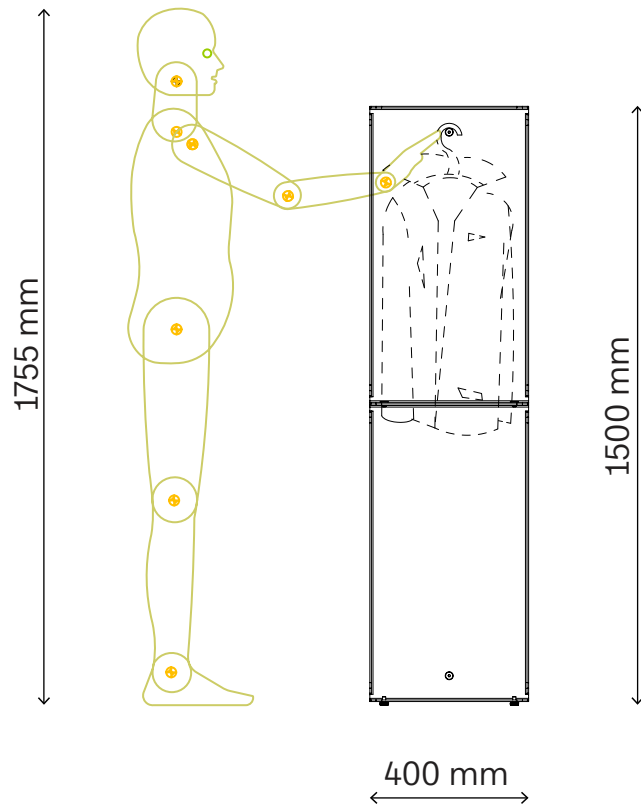
La camera da letto singola, con una superficie di 12 metri quadrati, è stata organizzata in modo da ospitare un letto singolo, un tavolo e un armadio a giorno. Questa disposizione ottimizza lo spazio disponibile, garantendo al contempo un ambiente confortevole e funzionale. Il letto singolo è stato posizionato lungo una parete, lasciando spazio sufficiente per la circolazione. Il tavolo, collocato vicino a una finestra, offre una zona studio ben illuminata e tranquilla, ideale per lo studio o il lavoro. L'armadio a giorno fornisce una soluzione di storage aperta e accessibile, che contribuisce a mantenere l'ordine e la praticità della stanza.



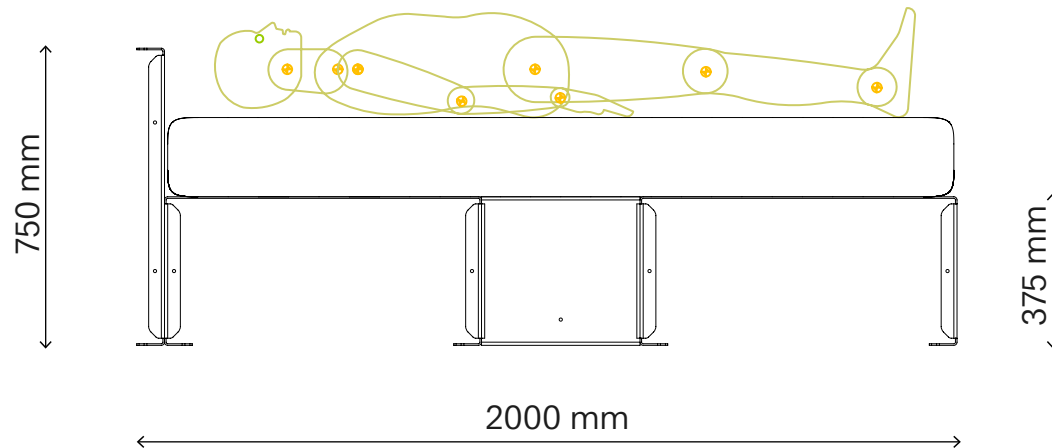
Nella camera da letto doppia, con una superficie di 16 metri quadrati, è stato possibile inserire un letto matrimoniale, un doppio armadio a giorno e una poltrona. Questa disposizione mira a massimizzare il comfort e la funzionalità dello spazio, pur mantenendo un'atmosfera accogliente e rilassante. Il letto matrimoniale è stato posizionato in modo centrale per facilitare l'accesso da entrambi i lati. L'armadio a giorno è stato collocato lungo una parete, offrendo ampio spazio per riporre vestiti e altri effetti personali. La poltrona, posta in un angolo vicino a una finestra, crea un angolo di lettura accogliente e tranquillo, perfetto per momenti di relax.

Interazione con l'uomo

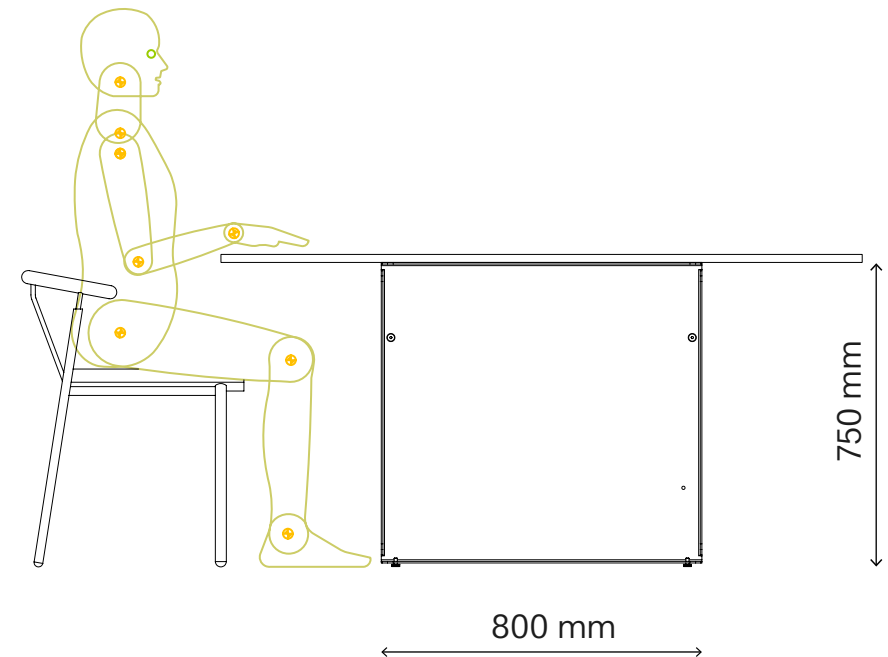
La progettazione e la realizzazione di mobili richiedono una considerazione attenta delle misure antropometriche della popolazione per garantire comfort, funzionalità e sicurezza. In questo contesto, è stata utilizzata la misura del percentile 50 dell'uomo, che rappresenta le dimensioni medie del corpo umano. Questa scelta progettuale si basa su diversi motivi che spaziano dall'ergonomia alla versatilità.



Il percentile 50, noto anche come mediana, rappresenta la misura centrale che divide esattamente in due la popolazione: metà delle persone ha misure inferiori e l'altra metà ha misure superiori. L'adozione del percentile 50 per la progettazione dei mobili offre numerosi vantaggi, ad esempio, per l'armadio a giorno con le altezze degli scaffali e degli appendiabiti progettate per essere accessibili senza bisogno di sgabelli o scale minimizza il rischio di incidenti domestici. La versatilità rappresenta un altro aspetto fondamentale di questa scelta progettuale. Progettare mobili basati sulle misure del percentile 50 li rende adatti a una vasta gamma di utenti. Questo approccio si rivela particolarmente utile se i prodotti debbano fruire a un gran numero di persone diverse.



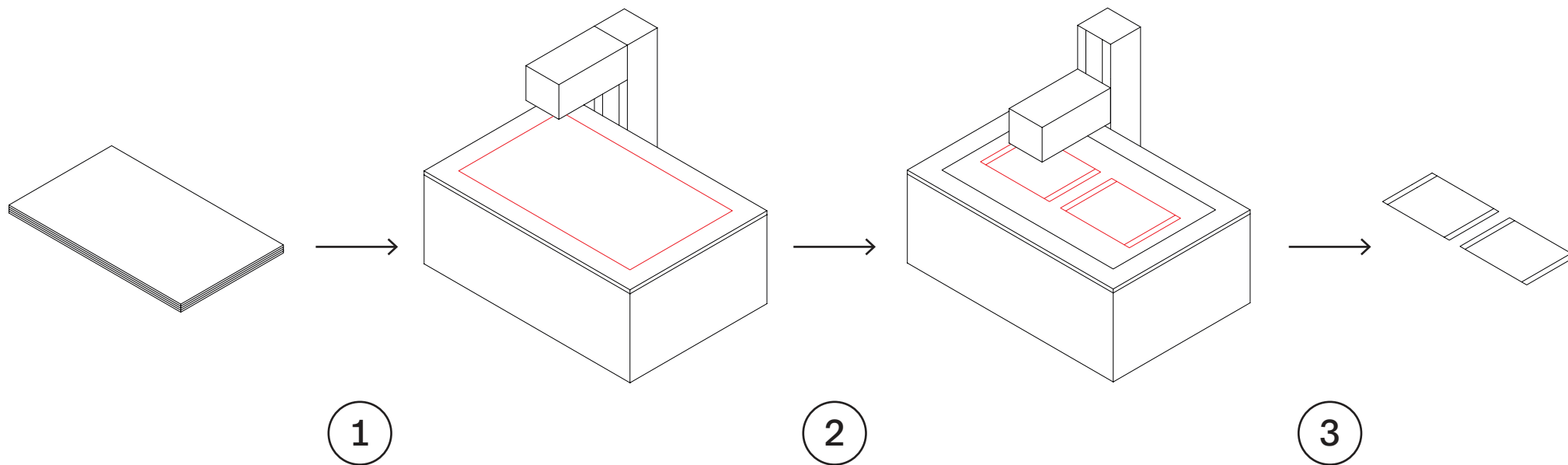
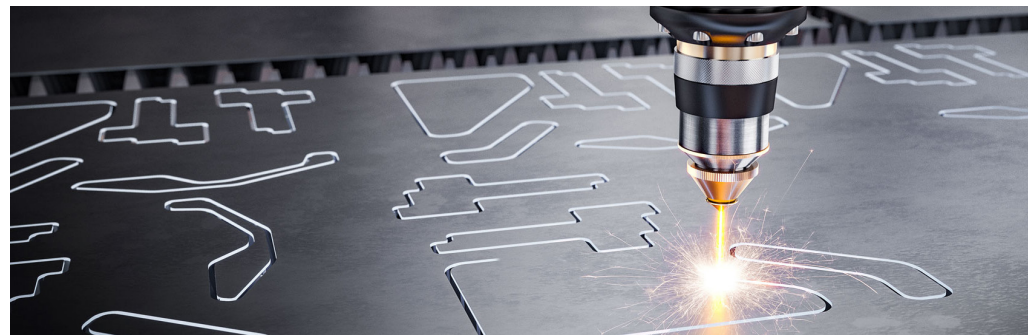
Infine, le considerazioni pratiche giocano un ruolo importante nella scelta del percentile 50. Progettare per l'uomo medio semplifica il processo produttivo e riduce i costi. Questo approccio evita la necessità di creare varianti multiple dello stesso prodotto per adattarsi a misure corporee molto diverse, rendendo la produzione più efficiente.



Lavorazioni

Taglio laser

Il taglio laser è una tecnica di lavorazione industriale che utilizza un raggio laser ad alta potenza per tagliare, sagomare o incidere materiali metallici. È una lavorazione molto precisa e veloce, che richiede poco tempo.



Il foglio di alluminio viene prelevato e posizionato sulla macchina.

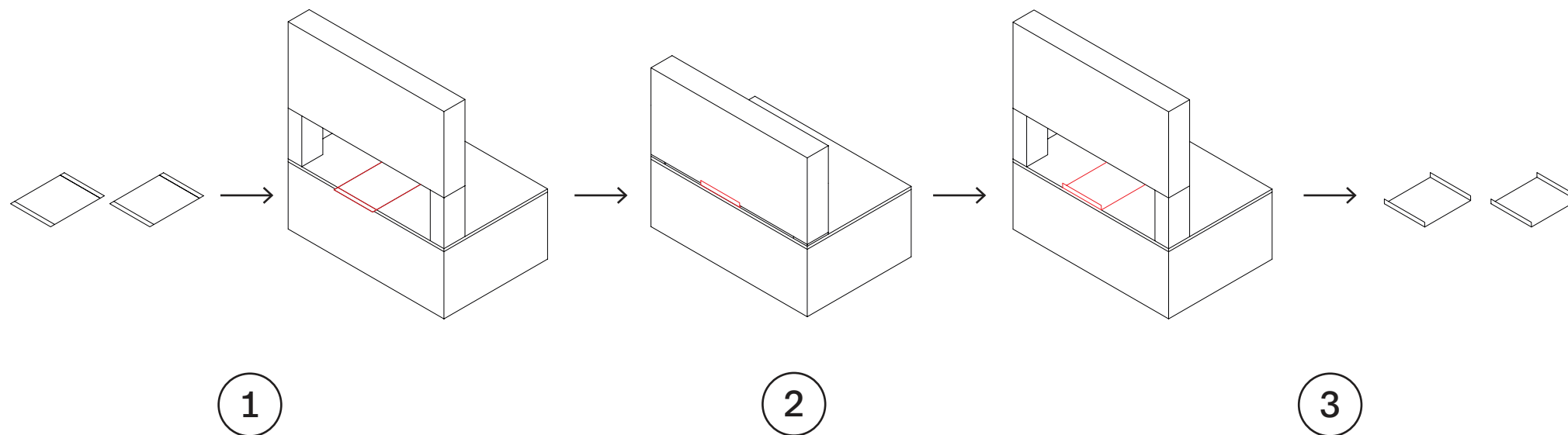
Viene caricato il file di taglio e avviata la macchina.

Finito il taglio i pezzi sono pronti per la prossima lavorazione.

Lavorazioni

Pressopiega

La pressopiega è un processo di lavorazione meccanica usato per piegare lamiere metalliche. Il materiale di partenza è solitamente una lamiera, che può essere in acciaio, alluminio, rame, ottone o altri metalli.



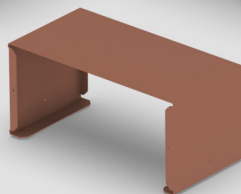
Dopo il taglio laser la lamiera viene posizionata nella pressopiega

Azzionata la macchina il punzone scende e spinge la lamiera nella matrice piegandola.

Terminata la fase di piegatura i pezzi sono pronti per l'assemblaggio.

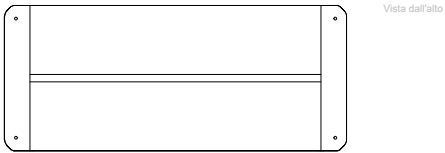
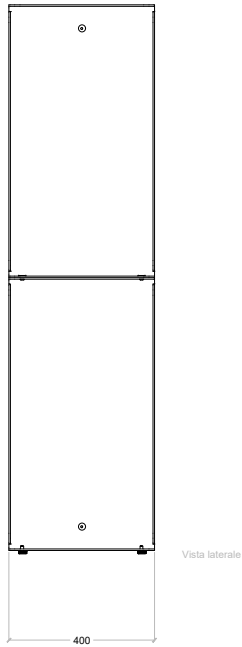
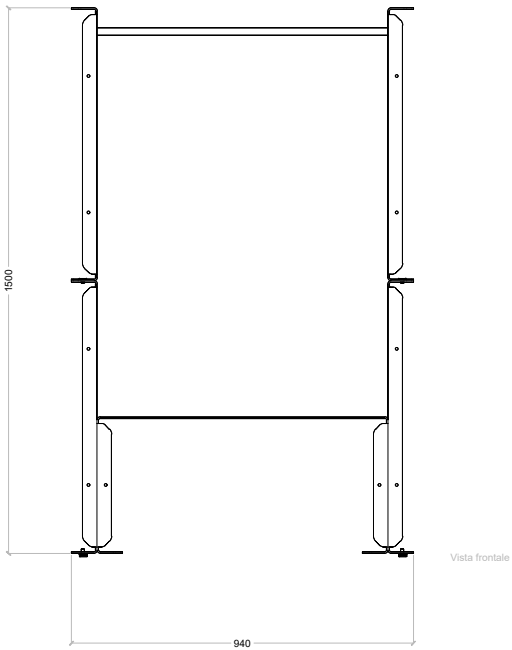
Possibili combinazioni

Folds è una collezione composta da 5 arredi modulari, basata su un'alta componibilità dei moduli e delle giunzioni. Queste caratteristiche permettono di utilizzare le parti compositive degli attuali arredi per formulare nuove strutture, attraverso diverse combinazioni dei cinque moduli che compongono i complementi d'arredo. Sottraendo o aggiungendo pezzi l'utente può adattare gli arredi al proprio spazio domestico e ai propri gusti, allo stesso modo possono essere create combinazioni nuove, che rispecchino i gusti dell'artigiano o del cliente.

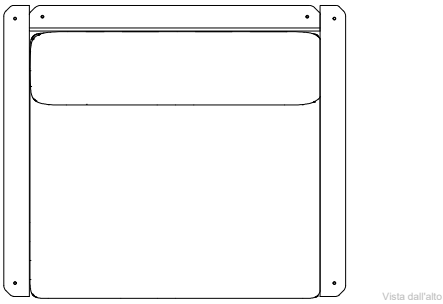
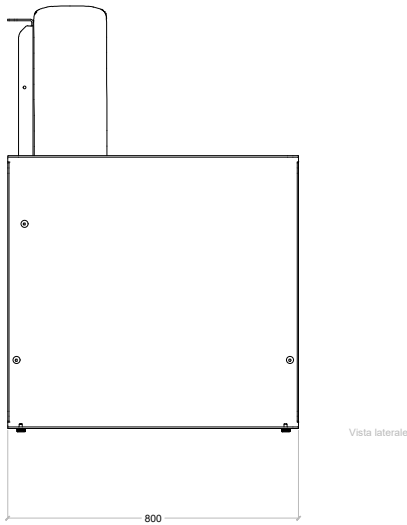
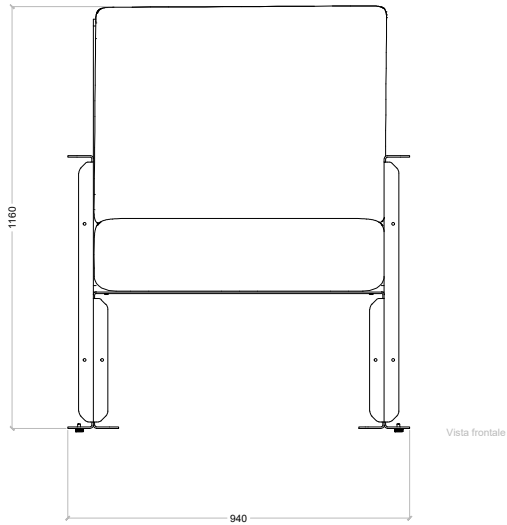


Quote generali

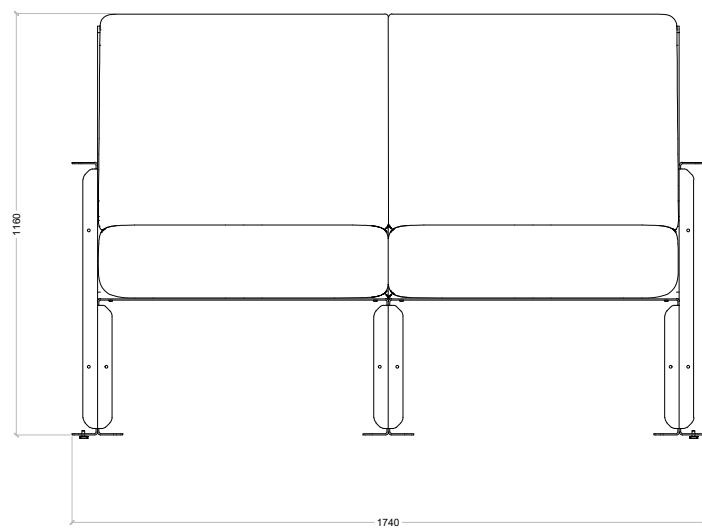
Armadio a giorno



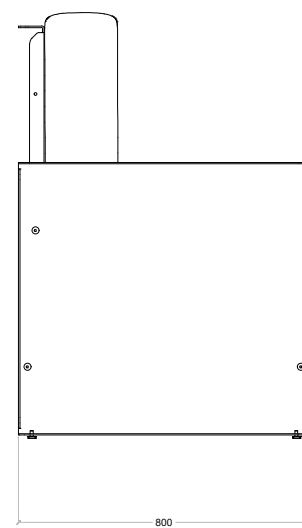
Poltrona



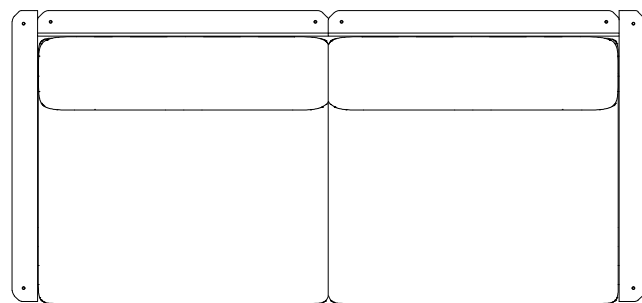
Divano



Vista frontale



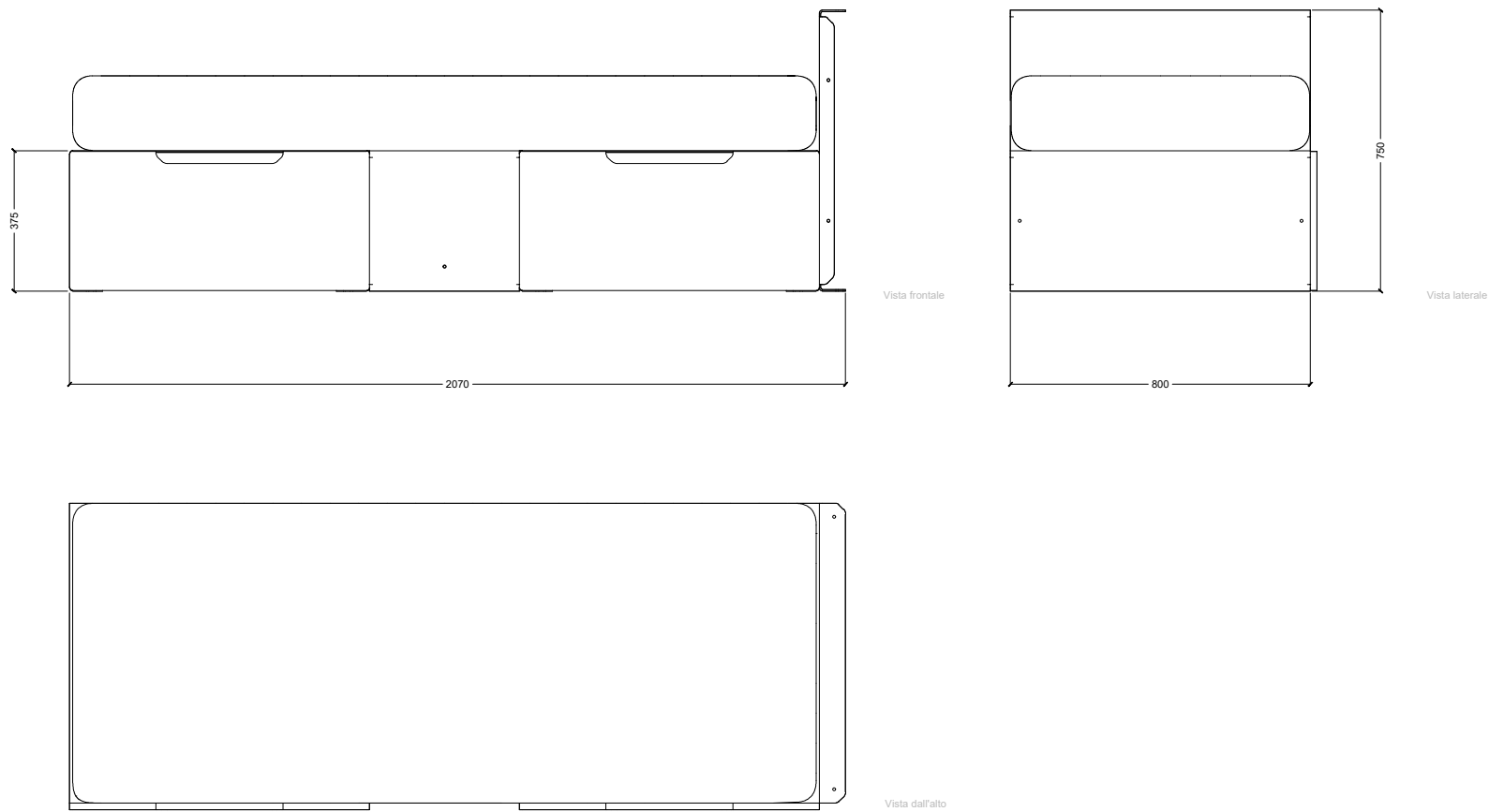
Vista laterale



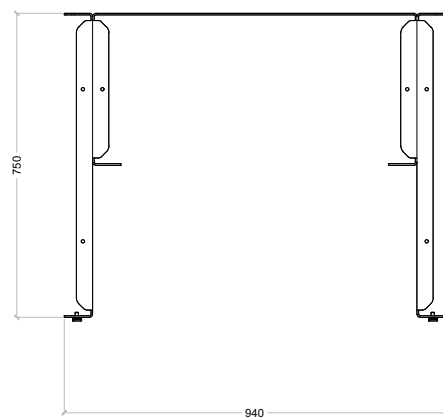
Vista dall'alto

Quote generali

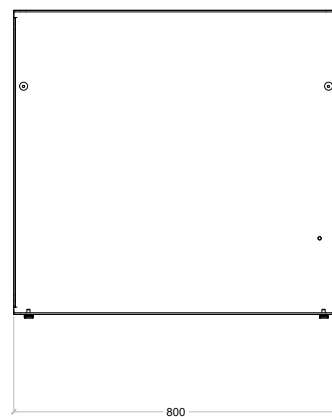
Letto



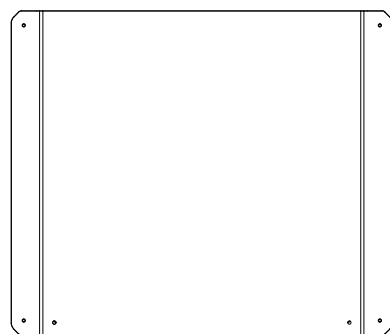
Tavolo



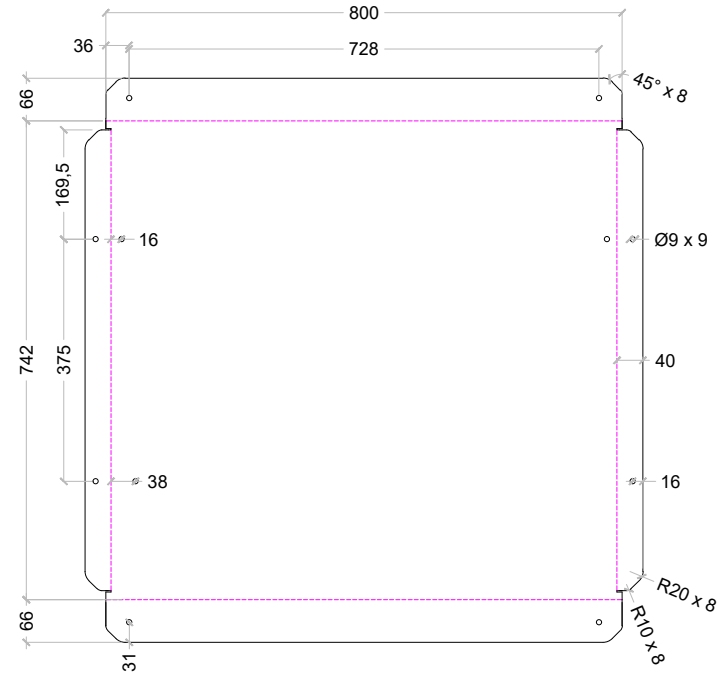
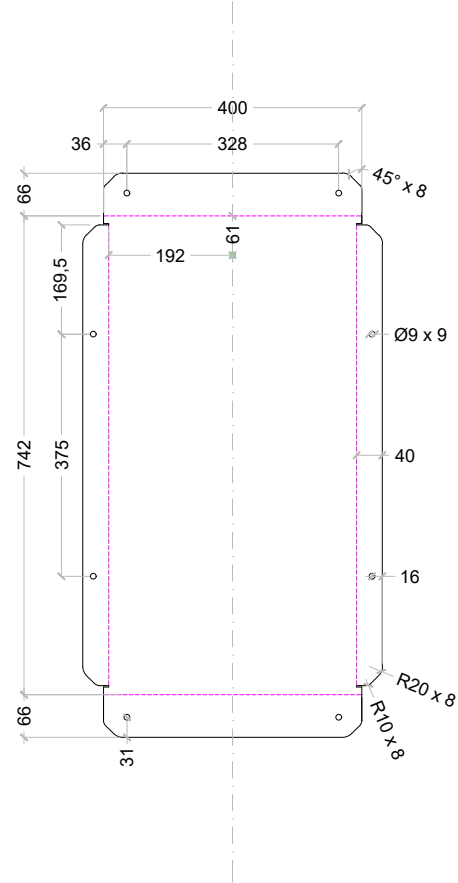
Vista frontale

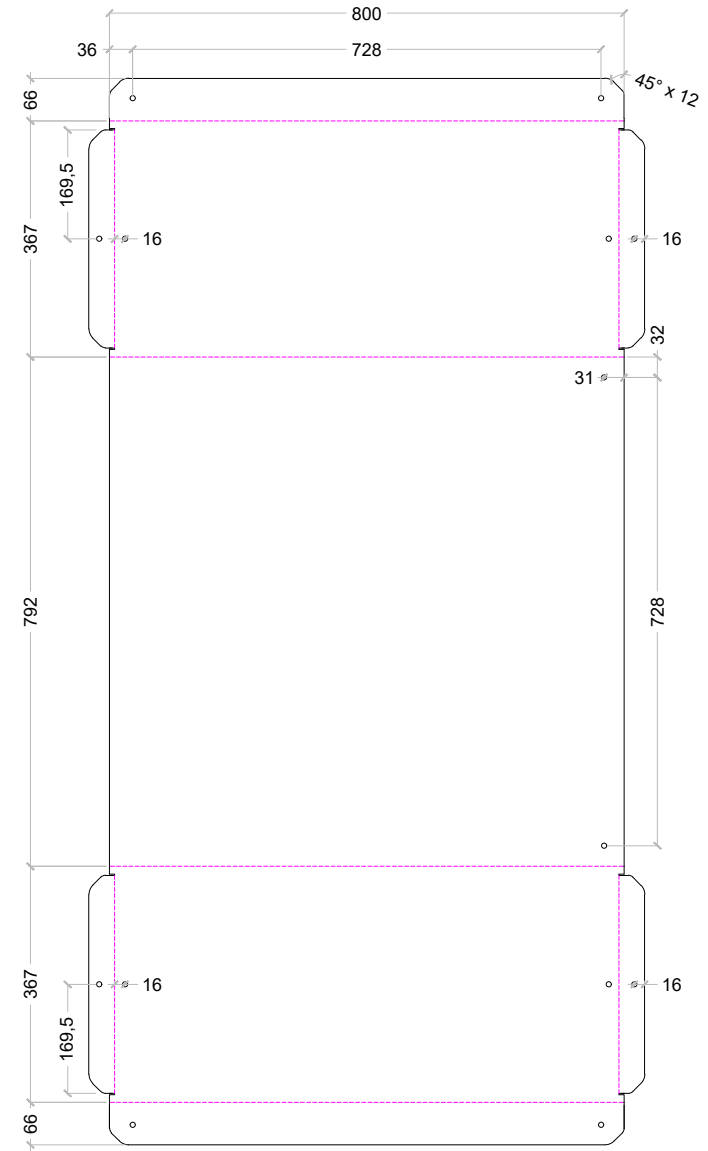
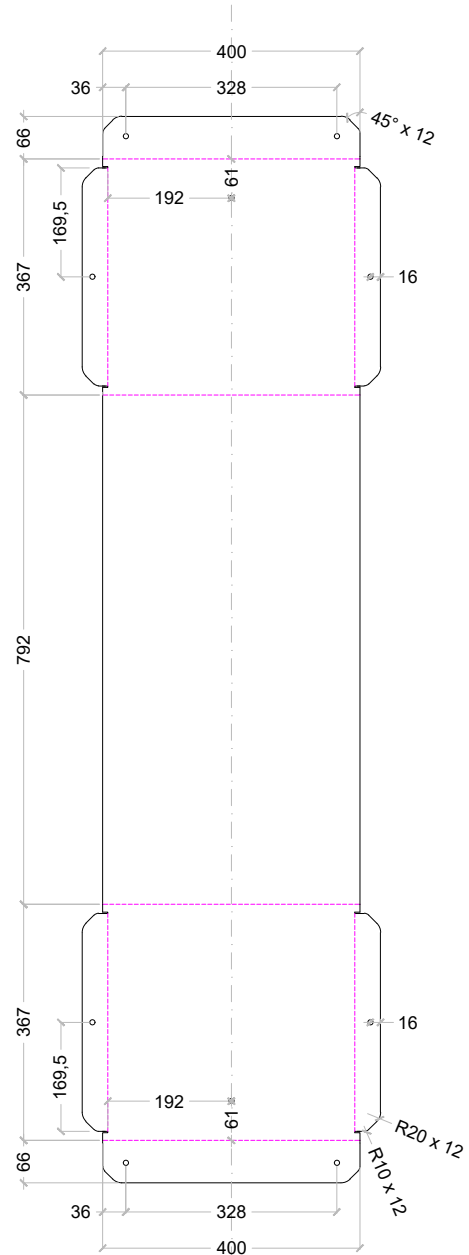


Vista laterale



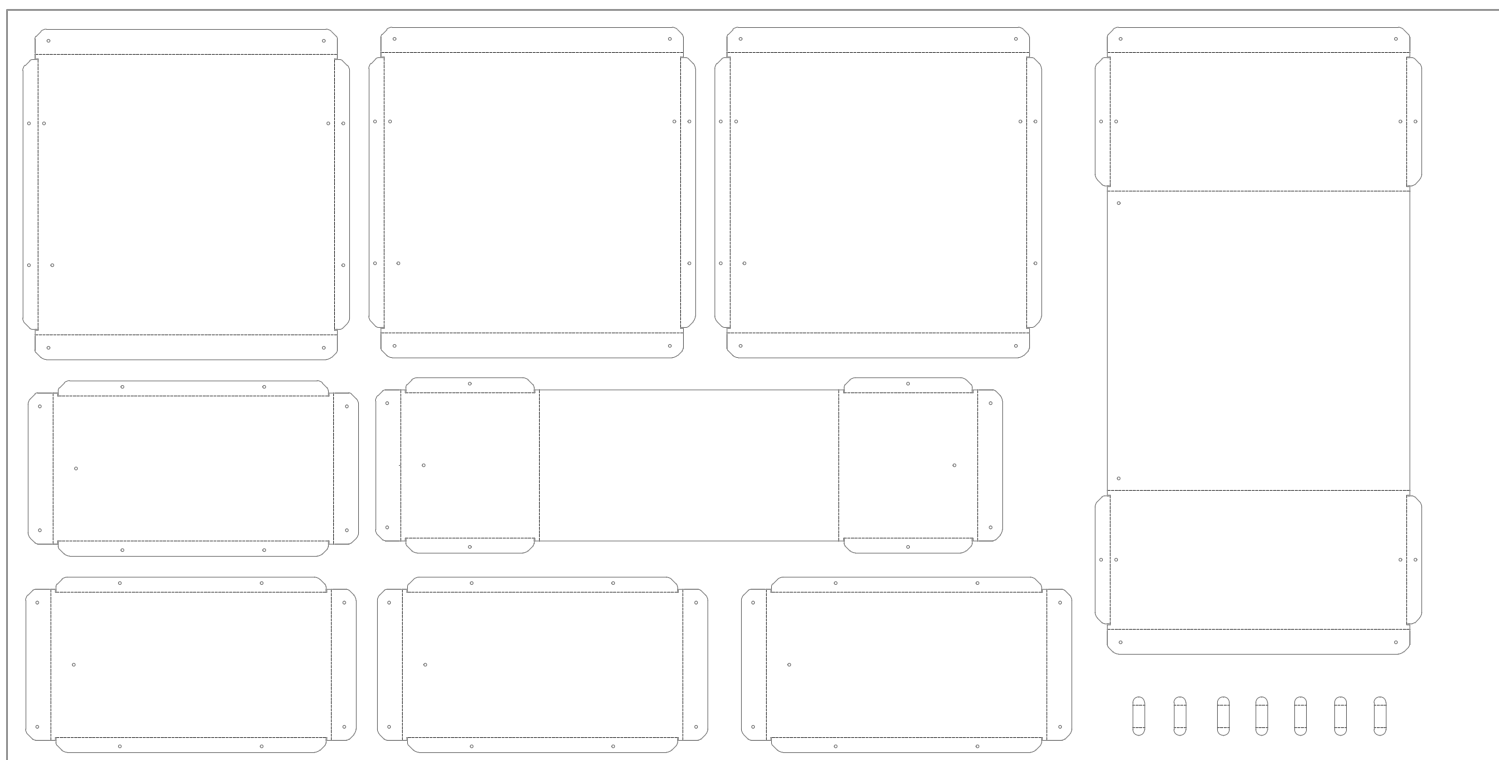
Vista dall'alto





Sviluppo lamiera su foglio

Qui sotto è riportato il file per il taglio laser dove sono stati disposti i moduli dell'armadio a giorno e di una poltrona all'interno di un foglio di alluminio da 2000 mm x 4000 mm, cercando di minimizzare gli sprechi. Successivamente, i pezzi verranno portati alla pressopiega per essere completati.



Sitografia

<http://innovationpills.blogspot.com/2017/06/impostazione-dellarchitettura-modulare.html>

<https://www.artapartofculture.net/2020/10/20/enzo-mari-il-grande-maestro-del-design-democratico/>

https://www.haier-europe.com/it_IT/

<https://www.grover.com/us-en>

<https://www.hp.com/it>

<https://www.altalex.com/documents/>

<https://www.certifico.com/costruzioni/superficie-minima-abitazioni-normativa-e-requisiti>

<https://www.arketipomagazine.it/social-housing-in-ivry-atelier-du-pont-ivry-sur-seine/>

<https://www.archdaily.com/883652/social-housing-atelier-du-pont>

<https://www.archdaily.com/903495/homes-for-all-dortheavej-residence-bjarke-ingels-group>

<https://cennidicambiamento.it/>

<https://www.cdp.it/sitointernet/page/en/>

<https://www.infobuild.it/approfondimenti/social-housing-abitare-sostenibile-sociale-soluzioni-alloggio/>

<https://www.cdp.it/sitointernet/page/it/>

<http://www.makovec.it/dalla-casa-popolare-al-social-housing/>

Bibliografia

Il Social Housing come modello di welfare Europeo: Intervento a Urbanpromo 2012 di Mario Breglia

DE SOCIAL HOUSING# an italian brief history di Alvisè Divari

Il Social Housing in Europa di Massimo Baldini, Marta Federici

HOUSING SOCIALE: UNA RETE DI SERVIZI: spazi comuni, attrezzature e terzo settore come parti integranti dell'abitare di Lorenzo Pollavini

FOLDS

Social Housing Furniture: arredi configurabili e ripristinabili a supporto dei nuovi modelli di Edilizia Residenziale Sociale

Disagio abitativo

La presenza di mobili di recupero nelle case popolari compromette l'abitabilità e il comfort degli spazi domestici, risultando spesso scomodi e inadeguati per le esigenze quotidiane delle famiglie. La varietà di stili e condizioni dei mobili genera un senso di disordine e precarietà, rendendo difficile per gli abitanti sentirsi a proprio agio. L'impatto psicologico sugli inquilini è significativo: vivere con mobili usurati e non coordinati alimenta insoddisfazione e frustrazione, minando il benessere mentale e la qualità della vita. La percezione di vivere in una casa "di seconda mano" può influire negativamente sull'autostima e sul senso di dignità dei residenti, rafforzando lo stigma sociale spesso associato alle case popolari.

Social Housing

Negli ultimi anni è nata una nuova opportunità nell'edilizia residenziale pubblica, mirata non solo a dare una casa ai più bisognosi, ma a creare una vera e propria comunità orientata alla sostenibilità economica, sociale e ambientale attraverso la collaborazione. Le Social Houses sono strutture ad alta efficienza energetica sviluppate attorno ad ambienti condivisi, sia interni che esterni. Tali comunità hanno come obiettivo centrale la promozione della ricerca e dell'innovazione sociale. Gli spazi e i servizi condivisi sono fondamentali, fungendo da catalizzatori per sviluppare una buona integrazione che a sua volta migliorerà e arricchirà la comunità, apportando benefici sia individuali che collettivi.

Le Murate, Firenze, Italia



Soffielunds Kollektivhus, Malmö, Svezia



Obiettivi



Miglioramento della Qualità della Vita



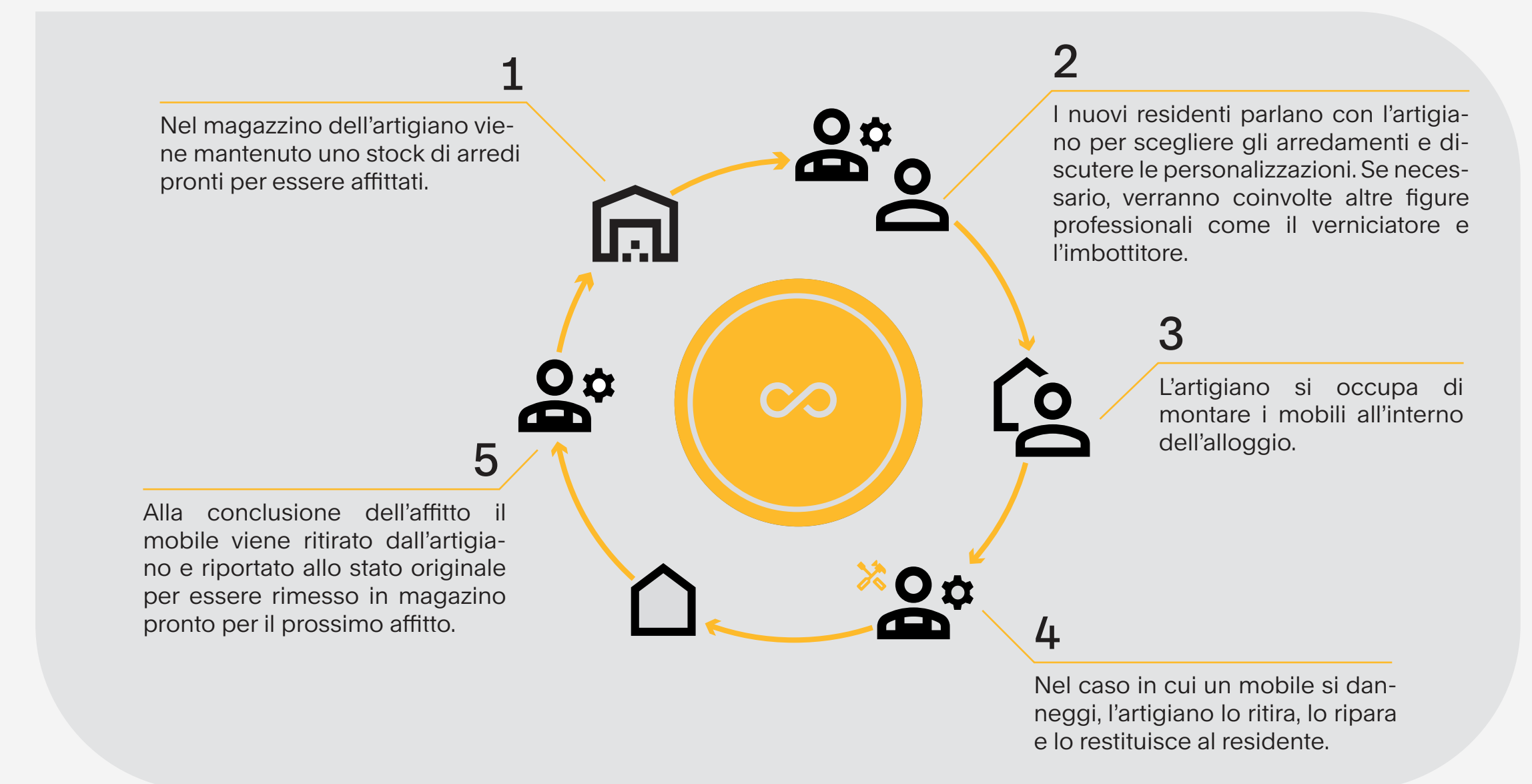
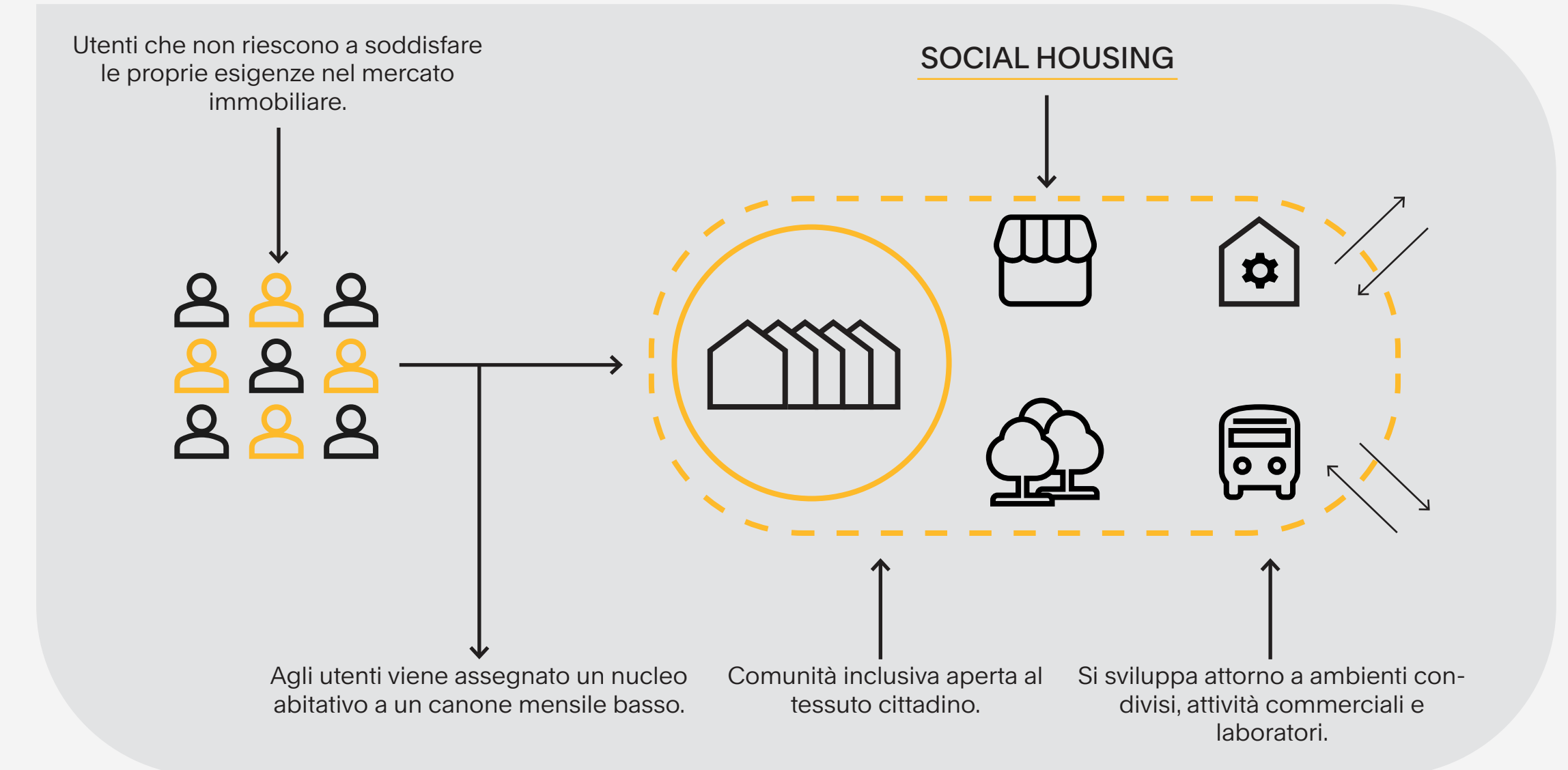
Economia Circolare attraverso la rigenerazione degli arredi



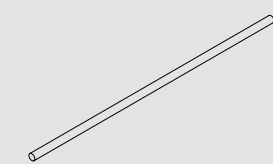
Arredi di qualità a un costo contenuto

Soluzione

Il progetto mira a proporre un servizio per noleggiare arredine nelle Social Houses ad un costo contenuto. Attraverso questo servizio si migliora la qualità di vita dei residenti, si promuove la sostenibilità ambientale attraverso un sistema circolare che va dalla produzione alla dismissione, e si creano nuove opportunità di crescita per gli artigiani. I complementi d'arredo verranno realizzati direttamente nei laboratori presenti all'interno delle comunità, consentendo così di offrire ulteriori servizi come la manutenzione e la rigenerazione dei mobili in disuso. Il progetto prevede lo sviluppo di un sistema modulare i cui moduli possono essere combinati in varie configurazioni per creare complementi d'arredo personalizzati. L'idea è di offrire agli utenti una struttura di base flessibile, che possono personalizzare su richiesta grazie alle diverse opzioni disponibili tramite il servizio. In base alle esigenze dell'utente, i complementi d'arredo possono essere modificati e riorganizzati, cambiando composizione per adattarsi perfettamente ai loro bisogni.



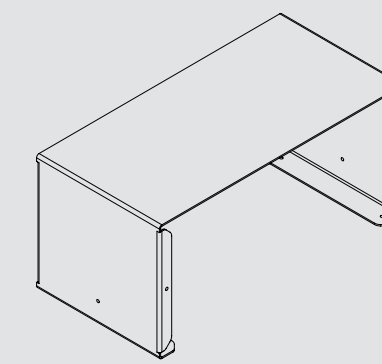
I moduli



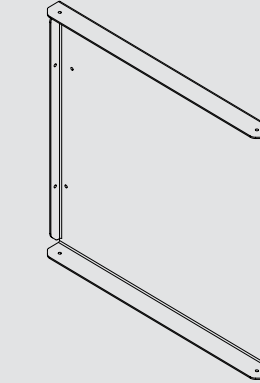
Modulo 1
Dimensioni:
800 x Ø 20 mm



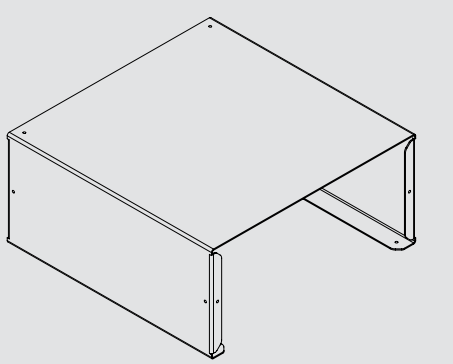
Modulo 2
Dimensioni:
400 x 70 x 750 mm



Modulo 3
Dimensioni:
400 x 800 x 375 mm

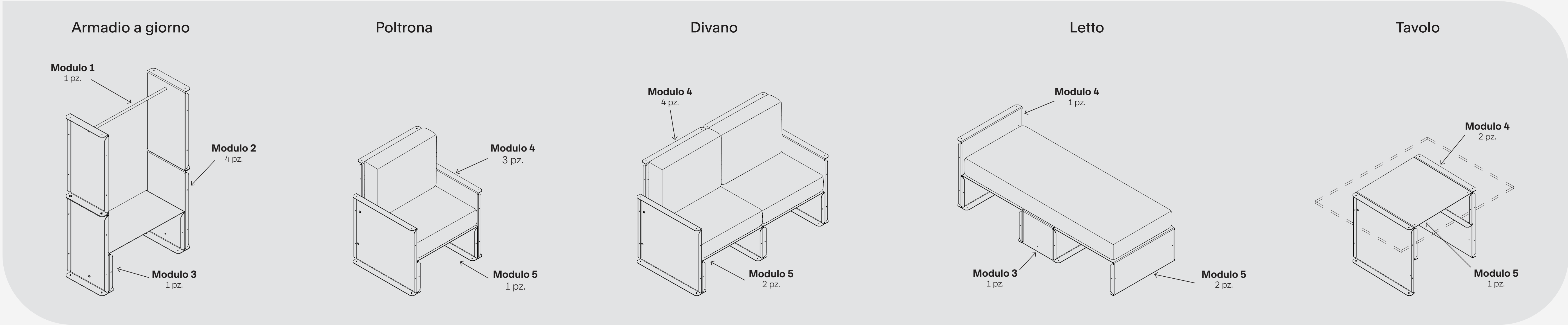


Modulo 4
Dimensioni:
800 x 70 x 750 mm



Modulo 5
Dimensioni:
800 x 800 x 375 mm

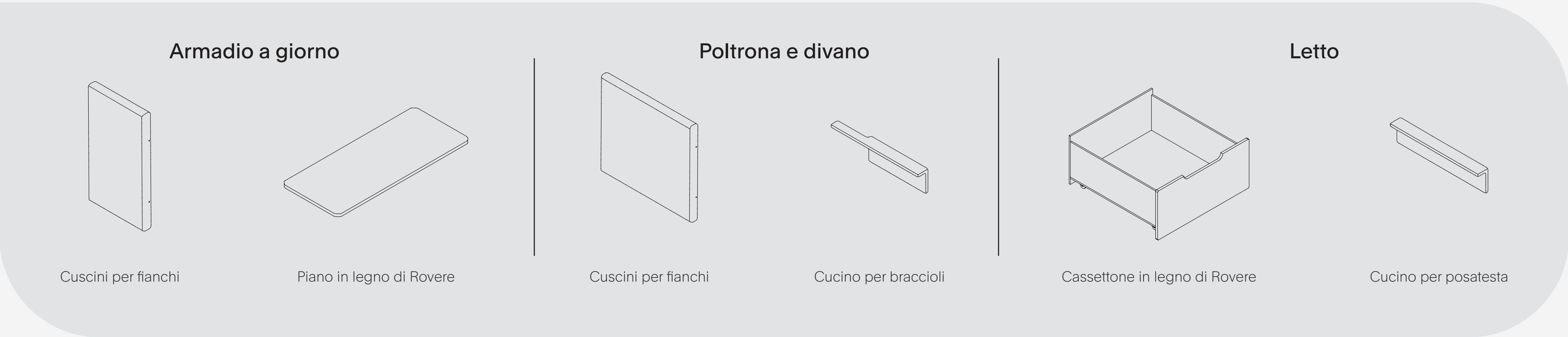
Complementi
d'arredo



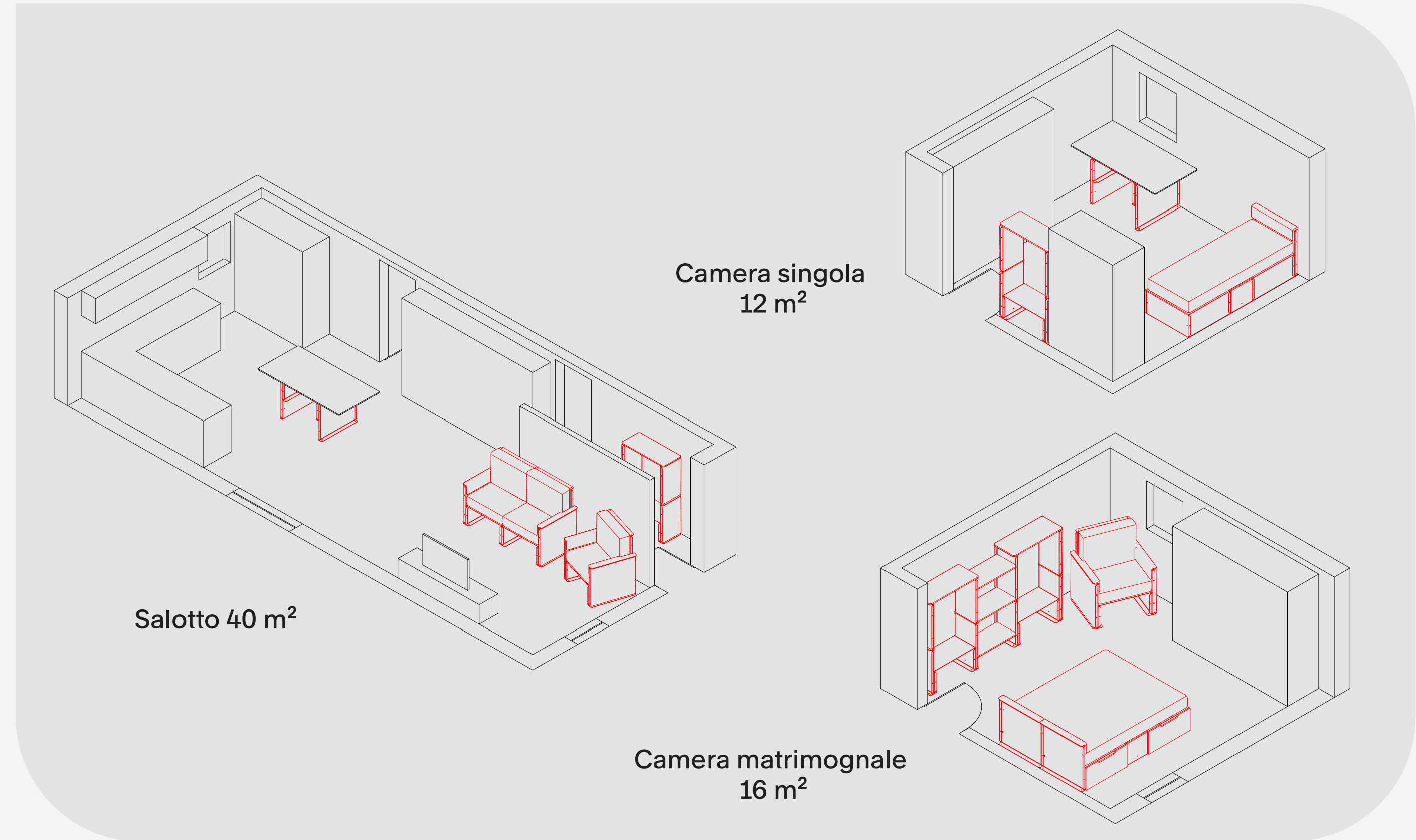
Folds

Il progetto è costituito da cinque moduli di base, che possono essere combinati in vari modi per creare diversi complementi d'arredo. I moduli sono realizzati in lamiera di alluminio con uno spessore di 4 mm, piegata a 90°. La scelta di questo materiale è stata fatta per ottenere una struttura leggera e duratura nel tempo, oltre che facilmente rigenerabile. Uno dei cinque moduli è un tubolare con un diametro di 20 mm, che funge da slitta per i ganci degli appendiabiti. I moduli sono assemblati tra loro mediante viti a brugola che si avvitano in inserti filettati.

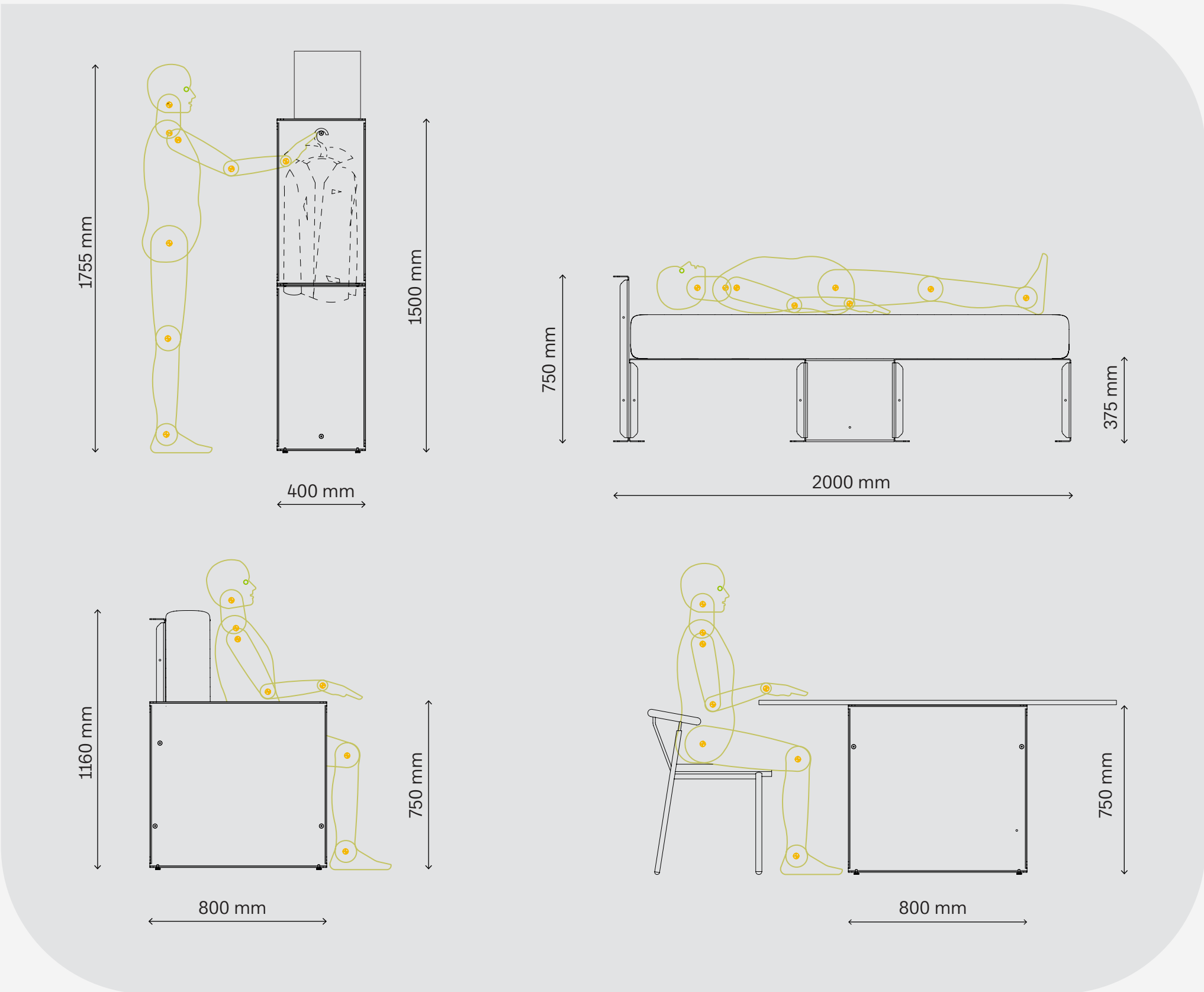
Moduli
aggiuntivi



Ambienti di
applicazione

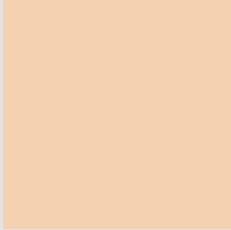
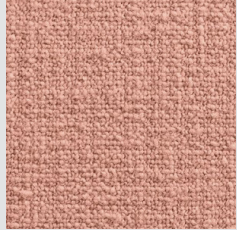
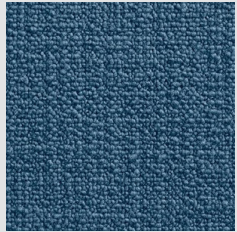
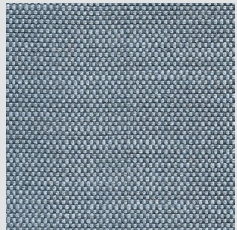
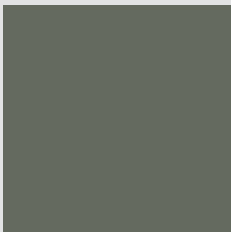
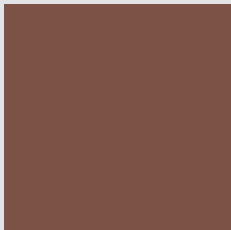


Ergonomia



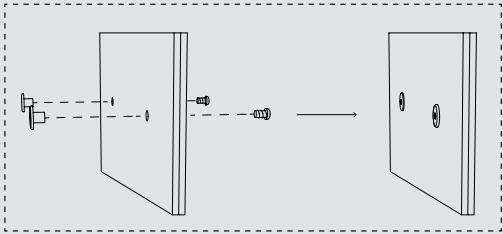


Colori

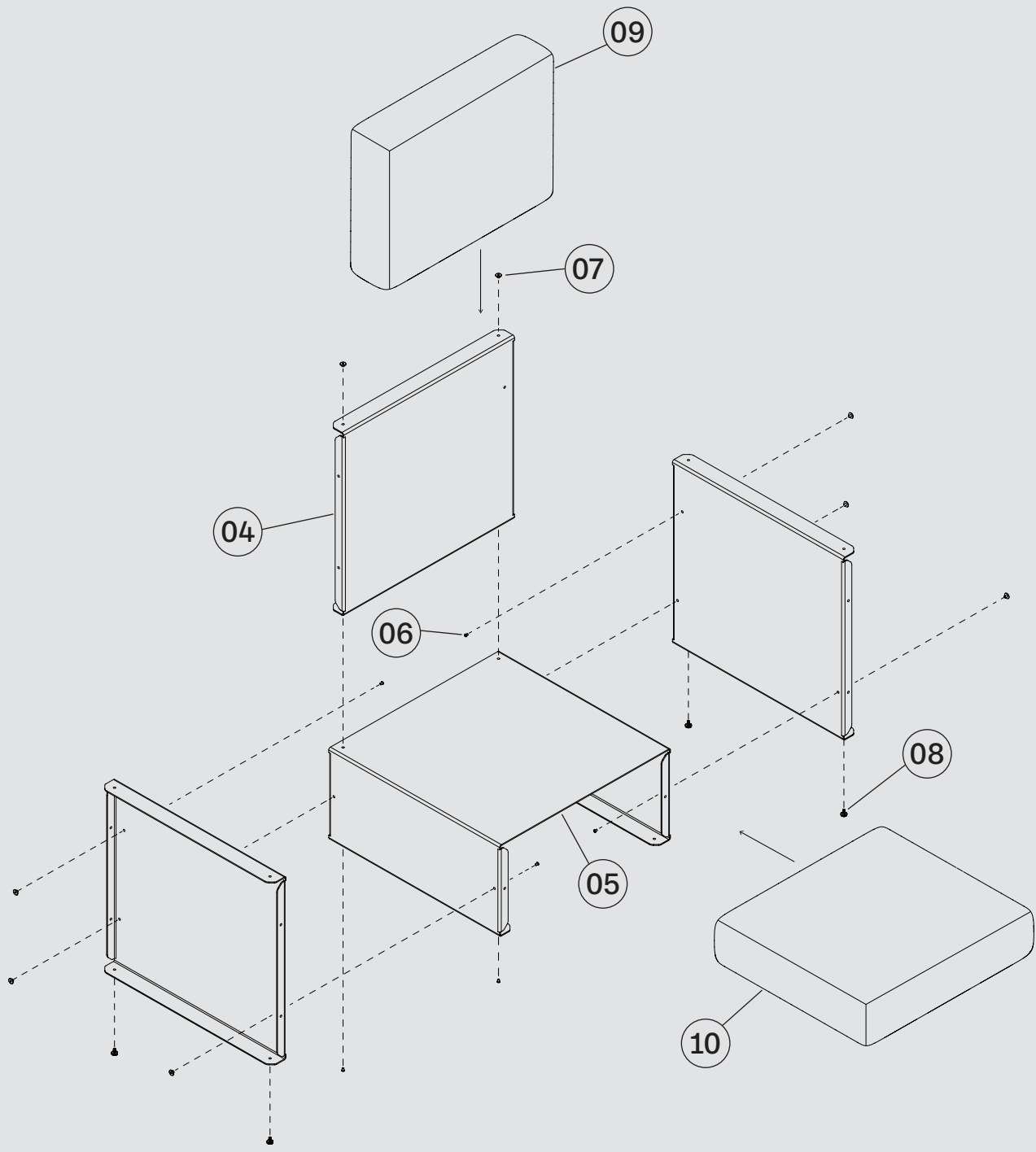
Rosa pesca	Panama di lino e viscosa
 R255 G204 B169	 Rosa tenero
Blu notte	Panama di lino e viscosa
 R78 G95 B112	 Blu
Alluminio	Panama di lino e viscosa
 	 Azzurro
Verde cemento	Panama di lino e viscosa
 R127 G130 B116	 Verde tenero
Terracotta	Panama di lino e viscosa
 R168 G74 B59	 Tabacco

Esplosi

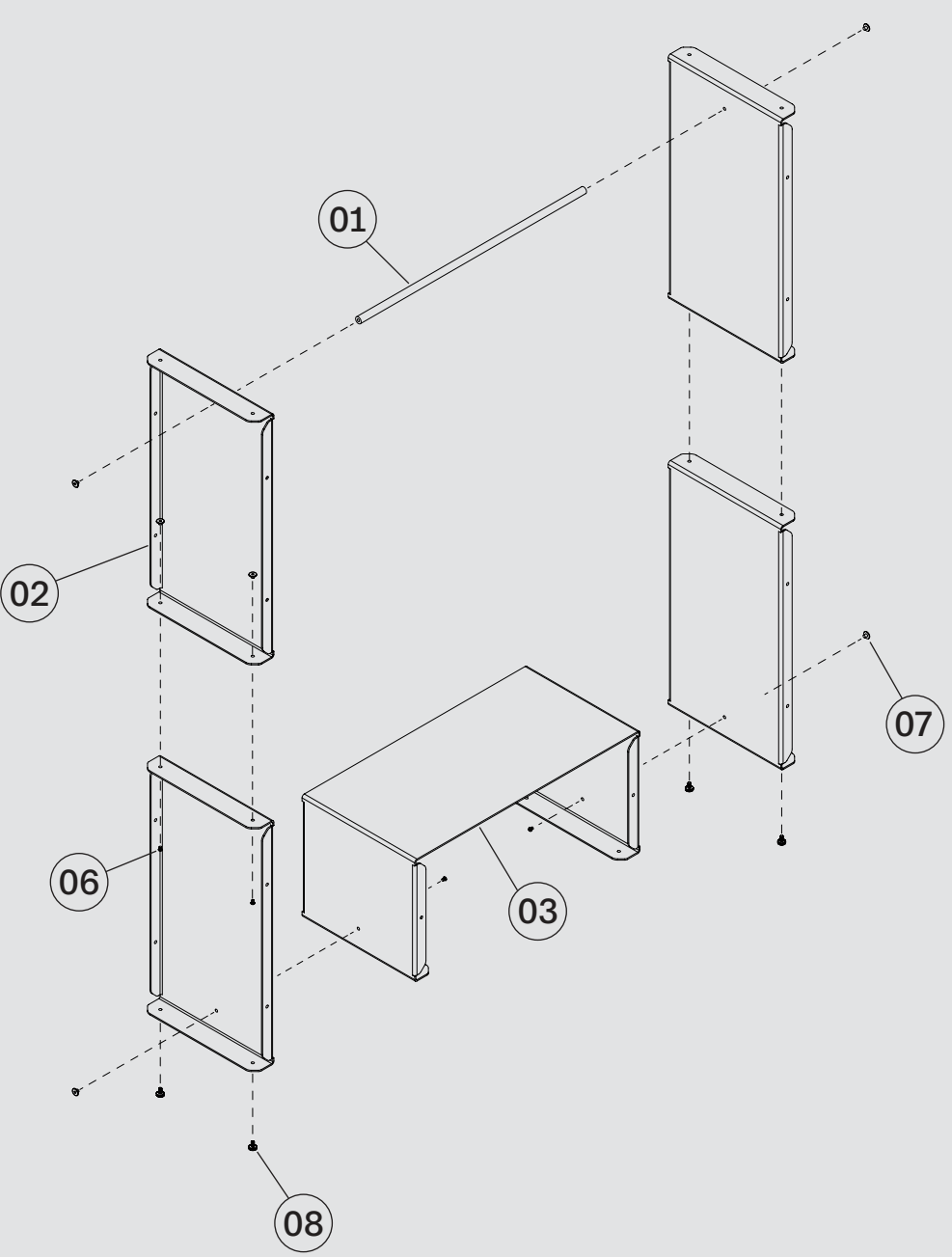
- 01) Modulo 1
- 02) Modulo 2
- 03) Modulo 3
- 04) Modulo 4
- 05) Modulo 5
- 06) Vie a brugola
- 07) Dado cilindrico
- 08) Piede regolabile
- 09) Cuscino di schienale
- 10) Cuscino di seduta



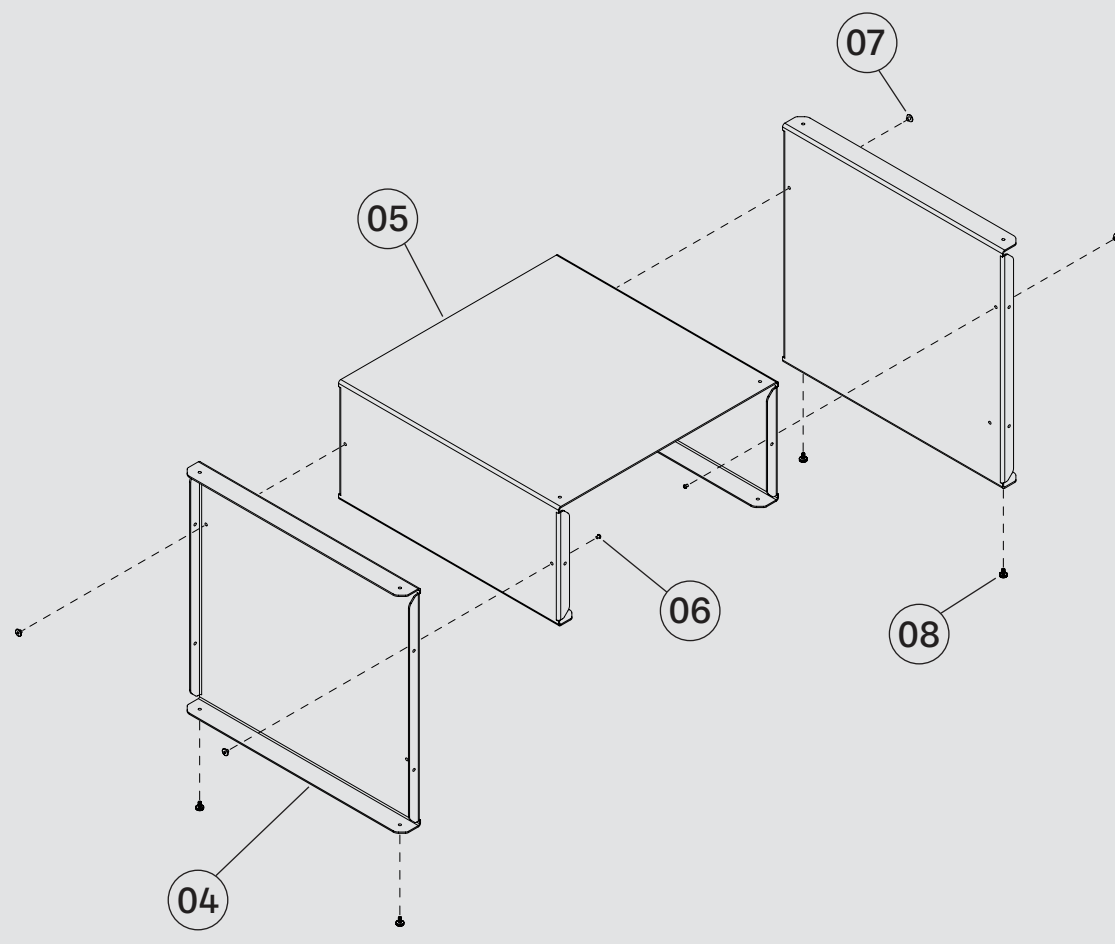
Poltrona



Armadio a giorno



Tavolo



Letto

